ULTIMA CON LE BORSE

ULTIMA CON LE BORSE

Anno 93 - Numero 49

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/1260): anno L. 12.000, sem. 6200; trim. 3150. - Estero (tariffe post. ric.): anno L. 18.000, semestre 9200, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 87-78 (15 linee)

STAMPA SERA

Mercoledì 27 - Giovedì 28 Febbraio 1963

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 87-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 700-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 866-477

Il giornale si riserva, in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 200 ogni mm. sistema-colonna (lun. 462) posta, o date preziab. aum. 50% - Finanz. Legali L. 200 (lun. 600) il mm. - Necrologi e partecipaz.: L. 250 per parola (lun. 400) - Echi Cronaca e Spettacoli L. 400 (lun. 1200) la linea - Econ.: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 20%. Copie arretr.: prezzo doppio - Estero ed Israeli (sped. serea Posta aerea con esteriore): Argentina pes. 18; Austria sc. 3; Belgio fr. 5; Canada cents 30; Congo fr. 10; Danimarca kr. 1; Egitto pias. 5.50; Eritrea cents 40; Finlandia mk. 45; Francia n. fr. 0.50; Germania d. m. 0.50; Grecia dr. 5; Inghilterra d. 9; Israel pia. 35; Jugoslavia dinari 30; Libano p. l. 30; Libia pia 8.5; Malta d. 9; Norvegia kr. 1; Olanda cents 45; Polonia zl. 4.30; Portogallo esc. 41; Somalia so. 1.10; Spagna pia. 6; Sud Africa rand 0.17; Svezia kr. 0.90; Svizzera franchi 0.40; Tunisia mill. 80; Turchia l. t. 1.35; U.S.A. cents 30

Per le elezioni dei deputati e dei senatori

Comincia nei partiti la lotta per le candidature

Solo il 5 marzo avrà inizio ufficialmente la presentazione delle liste, ma per gli esponenti maggiori già si ha qualche anticipazione - Saragat si presenterà a Roma, Milano e Torino (per la quale poi opterà); Nenni a Roma, Milano e Palermo; Fanfani ad Arezzo; Moro a Roma e Bari; Togliatti a Roma, Torino e Bari; Malagodi a Roma e Milano; La Malfa a Bologna; Reale ad Ancona; Tremelloni a Milano Illazioni sulla conferenza episcopale di Genova - E' arrivato stamane a Roma il genero di Krusciov

Stasera alle 21,5 alla Rai-tv, in «Tribuna elettorale», conferenza stampa di Saragat

ROMA, mercol. sera.

Mentre la «battaglia delle parole», che i leaders dei partiti vanno conducendo attraverso le onde radio-televisive, è in pieno e accelerato svolgimento (stasera alle 21,05 in «Tribuna elettorale», sul Primo canale della televisione e dalle stazioni radio del Programma nazionale, parla il leader del psdi, on. Saragat) sta per scoppiare la «battaglia degli uomini», la battaglia cioè per le candidature elettorali. Non è anche questa una contesa da poco, data l'enorme sproporzione non solo tra candidature e seggi della Camera e del Senato, ma anche tra aspiranti ai posti nelle liste e la possibilità ricettive delle liste stesse. La presentazione delle candidature comincerà ufficialmente il 5 marzo, ma, almeno per quanto riguarda gli esponenti politici di maggior rilievo, i partiti hanno già deciso, e si può così fare qualche anticipazione.

Saragat si presenterà a Roma, Milano, Torino (ma opterà per Torino); Togliatti sarà capolista a Roma, Torino, Bari; Nenni si presenterà a Roma, Milano e Palermo; Moro a Roma e a Bari; Reale sarà capolista ad Ancona (mentre a Roma la prima candidatura del pri sarà quasi certamente quella del leader dell'opposizione interna del partito, l'on. Pacciardi); Malagodi si presenterà a Roma e Milano, Covelli a Roma ed Avellino, Michelini a Roma.

L'on. Saragat questa sera a «Tribuna elettorale»

Per quanto riguarda i maggiori esponenti del governo, c'è da dire che Fanfani sarà capolista nella sua circoscrizione, quella di Arezzo, mentre La Malfa si presenterà a Bologna e Tremelloni a Milano. Non ancora stabilite sono, per ora, le circoscrizioni in cui si presenteranno Pieciani, Colombo, Rumor, Bosco, Trabucchi ed altri ministri.

A proposito di candidature, va detto, infine, che l'on. Misefari (uno dei due deputati dimessisi dal pci a fine legislatura) conta di costituire in Calabria un movimento comunista autonomo e di proporre per questo movimento la sua candidatura alla Camera. L'altro parlamentare uscito dal pci, l'on. Bufardeci, dovrebbe invece entrare in una lista del psi in Sicilia.

Saragat nella sua conferenza di questa sera svilupperà, a quanto si è appreso da indiscrezioni, una vivace polemica nei confronti del psi e della dc, accusati di essersi disimpegnati dalla politica di centro-sinistra per esigenze di carattere elettorale. Saragat sosterrà, poi, che il socialismo democratico è la formula politica che più si adatta alla società moderna e chiederà all'elettorato di dare più forza parlamentare ai psdi, affinchè questo possa avere un maggior peso.

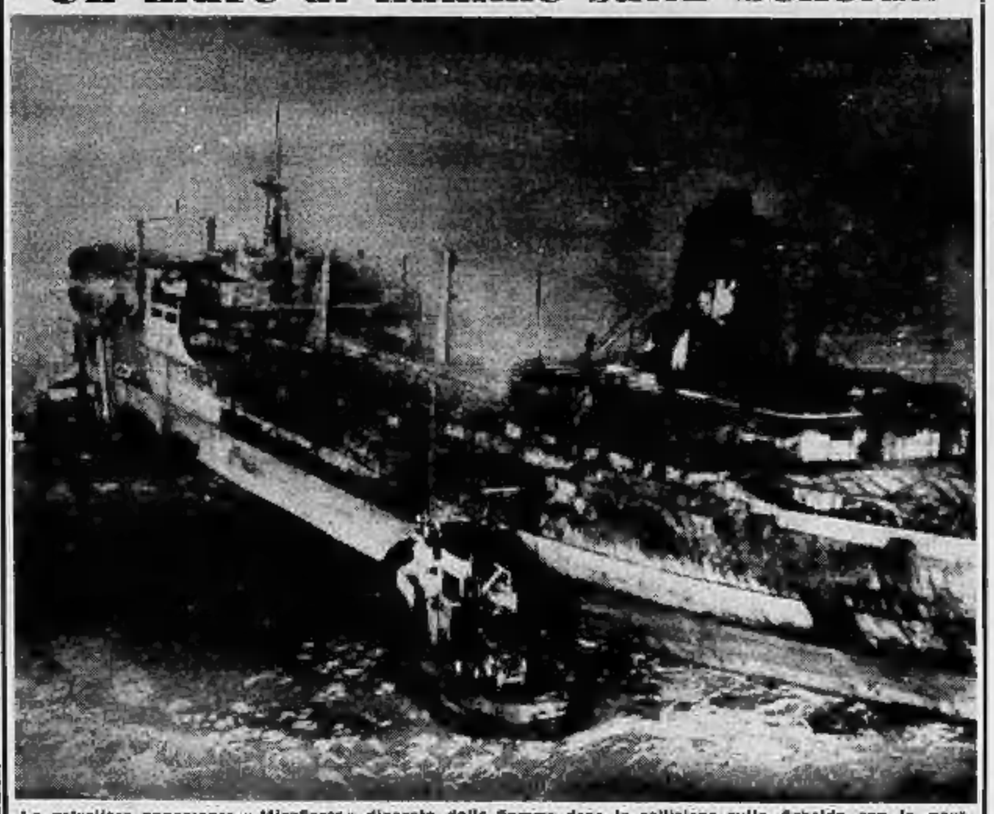
Per «dare una mano» alla campagna elettorale del pci è giunto intanto stamane a Roma il genero di Krusciov, Alexei Adjubei, che è direttore dello «Izvestia», si tratterà in Italia per una decina di giorni. Domani terrà una conferenza-stampa a Roma e in seguito parlerà in altre città. Il periodo in cui si svolge la sua visita in Italia conferma il carattere elettoralistico del viaggio di Adjubei.

A proposito di viaggi, è anche da dire che il ministro degli Esteri, sen. Piccioni — lo ha annunciato ieri un comunicato governativo — sarà a Londra su invito del suo collega inglese, Home, il 14 e 15 marzo.

Molte illazioni sono state fatte ultimamente (specie sulla stampa di sinistra) a proposito dei lavori della Conferenza episcopale tenutasi a Genova, giovedì della settimana scorsa, e che ora chiamata, tra l'altro, a pronunciarsi sull'opportunità o meno di concedere ai cattolici una certa libertà di voto. Secondo alcuni organi di stampa, la Conferenza avrebbe dato un giudizio positivo sull'esperienza di centro-sinistra; secondo altri, avrebbe espresso riserve non solo su tale esperienza, ma anche sulla dc che al centro-sinistra ha partecipato, e avrebbe dato ai cattolici libertà di votare, se ritenuto opportuno, per i movimenti minori d'ispirazione cattolica, sorti negli ultimi mesi in contrapposizione alla dc (come il movimento dei cattolici italiani e il movimento degli indipendenti). E c'è anche, infine, chi sostiene che i lavori della Conferenza continuino segreti, e in un clima tempestoso. Ripetiamo che, in effetti, i lavori della Conferenza sono durati solo tre ore; le decisioni non sono ancora note, ma sembra certo che i vescovi si siano pronunciati per l'unità nel voto dei cattolici, i quali, in altri termini, dovrebbero dare il loro suffragio solo alla dc.

v.

Un mare di fiamme sulla Schelda



La petroliera panamense «Miraflores» divorata dalle fiamme dopo la collisione sulla Schelda con la nave inglese «Abadesa». Otto marinai italiani sono scomparsi nel rogo (Telefoto a «Stampa Sera»)

(In V pagina un servizio speciale e altre fotografie)

Può conservarsi nel ghiaccio il soffio vitale?

Polemica scientifica e religiosa per le salamandre preistoriche russe

Radio Mosca in una trasmissione in lingua inglese ha ieri affermato che due salamandre congelate, risalenti a cinquemila anni fa, sono state trovate durante scavi geologici in Siberia e riportate in vita - I sovietici ne deducono che sarebbe possibile sospendere con l'ibernazione le attività fisiologiche degli astronauti i quali affronteranno in futuro lunghissimi viaggi spaziali - Scetticismo fra gli esperti americani

Nostro servizio particolare

New York, mercoledì mra.

L'annuncio dato dalla radio di Mosca che in Siberia sono stati scoperti due rettili i quali hanno ripreso a vivere dopo essere rimasti in letargo per cinquemila anni ha suscitato un grande interesse nei lettori dei giornali mentre, negli ambienti scientifici, ha dato l'avvio a polemiche che non si placheranno tanto facilmente.

La notizia è indubbiamente sconcertante e se viene accolta con una certa perplessità lo si deve anche al fatto che i russi hanno taciuto un evento biologico così sensazionale per molti mesi, affidandone poi la pubblicazione ad un redattore dei programmi in lingua inglese di Radio Mosca.

Nell'attesa che l'informazione venga confermata da una fonte scientifica ufficiale, non rimane che attenersi al testo della trasmissione, così concepito:

«Nella scorsa primavera, alcuni geologi sovietici, facendo sondaggi nel terreno gelato della Siberia settentrionale, scoprirono, alla profondità di sette metri, il corpo irrigidito di un rettile simile alla lucertola. L'animale tornò in vita dopo essere stato tenuto per un po' di tempo in una stanza, alla normale temperatura dell'ambiente. Gli scienziati classificarono poi esattamente quell'animale come un tritone a quattro dita (ovvero salamandra), uno dei più primitivi anfibi conosciuti, vissuto nell'epoca dei dinosauri e cioè nell'era mesozoica.

«A giudicare dallo strato geologico in cui è avvenuto il rinvenimento, i biologi ritengono che il tritone sia rimasto in letargo per circa 5 mila anni.

«Al momento del risveglio — ha proseguito l'annunciatore — l'animale si è comportato esattamente come avrebbe fatto migliaia d'anni fa. Si è mosso, ha camminato, ha dormito e mangiato. Non mostrava paura alcuna degli uomini ed era pronto a raccogliere dalle loro mani e mangiare: bacche, mosche e zanzare. Dopo tre settimane è morto.

«Un altro tritone è stato più tardi trovato nella medesima zona, alla profondità di tre metri. Anche questo ha ripreso a vivere e non è morto che alla fine dell'estate».

La prima domanda che ognuno si pone è evidentemente questa: è possibile che esistano dei «fossili viventi»? E' credibile che il soffio vitale possa rianimarsi a distanza di tempo, in circostanze particolarmente favorevoli? La trasmissione di Radio Mosca era connessa ad un programma romanzato di fantascienza oppure vuole essere un contributo al progresso delle scienze biologiche? Sono domande queste che sollevano tutta una serie di problemi teologici e scientifici. Distrigarvisi non è facile, tanto più che l'attendibilità dell'informazione non è ancora dimostrata.

Non è neppur possibile valutare nel loro giusto peso le affermazioni dei sostenitori e quelle dei negatori dell'immortalità biologica poichè i più partono da posizioni precostituite. Non esiste terreno d'incontro fra chi vede la vita nascere da una scintilla divina e chi la considera la risultante di fenomeni chimici.

Il prof. Francis E. Ryan, direttore della sezione di zoologia dell'Università di Columbia ha detto:

«Condivido l'opinione degli scienziati sovietici secondo cui organismi monocellulari possono sopravvivere ad uno stato d'ibernazione mantenuto per lungo tempo. Diverso è il caso dei vertebrati nei quali la degenerazione dei tessuti nervosi interviene nel giro di pochi minuti e comporta inevitabilmente la morte. Possiamo immaginare, in teoria, che un vertebrato riesca a sopravvivere in stato d'ibernazione se ogni minima parte del suo organismo fosse congelata istantaneamente. Che ciò possa accadere in natura la probabilità è dell'ordine di uno ad un milione».

Il dott. Audrey Smith, dell'Istituto di ricerche mediche di Mill Hill, presso Londra, si è così espresso:

«La presenza dei corpi dei due animali in un determinato strato geologico, ad eccezionalmente profondo, non è assolutamente indicativa della loro età. E' possibile che i tritoni e salamandre si siano scavato una tana propria per sfuggire al freddo intenso. Solo un esame dei loro tessuti col radio carbonio 14 potrebbe confermare l'ipotesi affacciata dai russi».

Che il fenomeno vitale si conservi anche in organismi pluricellulari è stato confermato dalla germinazione, dopo migliaia d'anni, di chicchi di grano trovati nelle tombe dei faraoni. Il grano è cresciuto ed ha dato spighe curiosamente diverse da quelle che noi conosciamo oggi. D'altra parte è noto il fenomeno del letargo anche in animali superiori (dal pipistrello alla marmotta).

Tuttavia qui, stando a quanto ha affermato Radio Mosca, entriamo nel campo dell'ibernazione prolungata. Certo le cronache del passato riferiscono di casi impressionanti in questo campo, anche riguardanti l'uomo. Si racconta che nella campagna di Russia del 1812 il Maresciallo di Francia Filippo d'Ornano, un côrso, sfiorato da una palla di cannone, rimase esanime per lo spostamento d'aria. Creduto morto, venne seppellito tutto un mucchio di neve per ordine del principe Eugenio. Più tardi, un ufficiale fece dissepellire il corpo, con la intenzione di farlo trasportare in Francia.

Con grande terrore dei presenti, il Maresciallo, che ora stato trasportato in una «isba» riaprì gli occhi e ripreso a vivere. La vera morte non lo colse che 41 anni dopo.

Lasciando da una parte l'aspetto favolaso del romanzo che medici e biologi stanno costruendo intorno al freddo (oggi si conservano già per più giorni globuli rossi e frammenti di pelle congelati), si può citare quanto ebbe a dire il prof. Nicolas Kurti, docente dell'Università di Oxford: «In un prossimo avvenire, la fiaba della "bella addormentata nel bosco" potrà divenire un fatto d'ordinaria amministrazione. Tutti quelli che si sentiranno disgustati della loro epoca potranno farsi congelare e svegliarsi due o trecento anni più tardi».

Ed ecco aprirsi così le più fantastiche prospettive all'uomo di domani. Chi può dire se un cosmonauta del futuro, messo in stato d'animazione, e così d'assoluta inerzia biologica, non sarà in grado di viaggiare per centinaia d'anni-luce, alla conquista delle stelle?

n. p.

Le quotazioni nelle Borse in 13ª pagina

Washington annuncia la ripresa dei colloqui con i russi per Berlino

Nella comunicazione ufficiale di stamane si afferma che la decisione americana «è divenuta possibile» in seguito al ritiro dei soldati sovietici da Cuba - Questi «negoziati preliminari» saranno condotti da Rusk e Dobrynin nella capitale statunitense

Nostro servizio particolare

WASHINGTON, merc. sera.

I colloqui preliminari russo-americani su Berlino saranno ripresi (probabilmente nella prima quindicina di marzo) tra il segretario di Stato Dean Rusk e l'ambasciatore sovietico a Washington, Anatoli Dobrynin. L'informazione è data ufficialmente dal Dipartimento di Stato.

Alcune settimane fa Krusciov aveva proposto al presidente Kennedy di riaprire le conversazioni interrotte nell'autunno scorso quando l'installazione delle basi missilistiche sovietiche a Cuba aveva fatto temere lo scoppio di un conflitto nucleare.

«La recente decisione del governo sovietico di ritirare alcune migliaia di soldati e tecnici da Cuba — si dichiara stamane da fonte ufficiale — ha permesso agli Stati Uniti di accettare la proposta sovietica».

L'ambasciatore statunitense a Mosca Foy Kohler ha fatto sapere lunedì al ministro degli Esteri sovietico Andrei Gromyko che il suo governo è disposto a riprendere le conversazioni, «nonpratitto se Mosca ha proposte concrete da sottoporre».

u. p.

Oggi discorso al Cremlino

Si attendono da Krusciov interessanti rivelazioni

Nuova (e durissima) attacco cinese alla politica dell'Urss

Mosca, mercoledì sera.

Negli ambienti occidentali di Mosca è molto viva l'attesa per il discorso che Krusciov pronuncia stasera al Palazzo dei Congressi, al Cremlino, in occasione delle elezioni al Soviet Supremo.

L'interesse per quanto dirà il «leader» sovietico è motivato dal fatto che da qualche tempo è in corso una serie di incontri assai riservati tra russi ed americani per risolvere i maggiori problemi tuttora in sospeso tra le due parti. Accenderà Krusciov a questi colloqui?

Molti osservatori ritengono di sì, facendo rilevare che dei colloqui segreti (lo meglio del significato che ad essi deve essere attribuito), si è occupato anche il giornale Izvestia pubblicando un lungo articolo del suo commentatore Poljanov, specialista dei problemi tedeschi.

Poljanov ha affermato che l'Unione Sovietica è disposta a riprendere i negoziati con l'Occidente sul problema di Berlino, ma pone come condizione che non vengano consegnate al governo di Bonn, sotto una forma o un'altra, armi atomiche.

«Tale circostanza — aggiunge il commentatore — rientra nei piani di Washington per la creazione di una forza multilaterale della Nato, ma è indubbio che i popoli amanti della pace non potrebbero rimanere indifferenti all'insorgere di una situazione suscettibile di porre il mondo di fronte all'accresciuta minaccia d'un conflitto militare».

L'attesa discorso di Krusciov viene oggi pronunciato dal Salone dei Congressi del Cremlino come apertura della campagna elettorale per il rinnovo del Soviet Supremo.

L'interesse non è limitato unicamente a quanto il primo ministro potrà e vorrà dire in merito ai sondaggi con gli americani.

Proprio in questi giorni infatti si sono iniziati a Pechino contatti tra il presidente del partito comunista cinese Mao Tse Tung e l'ambasciatore sovietico nella Repubblica popolare. La prima notizia giunta in Occidente in merito a tali incontri erano appunto positive, nel senso cioè che lasciavano prevedere una composizione, o quanto meno una tregua, nella vibrata polemica ideologica in corso da tempo tra russi e cinesi.

Ieri tuttavia il «Quotidiano del Popolo» di Pechino ha pubblicato un editoriale contenente un nuovo attacco di un'asprezza senza precedenti contro l'Unione Sovietica la quale è stata accusata di avere «perfidamente e unilateralmente» annullato centinaia di accordi per l'assistenza economica alla Cina.

Il Quotidiano del Popolo precisa che l'azione sovietica risale addirittura al giugno 1960, subito dopo il congresso del partito comunista rumeno, quando la Cina criticò le amichevoli aperture fatte da Krusciov all'allora presidente degli Stati Uniti, Eisenhower.

ALLE 20, PER I FEDELI DI TUTTO IL MONDO

Giovanni XXIII pronuncia stasera un radiomessaggio di Quaresima

La Rai si collegherà con l'emittente vaticana - Nel pomeriggio il Pontefice partecipa a una «stazione quaresimale» nella chiesa di Santa Sabina sull'Aventino

Città del Vaticano, mercoledì.

Giovanni XXIII, unendosi al rito compiuto dai sacerdoti e dai fedeli cattolici in ogni parte del mondo, ha benedetto questa mattina le ceneri e le ha poi somministrate ad un piccolo gruppo di intimi nella sua cappella privata. Le ha poi ricevute egli stesso dalle mani del segretario particolare mons. Loris Capovilla.

Nel pomeriggio, alle 17,30, il Pontefice si reca alla chiesa di Santa Sabina sull'Aventino per prendere parte alla «stazione quaresimale». Già negli anni scorsi Giovanni XXIII aveva presenziato al rito che apre le cerimonie penitenziali del ciclo della Quaresima in questa basilica. Mentre però nelle precedenti occasioni egli aveva compiuto la processione all'esterno del tempio, quest'oggi limiterà la sua presenza ai riti che si svolgeranno all'interno, rivolgendo infine la sua parola ai fedeli.

La stagione è ancora rigida, il tempo incostante e permane in tutto il suo valore la norma dettata dai medici curanti, subito dopo la crisi che colpì Giovanni XXIII alla fine del novembre scorso: evitare gli eccessivi affaticamenti, diminuire per quanto è possibile gli sbalzi di temperatura, seguire un preciso regime di vita. Per questa stessa ragione saranno forse meno numerose, quest'anno, le uscite del Papa dal Vaticano per presiedere alle cerimonie della Quaresima nelle parrocchie romane.

Ma per la prima volta in quasi quattro anni e mezzo di Pontificato, Giovanni XXIII ha deciso di sottolineare l'inizio della Quaresima con un suo radiomessaggio. Lo pronuncerà questa sera alle 20 dal suo studio, attraverso i microfoni della Radio Vaticana, collegati per la circostanza alla Radio italiana e ad altre stazioni estere. Il radiomessaggio, secondo l'annuncio che ne è stato dato in forma ufficiale, vuole raggiungere nelle loro case «i fedeli di tutto il mondo», per richiamare la loro attenzione sullo «speciale valore» che le preghiere e la penitenze del periodo quaresimale assumono nell'anno dedicato al Concilio, «per attirare da Dio la più effusa assistenza sulla sua Chiesa e su ogni fervente apostolato per il regno di Cristo».

Filippo Pucci

dal primo fascicolo nelle edicole

LA BIBBIA

EDIZIONE ARTISTICA INTEGRALE

FRATELLI FABBRI EDITORI

CRONACA CITTADINA

Chiuso l'elenco degli elettori: a Torino sono oltre 792 mila

Tra pochi giorni si inizia la distribuzione dei certificati: «rosa» a chi vota per entrambe le Camere, «bianchi» a chi vota per i soli deputati - In città 1291 seggi con 6500 scrutatori

Negli uffici elettorali del Comune si lavora alacremente per perfezionare le pratiche degli «ultimi arrivati»

L'elenco degli elettori torinesi è praticamente chiuso. E' terminata ieri sera l'ultima riunione della commissione comunale per la revisione delle liste: sono stati iscritti ancora 5851 maschi e 5172 femmine, tutti immigrati. Quanti sono i cittadini che hanno diritto di recarsi alle urne il prossimo 28 aprile? Secondo gli ultimi dati (manca soltanto la verifica della Commissione mandamentale) gli elettori presenti sono 792.534 (372.857 maschi e 419.672 femmine), dei quali 80 mila in meno circa voteranno anche per il Senato.

Negli uffici elettorali del Comune, in via del Carmine 13, si è lavorato alacremente per perfezionare le pratiche di iscrizione. Sono giunti migliaia di telegrammi dai Comuni di origine degli immigrati che attestano l'avvenuta cancellazione in quei registri ed i nuovi documenti dell'anagrafe torinese. L'immigrazione ha creato un lavoro eccezionale anche in questo settore: i massicci arrivi dal Meridione hanno rimpolpato la lista e modificato l'antico rapporto numerico fra maschi e femmine. Le elettrici sono ancora più numerose degli uomini, ma la differenza è diminuita perchè molti immigrati sono venuti nella nostra città da soli: lasciando la famiglia al paese natìo.

In questi giorni sono anche in corso di stampa i certificati elettorali. I vigili urbani consegneranno a distribuirli il 5 marzo: a chi vota per entrambe le Camere sarà consegnato un modulo rosa, stampato in nero per i maschi e in verde per le donne; chi sceglierà soltanto i deputati riceverà un certificato bianco, con gli stessi due tipi di stampa. La consegna dovrà essere ultimata entro il 4 aprile, poi comincerà la distribuzione dei medaglioni che sono rimasti giacenti presso gli uffici della divisione elettorale o dei duplicati.

La complessa macchina dell'organizzazione elettorale è ormai in movimento. Oggi sono stati affissi oltre 6 mila manifesti. Entro dal sindaco ingegner Anselmetti, che è consegnare i comizi elettorali e per il 28 aprile, sarà annunciano ufficialmente le elezioni. Intanto procedono i contatti fra i partiti e la commissione comunale per la nomina degli scrutatori: secondo gli ultimi dati, i seggi in città saranno 1291 e gli scrutatori in totale 6500, cinque per ogni seggio normale e sei per quelli che saranno i 700 elettori.

La scadenza più imminente è la consegna delle liste dei candidati per la Camera dei deputati e per il Senato: dovranno essere presentate in Corte d'Appello dalle 8 del mattino del 4 marzo alle 20 del 14 marzo. Come al solito, si assisterà ad una pittoresca gara, sia all'inizio che alla fine del periodo fissato, perchè i partiti tentano di scapparsi per scopi psicologici il primo e l'ultimo posto nella scheda.

La tragedia nella famiglia del funzionario dell'Intendenza di Finanza

Poche speranze di salvare il ragazzo ferito con la pistola dal fratellino

Il quattordicenne è tenuto in vita con continue trasfusioni: il difficile intervento per estrargli dal ventre il proiettile lo ha lasciato prostrato - Per tutta la notte i genitori hanno vegliato disperati al suo capezzale L'involontario sparatore è ancora in preda allo choc - Avevano trovato l'arma in un cassetto chiuso a chiave

Gionfal Laurito, il ragazzo di 14 anni ferito involontariamente ieri sera dal fratello minore con un colpo di rivoltella, è in condizioni disperate. Il proiettile gli è penetrato nel ventre, appena sotto il fegato, dal basso verso l'alto, trapassandogli lo stomaco ed il pancreas, e si è fermato contro la colonna vertebrale. L'operazione per estrargli la pallottola è durata più di due ore e lo ha lasciato prostrato. Il ragazzo è tenuto in vita con continue trasfusioni di sangue. Ma i medici dell'ospedale San Giovanni, dove è ricoverato, temono da un'ora all'altra che gli sopravvenga un collasso. E non minore è il pericolo di una infezione viscerale. Per tutta la notte, affranti dal dolore hanno vegliato al capezzale del giovane i genitori, Alberto Laurito, il padre, è intendente di Finanza. La famiglia risiede da molti anni nella nostra città, in via Luisa Del Carretto 74/D. Il dottor Laurito è stato promosso da poco intendente ed è in attesa del trasferimento.

Ieri sera il funzionario era andato a cena da amici insieme alla moglie Asia, professoressa in una scuola media. In casa erano rimasti i due figli: Gionfal e Franco, quest'ultimo di 10 anni. Il maggiore è allievo del liceo scientifico «Gino Segrè» dove frequenta il primo anno; Franco fa la prima media alla scuola «Giuseppe Giacosa». Finiti i compiti i due ragazzi si sono messi a giocare. Ad un certo punto hanno deciso di fare una partita a carte. Il mazzo da gioco era nel cassetto di un armadio nella stanza da letto dei genitori che era chiusa a chiave. Franco e Gionfal hanno potuto aprire la porta servendosi della chiave del bagno. Poi sono riusciti a fare scattare anche la serratura dell'armadio.

Accanto al mazzo delle carte c'era la pistola. E' un'arma massiccia, a tamburo, di marca americana: una Swift, calibro nove. I due ragazzi l'hanno presa. Pare che fosse carica: nei fori del tamburo c'erano sette proiettili, cioè mancava un solo colpo. Questo almeno sono le risultanze delle prime indagini. Secondo un'altra versione però non è improbabile che la rivoltella fosse vuota e che siano stati i due fratelli a caricarla con le pallottole trovate in una scatola dentro un altro cassetto. Il padre non ha potuto fare alcuna precisazione in proposito. E' stato Gionfal, a quanto sembra, che ha provato per primo a sparare. Ma il colpo non è partito. Il percussore ha picchiato sul bossolo ammaccandolo il fondello ma senza farlo esplodere. Da questa fatalità è maturata la tragedia. Se la rivoltella non avesse fatto cilecca all'inizio i ragazzi si sarebbero forse resi conto del pericolo che correvano e l'avrebbero abbandonata.

L'arma è passata invece nelle mani di Franco il quale per gioco l'ha puntata addosso al fratello. Gionfal era davanti a lui, seduto sul bordo del letto. Franco ha premuto il grilletto. Questa volta nell'alloggio è rintronata una forte detonazione. Con un grido Gionfal si è portato le mani al ventre e lo ha ritratto bagnato di sangue. «Mi hai colpito nella pancia...» ha mormorato «Dio mio...». Poi il dolore è stato così forte che il ferito s'è rotolato gemendo sul letto e ha perso i sensi.

Franco è corso a cercare aiuto dai vicini. Ha detto loro che José (così viene chiamato in casa il ragazzo ferito) si era fatto molto male ed era svenuto. I genitori erano ospiti di altri inquilini dello stabile e sono subito accorsi. Il ferito era al contorcevo acceso da accessi di vomito. «Datemi qualcosa — ha detto in un momento di lucidità — mi fa male da morire...». Con una ambulanza della Croce Rossa lo hanno portato al San Giovanni. Qui il suo stato è apparso subito gravissimo. Il prof. Bianco, dopo che con una radiografia era stata localizzata la posizione della pallottola, ha iniziato il difficile intervento chirurgico. Erano le 22.45. Il ragazzo è uscito dalla sala operatoria alle due e mezzo.

Nel frattempo i funzionari della polizia di polizia e del commissariato Borgo Po avevano compiuto l'inchiesta. La pistola, causa del sanguinoso dramma, è stata sequestrata. Sono in corso accertamenti per stabilire se da parte del dottor Laurito ci siano responsabilità. Ma non sembra gli si possano muovere per il momento imputazioni. La rivoltella era chiusa a chiave nel cassetto ed egli non poteva presumere che i ragazzi riuscissero ad aprirlo.

Il commissario ha interrogato a lungo l'involontario feritore. Ma Franco non era in grado di dare dell'accaduto più di un racconto molto confuso. La tragedia lo ha sconvolto e ancora stamane era in preda a un forte «choc» nervoso. Nella notte aveva avuto la febbre alta. Presso i genitori non gli hanno detto nulla sulle condizioni del fratello. Il ragazzo è a casa, assistito da amici di famiglia.

José Laurito frequenta la 1ª classe del liceo scientifico

Gli angosciati genitori fuori della sala operatoria

Morto l'automobilista precipitato per 150 metri

E' morto stamane all'ospedale Maria Vittoria, dove era stato ricoverato all'alba di domenica scorsa, il trentacinquenne Bernardino Guglielmino abitante a Grugliasco in via Vittorio Emanuele 101. Il giovane era stato vittima, alcune ore prima, di un gravissimo incidente automobilistico. Mentre, alla guida della sua «600», percorreva la fortunata strada che da Giaveno sale verso l'Assaie, sbandava in una curva ed usciva di strada. L'utilitaria piombava giù dalla scarpata e si sfracellava in fondo ad un vallone da dove è stata estratta per ore ed ore. Guglielmino è morto stamane all'ospedale.

Gli abitanti di un gruppo di case vicine al luogo in cui era accaduta la sciagura, svegliati dal boato delle piante sradicate dall'auto e dalle urla dei due passeggeri che erano con il Guglielmino, accorrevano. Questi ultimi erano praticamente illesi: l'automobilista, invece, appariva gravissimo. Venne subito portato all'ospedale di Giaveno e, quindi, al Maria Vittoria dove gli riscontravano la frattura delle vertebre cervicali ed altre fratture e ferite. Non si è potuto accertare se l'incidente sia stato provocato da imperizia del Guglielmino oppure da un suo improvviso malore.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA	+5,4
MINIMA	—1,2

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: tempo: umido (notturno): + 0,3; ore 8: — 1; press. 748,9; umid. 76 %. Cielo sereno. Previsioni: tempo buono, nebbie, temperatura invariata. Temp. a Cuneo: mass. + 5,2; min. — 5,8; ore 8: — 4,8

Il Carnevale è terminato con uno scherzo dei goliardi

Nella notte hanno murato l'ingresso di Palazzo Campana

L'ultimo scherzo di Carnevale. Alcuni goliardi hanno murato stanotte a Palazzo Campana la porta della Facoltà di lettere e filosofia che si affaccia in via Principe Amedeo. Gli studenti che stamane sono andati alle lezioni hanno trovato una barriera di mattoni e cemento. Qualcuno ha pensato che forse era conveniente all'improvviso i lavori di demolizione dello stabile che sono in programma da tempo, ma il nuovo palazzo delle Facoltà umanistiche è ancora una mèta lontana. La barriera, alta quasi due metri, è stata più tardi demolita.

Verso mezzanotte aveva accettato di fare una gita a Moncalieri

Imbavagliata da 4 rapinatori e scaraventata giù dall'auto

Gli sconosciuti rivelano all'improvviso le loro intenzioni e tentano di costringere la ragazza a proseguire il viaggio sino ad Asti - Sulla «600» si ingaggia una furiosa lotta - Quando riescono a strapparle la borsetta con 25 mila lire, si liberano della vittima nei pressi di Poirino

Anna Maria Porello, 22 anni, racconta l'avventura

Una ragazza di ventidue anni è stata rapinata stanotte da quattro occasionali compagni di viaggio. Costoro, dopo averla imbavagliata, si sono impadroniti dei soldi contenuti nella borsetta, e l'hanno gettata dall'auto abbandonandola in mezzo alla strada nel cuore della notte. L'avventura era cominciata ieri sera verso la mezzanotte in corso Massimo d'Azeglio.

Anna Maria Porello abita in via Tommaso Grossi 4. Era uscita ieri sera per una passeggiata prima di andare a dormire. In corso Massimo d'Azeglio, nei pressi di via Lombroso, veniva avvicinata da una «600» bianca: a bordo quattro individui, tutti giovani, ben vestiti. Tre parlavano con accento torinese; il quarto era indubbiamente meridionale. I giovani le indirizzavano qualche frase galante. La Porello accettava i loro complimenti, si fermava a parlare. Gli sconosciuti non tardavano a proporle una breve gita in macchina, «Andiamo fino a Moncalieri, beviamo qualcosa, poi la riportiamo indietro».

La ragazza salì sul sedile posteriore e l'utilitaria partì. In breve erano sulla radiale. Si fermarono sul bordo della strada a fumare una sigaretta, poi la Porello li pregava di riportarla indietro: «Si è fatto tardi, bisogna che torni». I giovani, tutti sui venticinque anni, insistevano perchè si trattenesse ancora in loro compagnia; uno lanciava la proposta di andare fino ad Asti. Alla ragazza veniva il dubbio che i suoi compagni di viaggio volessero farle qualche brutto tiro. Notando una macchina subito dietro cercava, agitandosi, di attirare l'attenzione del guidatore. Ma i suoi vicini — ora seduta sul sedile posteriore — erano pronti a metterle una mano sulla bocca ed a imprigionarle braccia e gambe. Poi, sempre tenendola ben ferma, le infilavano in bocca un fazzoletto.

Poco prima dell'ingresso a Poirino il guidatore anziché la strada verso Asti imboccava quella per Alba. A circa due chilometri da Poirino i giovinastri fermavano. La ragazza, sebbene imbavagliata e tenuta ferma per le braccia e per le gambe, si divincolava con tutte le sue forze. Ma la lotta era troppo impari e per lei non v'era speranza di potersi liberare. Gli aggressori, alfine, la scaraventavano in mezzo alla strada e le scagliavano dietro la borsetta dopo averla vuotata dei soldi (25 mila lire) e della sigarette. Poi si allontanavano a gran velocità verso Alba.

Anna Maria Porello rimaneva a sedere sul ciglio della strada per quasi mezz'ora. Passavano due macchine: una si fermava, l'automobilista la faceva salire e udito il racconto, la portava a Torino, in Questura. Il funzionario di polizia disponeva un sopralluogo; non si trovavano indizi per rintracciare i quattro malviventi. Un solo particolare la Porello ha ricordato, e cioè che le chiavi erano regolarmente inflate nel cruscotto: quindi l'auto non doveva essere stata rubata. Non è riuscita a leggere la targa: quando è stata scaraventata fuori era buio fitto e i rapinatori hanno spento le luci per un momento, impedendole di scorgere i numeri.

In Questura è stato fatto vedere alla ragazza lo schedario fotografico dei pregiudicati, ma senza alcun risultato.

La sua voce è nota agli utenti delle linee interurbane

La «signorina del n. 10» diventa miss telefono

L'eletta, Stella Barbiero, 22 anni: una bella voce ed un bel viso

Il firmamento delle regginette di bellezza si è arricchito di una nuova stella. Più delle altre brillava — così hanno giudicato i molti seri e attenti membri di una giuria — nella festosa serata danzante organizzata ieri sera, per i dipendenti dell'azienda telefonica, in un locale di corso Vittorio Emanuele. E' stata battezzata «Miss Telefono 1963». Il nome vero è proprio Stella, il cognome un po' meno poetico: Barbiero. Ha 22 anni e da tre lavora alla Sitpel.

La signorina Barbiero è a contatto frequentissimo con il pubblico ma ben pochi la conoscono: infatti i suoi rapporti con gli utenti si svolgono esclusivamente attraverso i fili telefonici perchè è addetta al «numero 10», cioè al servizio di prenotazione delle comunicazioni interurbane.

La signorina Stella Barbiero è diplomata maestra. Non è sposata e, si dice, neppure fidanzata. Se così è, ora che è stata eletta «miss» non avrà che la difficoltà della scelta: questa mattina sono già arrivate per lei al «numero 10» parecchie richieste di «prenotazioni» qualche impertinente le ha fatte «urgenti». Ma non è stato possibile stabilire le comunicazioni: la bella impiegata, ancora stanca per le emozioni della serata, dormiva placidamente.

Taccuino del lettore

Oggi: le Ceneri

Terminato ieri in bellezza il Carnevale, oggi incomincia la Quaresima: è il giorno delle Ceneri. Oggi pomeriggio alle ore 17.30, in Duomo, il Cardinale Arcivescovo Maurilio Fossati celebrerà una funzione; subito dopo il teologo don Facciotto inizierà un ciclo di prediche su «La Passione e la Santa Sindone».

◆ Al Rotary Torino-Est parlerà stasera il prof. Cesare Rotta su «La Sicilia vista da un piemontese».

◆ Il Rotary Club domani alle 20 si riunisce all'Hotel «Palace Turin», dove l'on. Alpino parlerà sulla «Politica dei trasporti: duello strada-rotaia o coordinamento?».

◆ All'Unione Industriale oggi e domani alle 21 sarà tenuta una «tavola rotonda» sul tema «Costi standard e meccanografia»; le due riunioni saranno tenute dall'ing. Malinverni e dal dott. Santagostino.

◆ Alla Pro Cultura Femminile (v. Cernaia 11) alle ore 17.30 il dott. Alberto Cesare Ambesi parlerà su «Rivolta musicale contemporanea».

◆ Per l'Università popolare, stasera alle 22, in via Principe Amedeo 8 la prof.ssa Giuseppina Canuto Ricchi parlerà della «Musiche sacre del '500».

◆ Per il corso di agricoltura, indetto dalla Società di cultura e propaganda agraria, oggi alle 17, alla Camera di Commercio (v. Alfieri 15), parlerà il dott. Sandro Marielli.

◆ All'Associazione Orticola, via Pomba 23, oggi dalle 17,00 in poi, alcuni esperti di floricoltura e giardinaggio risponderanno i soci per la consueta consulenza.

◆ All'Università Don Orione, c. Regina Margherita 159, stasera alle 21, la contessa Balbiano di Aramengo parlerà su «Dante e l'Europa».

◆ Il ministro Mattarella, domani alle 21.15 al Teatro San Secondo (v. Gioberti 7) terrà la conferenza «Il lavoro dei siciliani per l'Italia».

◆ L'Istituto Tecniche moderne, domani alle 21.15 alla Camera di Commercio, inaugura un corso di aggiornamento per capi maestranze metalmeccaniche. L'ing. Riccardo Preve, direttore generale della Riv, terrà la prolusione.

◆ Da dibattito sul libro «Il secondo sesso» di Simone De Beauvoir sarà tenuto domani alle 20.45 in via Maria Vittoria 37 bis a cura dell'U.C.I.

◆ Il prof. Cesar Betta, domani alle 18 all'Università, terrà la prolusione al suo corso di mitologia.

◆ Oggi, mercoledì 27 febbraio, è il 58° giorno dell'anno. Il Sole è sorto alle 7.45, tramonta alle 17.42; è il giorno delle Ceneri.

ARLECCHINO DANZE
Domani serata d'addio di
HENGHEL GUALDI
Venerdì debutto di
MICHELINO
e il suo complesso

SAN GIORGIO
Al Valentino - telefono 682-121
Ristorante pranzi ricevimenti
Alla «Taverna del camino»
Ore 21: Ristorante danze
Complesso «Baby Blues»

elettrodomestici
tv
NAONIS
DEPOSITO IN TORINO
VIA BOTTICELLI 25
TEL. 788777 - 782271

ARISTON
OGGI
Dalla commedia «ADORABILE GIULIA»
un film divertentissimo
GIULIA tu sei MERAVIGLIOSA
con
LILLI PALMER
CHARLES BOYER — JEAN SOREL — JEANNE VALERIE
Regia di ALFRED WEIDENMANN

IMMINENTE

MUSEO DEL CINEMA
TORINO - PALAZZO CHIABLESE
Da OGGI alle 16,30 e 21,15
OMAGGIO A ERICH VON STROHEIM
THE WEDDING MARCH (Sinfonia nuziale)
di ERICH VON STROHEIM
con Erich Von Stroheim, Fay Wray, Zasu Pitts, Matthew Betz, Maude George, Cesare Gravina (Stati Uniti, 1926-1927, edizione originale con didascalie in inglese, minuti 150, vietato ai minori).

POLTRONA GAIDANO
CORSO VITTORIO EMANUELE 32

Servetti & C.
PROFUMERIA - ARTICOLI PER TOELETTA - VIA RODI 1
IL SUO ASSORTIMENTO..... I SUOI PREZZI.....

DVS ... yaghurt STEPANIAN

I Masai e il leone

Mi sveglio al suono profondo e cavo di un tamburo — come una cascata di grosse gocce di pioggia [illegible] una pietra cava e [illegible]. Apro gli occhi, vedo una striscia di terra rossa, punteggiata di muri bianchi, e, sull'orlo, una piccola siepe vibrante di fili d'erba. Dopo un principio cerco qualcuno — a qualcosa — vicino a me. Poi, ricordo. Ho dormito nel sacco a pelo, in un cespuglio protetto da una breve zeriba. Jimmy ha tenuto acceso il fuoco tutta la notte. Non molto lontano, le capanne dei somali, guardiani della riserva. Ora che il sole sta per alzarsi, i somali hanno preso il tamburo, battono la pelle tesa e pregano. Jimmy soffia sulle braci di un focherello su cui borbotta l'acqua del caffè. La mattina è azzurra e lungo i solchi d'un vento pungente sale il chiarore. Lunghe ombre di uomini arrivano fino a noi, dall'alto del terrapieno.

I colpi del tamburo hanno un ritmo serrato e spezzato: qualche voce grida, un rombo, come di tuono. Mi alzo a sedere.

Jimmy si gira e sorride.

— Leoni, nella boscaglia.

Mi alzo e faccio due passi con fatica. Il freddo della notte mi è entrato nei muscoli. Sono quasi paralizzato. Il mattino è rigido, strisce lunghe di nebbia dondolano nel cielo sotto il vento. Poi, d'improvviso, il sole scoppia fuori dalle colline e scrosta la gran volta da cui fugge l'azzurro. I somali ora cantano, nel dialetto dei negri.

— *Ié, ié, ya mangunga...*

I colpi del tamburo s'accentuano, poi cessano, a un tratto. E' giorno fatto, ormai. I guardiani della [illegible] vanno al lavoro. Salgo sul terrapieno. I cancelli e gli steccati del parco sono visibili, in fondo alla valletta. E' stato bello dormire sotto gli alberi, sentire le ultime voci degli animali diurni, i primi rauchi sbadigli dei rapaci notturni, dei grandi carnivori che uscivano a caccia. Essere nella foresta antica, primordiale, e starne fuori, nello stesso tempo. Udire tutte le voci e i rumori che sempre hanno popolato questi posti e che ora ne sono stati respinti; riudirli come in sogno, disteso ad occhi aperti a guardare tramontare le costellazioni.

La notte è sopravvenuta lentamente: abbiamo lasciato il fuoco basso, pochi tizzoni rossi come fanci spalancate, e un filo di fumo che sembrava bianco nel buio della sera. Lassù, sul terrapieno dove i somali hanno le loro dimore, si vedeva qualche lume, di là veniva qualche suono di voci, il pianto di un bambino, mentre dal parco il vento portava i barriti di una torma di elefanti che andavano all'ultima abbeverata notturna. Squittii di scimmie, colpi di tosse della iena che di sera si avvicinano alle case degli uomini, sperando in qualche rifiuto. Ma l'incanto più grande erano gli intervalli di silenzio. Sembrava che qualcosa dovesse succedere e che tutti — animali e uomini — fossero in attesa; tacevano tutti insieme, aspettando. Poi, al colpo di tosse di una iena rispondevano un colobus da un'acacia, un leone dal folto delle erbe e infine le donne alzavano la voce dalle capanne, per rivelare anch'esso la loro presenza. Poi, tutto cessava. Gli animali chiamavano gli uomini e gli uomini rispondevano.

Ora gli animali tacciono e gli uomini se ne sono andati, ma in me è rimasto il ritmo della notte trascorsa — silenzi e voci, silenzi e voci — come fosse una canzone. Vorrei chiedere a Jimmy se sa qual è il legame che tiene uniti uomini e animali, qui, poiché non si tratta del rapporto fra pastori e le loro greggi. Ma Jimmy è troppo «europeizzato», è forse più lontano di me dal cuore dell'Africa. Ma gli chiedo, tuttavia, se ama gli animali.

— Quali? — risponde —. Quelli del parco o quelli che stanno fuori?

— Fammi parlare con un Masai — gli dico — con un pastore di buoi che abbia ucciso il suo leone.

— Ti porterò al campo dei Masai, allora. Ali darai quaranta scellini in più e dovrai dare una grossa mancia al loro capo.

— Va bene.

* * *

Nudi come bruchi, [illegible], con occhi a mandorla e nasi aquilini, i sei pastori Masai mi stringono la mano leggermente, come donne, e tentano sorrisi agli angoli della bocca. Sono orrendamente sporchi e pitturati di vermiglio sulle guance e sul mento. Portano uno straccio sulle spalle, annodato sul petto, ma per il resto sono indecentemente nudi.

Parlano a scoppi e aspirazioni, in un *swahili* dolcissimo che a tratti s'impenna come per espressioni di meraviglia o di piacere. Prima vogliono un po' di soldi, poi tutte le sigarette che ho con me (ed anche quelle di Jimmy). Infine, salgono tutti sulla *jeep* — alcuni in oro e il loro fetore sa di animali selvatici e di pellami bagnati — e ci guidano al campo.

Lungo la pista incontriamo un altro giovane pastore che, al vederci, spicca un salto incredibile e si mette a correre di fianco alla macchina, urlando per un chilometro buono, poi desiste. Vedo di lontano il bestiame dei Masai che alza un gran polverone lungo il fianco della collina. In breve, raggiungiamo un gruppo di donne e di bambini che si fermano a cerchio intorno a noi. Le magre e giovani Masai hanno la testa completamente rasata e grandi anelli alle orecchie. I bambini sono grassi e bellissimi: dai loro occhi pendono grappoli di mosche. Le donne sono molto più vestite degli uomini che se ne stanno sfacciatamente nudi davanti a loro. Qualcuno si getta a terra e si riposa, come morto, nel polverone. Nessuno parla, nemmeno Jimmy, forse un po' timoroso. Ci guardiamo in silenzio per qualche minuto. Le donne cominciano a sorridere, i bambini si rotolano nella terra rossa, gli uomini si stendono accanto alla *jeep* e sonnecchiano. Poi uno parla, Jimmy gli risponde e mi dice:

— Vogliono sapere se devono ballare.

— No. Digli quanti di loro hanno ammazzato il leone.

Jimmy chiacchiera per qualche minuto con gli uomini. Alcuni scoppiano a ridere, altri non rispondono subito; infine pare si decidano a dire una parte di quanto gli si chiede. Intervengono anche le donne e qualche bambino più grande si ferma ad ascoltare. Si sente ripetere, ogni due parole, *simba*, che è il nome del leone. Uno s'alza, raccatta un ramo secco e fa il gesto di scagliare una lancia contro la *jeep*, poi con la mano segna in giro a lungo, infine cade riverso a terra, nudo e sudato.

Jimmy si gira e mi dice:

— Tutti dicono di avere ucciso il leone. C'è ancora questa abitudine per i giovani Masai. Anzi, i vecchi li portano davanti ai leoni armati di lancia e li lasciano lì. Tutti uccidono il leone, anche quelli che hanno paura, perché è il leone che vuole farsi ammazzare dai Masai. Non vuole essere ucciso dai Wakamba o dai Kikuyu, dicono i Masai, ma io so che non è vero. Io so che essi cacciano ormai solo i leoni vecchi...

— Dimmi quello che ti hanno detto loro.

— I Masai sono orgogliosi, raccontano molte bugie. Dicono che qualche giorno fa un grosso leone si accoltava di notte alla loro mandria e i migliori guerrieri uscivano a caccia senza torce per prenderlo. Ma non ci riuscivano, finché quel ragazzo li disse, che fu finta di dormire, ci vado io, disse, e non [illegible] ancora ucciso il suo leone, ma tornò tirandosi dietro il leone morto per la coda. Era un leone grosso come la *jeep*, hanno detto.

Un Masai si fa avanti e parla ancora per qualche minuto. Quel tanto Jimmy mi traduce. Il Masai parla con grande impeto e agita una mano, come scosso da un tremito d'ira.

— Simba è la cenere della nostra vita — dice — dal suo corpo morto tutti i Masai nascono, dal suo sangue che noi beviamo i nostri figli nascono. Simba viene a cercare la morte perché Simba è il padre di tutti i Masai, pastori e guerrieri, e il nemico dei Wakamba. I bianchi sanno che Simba e i Masai sono fratelli; i Masai sono forti e leali, vestono all'aperto, fanno sentire la loro voce e non parlano dietro gli steccati. Non hanno rifugi, ma tutta la terra è la loro capanna. Simba e i Masai sono una cosa sola. Quando noi uccidiamo Simba, una parte della nostra gente muore per dare vita ai più giovani, a quelli che verranno.

Il pastore mi guarda diritto negli occhi e il suo labbro inferiore trema. Jimmy suda e si passa un fazzoletto candido sul collo. Le donne tengono il peso del corpo da un piede all'altro, gli altri Masai dormono o fanno finta di riposare ad occhi socchiusi. Gli zebù scalpicciano nella polvere rossa e mandano muggiti brevi. Allungo la mano e i Masai me la stringe forte più volte e borbotta qualcosa che non capisco.

Roberto Bosi

GLI IMPREVISTI DELL'«HUMOUR» IN INGHILTERRA

I goliardi e la radio accendono la satira

«Private Eye» (L'investigatore privato) è un quindicinale che i giornalai rifiutano di vendere nel timore di essere coinvolti in un processo per diffamazione; ma in un anno è salito da mille a cinquantamila copie - I giovani autori attaccano senza pietà il governo, la monarchia, l'aristocrazia ed il clero - «Così fu la settimana che fu»: questo è il titolo di una trasmissione della B.B.C. seguita da un pubblico di sette milioni di ascoltatori - Il piacere della critica politica è dilagato anche nel teatro

Nostro servizio particolare

Londra, febbraio.

Un quindicinale che i librai e i giornalai rifiutano di vendere per timore di essere coinvolti in un processo per diffamazione o per calunnia è il maggior successo editoriale dell'anno in Inghilterra. Si tratta di una rivista satirica chiamata Private Eye, diretta e redatta da un gruppo di giovani ex-studenti di Oxford e di Cambridge, la maggioranza dei quali non abbia mai preso la laurea.

Private Eye, che nel linguaggio figurato vuol dire l'investigatore privato, ha visto la luce il febbraio dell'anno passato. Il primo numero ha tirato sì e no un migliaio di copie, gli stessi autori hanno dovuto effettuare una colletta per sostenere le spese della stampa. Oggi Private Eye supera le cinquantamila copie, un traguardo che neppure il celebre periodico Spectator, vecchio di centotrentacinque anni, ha mai raggiunto.

Gli uffici della direzione, redazione e [illegible] di Private Eye si riducono ad una stanzetta di quattro metri per cinque nel quartiere di Soho, al piano superiore di un locale di spogliarello. Sulla porta è scritto «Prigioni di Sua Maestà», sul pavimento una scarabocchiata (in rosso e nero battuta a macchina) e sulle pareti tra decine di fotografie e di ritagli di giornali spiccano una lettera di Macmillan e una del critico teatrale Kenneth Tynan. La lettera di Macmillan ha una storia quanto mai significativa. Private Eye inviò al primo ministro degli auguri di Capodanno così concepiti: «Godete le vostre vacanze, e guardatevi alle spalle, perché nell'anno nuovo vi scalcheremo vivo». E il primo ministro, che è nato per il suo humour, rispose: «Grazie dell'augurio. Vorrei accludere mezzo salario». La lettera di Tynan è invece una specie di manifesto, di programma. La satira, dice, non deve [illegible] fine a se stessa, deve essere diretta a uno scopo sociale, quindi costruttiva, non distruttiva.

Private Eye rappresenta forse la manifestazione più cospicua di un fenomeno che ha scosso negli ultimi due anni il mondo culturale britannico dalle sue fondamenta, e cioè la diffusione della satira. In Europa e in America la satira è sempre stata uno dei mezzi di espressione artistica più comuni e più popolari. In Inghilterra no. Swift e Shaw costituiscono dei casi isolati. La censura britannica, che è particolarmente severa quando sono in gioco gli interessi dell'Establishment, l'insieme delle classi al potere, badò a che il loro esempio non diventasse contagioso. Il puritanesimo e l'ipocrisia dell'età vittoriana e la superficialità dell'età edoardiana aiutarono il censore. Il Lord Ciambellano, in questo sforzo, fu riuscitissimo fu che la satira rimase, più spesso che no, confinata [illegible] universale. Tutto ciò, [illegible] gentile, specialmente ai goliardi di Oxford e di Cambridge: dopotutto questi goliardi, una volta cresciuti, si sarebbero lasciati ingoiare con piacere dall'Establishment, come i loro padri.

E' successo invece che, ispirati dall'esempio di Bohl, Bruce e altri umoristi americani, i goliardi hanno deciso di portare la satira dall'università alla società. E per sottrarsi al controllo del Lord Ciambellano hanno scelto quei settori del mondo dello spettacolo e della cultura che garantiscono loro la maggiore libertà di azione possibile, i giornali, la televisione e i clubs. Pochi mesi dopo il lancio di Private Eye la B.B.C. ha presentato una nuova trasmissione, «That was the week that was», (così fu la settimana che fu), che ha incontrato un tale consenso di critica e di pubblico da essere indicata ormai con le sole iniziali T.W.T.W.T.W.: onore questo che gli inglesi concedono solo a persone o avvenimenti importantissimi.

Nel '61 era già stato aperto un night-club dall'indicativo nome dell'Establishment. Il proprietario è Nicholas Luard, probabilmente l'unico laureato dei nuovi satiristi, figlio di un finanziere. Luard assoldò l'intera compagnia di una rivista teatrale «Beyond the Fringe», nata a Cambridge, che aveva conquistato Londra. Le due troupes di «Beyond the Fringe» e l'Establishment si trovano ora negli Stati Uniti.

Che cosa fanno questi goliardi inglesi, tutti tra i venti e trent'anni, per suscitare tanto entusiasmo? Attaccano senza pietà il governo, la monarchia, l'aristocrazia, la Chiesa. Gli inglesi si divertono a ridere alle loro battute come non era mai capitato per l'innanzi. A chiunque Shakespeare è passato in second'ordine.

Tutti questi gruppi preferiscono al genere la satira politica. Private Eye ricorre allo stratagemma di pubblicare delle fotografie di statisti e inserirci dei fumetti. Sul penultimo numero per esempio si vedono Macmillan e De Gaulle che si voltano sdegnosamente la spalla: «Ricorrerò al mio avvocato!» protesta Macmillan con un chiaro riferimento al veto francese all'ingresso dell'Inghilterra nel Mercato Comune. Private Eye, in quello stesso numero annunciava che Bidault aveva posto una taglia di due milioni di lire su De Gaulle «vivo o morto». L'impudenza di Private Eye non conosce limiti. Una volta stampò un ritratto di Macmillan dall'aria molto serafica. Nel fumetto si leggeva: «Gnorrks ux po', se levassero tutti gli stupidi e i bugiardi dal mio governo, non resterebbe nessun governo!».

«That was the week that was» ebbe nella prima trasmissione un'udienza di non più di settantamila persone. Adesso i suoi telespettatori hanno superato i sette milioni. Ogni sabato sera, quando «That was the week that was» va in onda, pervengono alla B.B.C. dalle cinquanta alle mille telefonate di protesta, perché è stata offesa o la morale o la suscettibilità di qualche personaggio di qualche categoria di cittadini. Sir Norman Hulbert, un deputato conservatore, voleva citare in tribunale «That was the week that was» per violazione dell'immunità parlamentare: i terribili goliardi avevano spiattellato gli atti del parlamento e avevano scoperto che lui e altri dodici colleghi non avevano aperto bocca per anni in nessuna seduta.

Una delle battute più efficaci di questa trasmissione è stata pronunciata in occasione dell'aumento del numero dei disoccupati, che in Inghilterra sono oltre ottocentomila. Per un problema analogo Macmillan aveva mesi prima licenziato alcuni membri del gabinetto. Dicevano uno degli interlocutori: «Macmillan ha dichiarato che sarebbe disposto a privarsi del braccio destro pur di evitare alla disoccupazione». Aggiungeva l'altro: «Altrettanto naturalmente al suo maggior collaboratore: il vice-primo ministro Butler».

La battuta che ha suscitato la maggiore disapprovazione è stata quella di «Beyond the Fringe» sui reali. «Io — dice uno degli attori fingendo di essere un membro del pubblico — vengo tutte le sere a questo schifoso spettacolo nella speranza di potere vedere prima o poi la famiglia reale». «Vuoi dire che spendi mille lire al giorno per avere una rematissima possibilità di vedere la famiglia reale?», chiede incredulo il compare. «Capirai, millecinquecento lire non le vale certo».

Sotto l'impulso di questi ex-studenti la satira è riuscita ad abbattere le barriere della censura e a dilagare anche nel teatro. Al Mercadé, uno dei più gloriosi teatri di Londra, fiona cartello una strana commedia, «The bed-sitting room», la camera con divano letto. La nazione si sveglia dopo la prossima guerra nucleare. L'umanità è soggetta a terribili mutazioni. Lord Fortnum di Alamein è stato trasformato in una camera con divano letto e il suo psichiatra, invece di curarlo, ci si è trasferito dentro al canone d'affitto nominale di centocinquanta lire la settimana. Il primo ministro Macmillan è diventato una cocotte che un funzionario statale autorizza a dare prestazioni [illegible] tutti i giorni i documenti per la firma. Quando per la scarsità dei viveri si deve uccidere e cuocere la cocotte la psichiatra commenta: «Bisognerà indire delle elezioni suppletive, signori». La guerra nucleare, per la cronaca, è durata esattamente due minuti e venti secondi, prima del trattato di pace comprimo. Il senso di «The bed-sitting room» è che la umanità è ormai incapace di cambiarsi, di uscire dalla propria prigione spirituale, anche nelle più terribili condizioni, quando è in palio la sua sopravvivenza.

Gli inglesi accorrono a questo genere di spettacoli e leggono questo genere di riviste con una frenesia accresciuta dai tempi di J. K. Jerome e dei suoi «Tre uomini in barca per non parlare di un cane» o di Wodehouse e dei suoi «incomparabili Jeeves». Essere accolti nel circolo di questi goliardi è, oltre che alla moda, anche un segno di intelligenza e di distinzione sociale. I satiristi» hanno infatti creato una specie di Establishment altrettanto chiuso ed esclusivo quanto quello che essi criticano. Ne fanno parte lo stesso critico Tynan, che è considerato «lo zio» dei moderni, il suo collega Bernard Levin, che proviene — ironia della sorte! — dall'austero Spectator, e Michael Frayn, già del Guardian e ora dell'Observer, due giornali radicali di fama mondiale. David Frost, il numero uno di «That was the week that was» è figlio di un pastore protestante; Paul Foot è figlio di quel funzionario britannico che ha provocato tanto rumore con le sue rivelazioni alla Nazioni Unite, è uno dei fondatori di Private Eye; Jonathan Miller di «Beyond the Fringe» è figlio di un eminente psichiatra di Harley Street, la via dei dottori di Londra. Li aspettano di essere figli degenerì. Ma sarà poi vero?

John Bennett

Il mistero di una mucca che dava latte nero

Luino, mercoledì sera.

(c.s.) La contadina Giovanna Menotti, da Brissago Valtravaglia, per poco non è svenuta nel constatare che la sua mucca dava latte nero. Anche il veterinario del paese, subito chiamato, non ha saputo spiegare il fenomeno. Questo però è stato chiarito poche ore più tardi, quando il figlio della donna ha ammesso di aver fatto ingerire alla bestia una «mistura speciale» di colore nero che uno sconosciuto, gli aveva regalato, dicendo che si trattava di un prodotto che avrebbe aumentato la produzione lattifera della mucca.

Una Russia inedita nel racconto di un giornalista italiano

Volume di 242 pagine con 37 fotografie, L. 2.200

La Russia del disgelo

di Alberto Ronchey

È una Russia «vista», ma anche analizzata con straordinaria efficacia e perspicacia. Non vi si trova soltanto il «come» delle cose, ma anche il loro «perché».

Indro Montanelli

Garzanti

Con le frittelle al traguardo

La diciottenne Linda Rieby sta per tagliare il traguardo con in mano la padella al termine della corsa delle frittelle a Olney. In molti villaggi inglesi la tradizionale gara si svolge il martedì grasso (Telefoto «Associated Press»)

Sconcertanti dati ad una conferenza sull'edilizia

In Italia mancano molti alloggi ma 4 milioni di camere sono vuote

Si tratta, in notevole parte, di stanze vecchie, in case ormai abbandonate, che non saranno mai più abitate - Parigi si organizza: un «piano dodecennale» per la costruzione di un milione e duecentomila appartamenti

Roma, febbraio

Alla Conferenza edilizia in corso a Roma un dei relatori, il prof. Moroni, al termine di una lunga e documentata analisi, ha avanzato la conclusione a suo giudizio più logica di tutti i discorsi sul futuro assetto di questa particolare branca delle attività economiche nel nostro Paese: ha indicato cioè nella nazionalizzazione «dell'intero processo produttivo edilizio» il mezzo più efficace per ovviare alla sempre più evidente irresistibilità dell'aumento dei costi di produzione, e quindi dei prezzi, in questo campo. Altre soluzioni di questo tipo, di dimensioni più ridotte (come un diretto intervento dello Stato nel settore edilizio attraverso le aziende a partecipazione statale, che avrebbero anche qui il compito di arrivare là dove l'iniziativa privata non giunge per una serie di ragioni) sono state avanzate da altri interventi. Non sono naturalmente mancate le reazioni di tipo liberistico a questo proposito. Ma tutti hanno convenuto che il problema sta assumendo proporzioni enormi.

In realtà, man mano che gli anni passano e che la coscienza del «miracolo economico» raggiunge gli strati meno elevati della popolazione, la questione della casa si fa più pressante per tutti; e non sempre si tratta dell'umano desiderio di soddisfare il più elementare dei bisogni: quello di un tetto d'affitto sotto cui vivere. «L'alloggio di proprietà» è tornato ad essere una delle più importanti aspirazioni della famiglia borghese; l'istituto del mutuo fondiario comincia a diventare una voce rilevante nei bilancio di molte banche e due cantieri su tre, in media, espongono il trionfale cartello «Vendonsi appartamenti», nelle città grandi come in quelle piccole.

Né va dimenticato il progressivo abbandono di certi tipi di abitazioni che non vengono più considerati degni di persone civili. E' stato fatto rilevare alla Conferenza romana che tra il '51 e il '61 le stanze non occupate in Italia sono passate da circa 2.200.000 a quasi quattro milioni: dello stesso decennio le stanze di nuova costruzione nel nostro Paese sono aumentate di nove milioni e seicentomila, arrivando a una cifra totale di quarantasei milioni e novecentomila.

Questa cifra indicano un fenomeno naturale: man mano che si costruiscono nuove case muta la geografia edilizia del nostro Paese, aumentano le esigenze, si accentua il dislivello fra quanti vivono già nelle case nuove e quelli che ancora non riescono ad abbandonare le case vecchie. E questo significa anche che, nonostante il molto che è già stato fatto, non ci si può illudere che il miglioramento delle medie statistiche sulla densità della popolazione e sul grado di affollamento degli alloggi (siamo passati da 1.266 abitanti per camera del 1951 a 1,03 nel 1961) sia esattamente riprodotto anche nella realtà.

Il problema sembra aggravato dal fatto che in questo decennio si è andato configurando un agglomeramento della popolazione — in misura più accentuata che in passato — attorno a cinque grandi «aree residenziali»: Roma, Milano, Napoli, Torino e Genova. Rimitato evidente di una rinnovata spinta all'urbanesimo. In queste cinque grandi città risiede oggi il 22 per cento della popolazione (contro il 19 per cento registrato nel 1951).

Se dunque c'è stato nell'ultimo decennio, e c'è ancora, sempre più bisogno di nuove case, in compenso i costi per la costruzione sono continuamente aumentati. Gli investimenti annui nel settore dell'edilizia sono passati dai 304 miliardi del '51 ai 1100 miliardi dieci anni dopo, cioè sono triplicati: contemporaneamente la produzione è salita del 220 per cento. La sproporzione è evidente; e se non è stata comunque fatta da scoraggiare gli imprenditori dall'investire ancora i loro capitali nelle nuove case, è comunque indicativa di una tendenza che, data l'incipiente crisi della manodopera e l'irriversibilità del moto ascensionale dei salari, continuerà certamente anche nei prossimi anni.

Il Parlamento chiuso la scorsa settimana ha approvato il piano decennale per la costruzione di alloggi per i lavoratori, per una spesa di mille miliardi; il nuovo Parlamento che sarà eletto il 28 aprile dovrà senza dubbio occuparsi di nuove leggi in materia di edilizia.

Il problema è [illegible] a Parigi. Proprio in questi giorni è stato consegnato al primo ministro francese Pompidou un «libro bianco» di 128 pagine in cui è illustrato il «piano dodecennale» per la costruzione di un milione duecentomila alloggi nuovi a Parigi. Nel 1975 la capitale francese avrà dunque — se il piano sarà approvato e realizzato — esattamente il doppio degli alloggi disponibili attualmente. Per reperire i fondi necessari il «libro bianco» propone prestiti fondiari, tasse ed aiuti da parte dello Stato, che ha già accordato agevolazioni fiscali per l'edilizia, sull'esempio italiano.

Il «piano dodecennale» prevede che Parigi dovrà ospitare fra dodici anni undici milioni di abitanti (ne sono previsti sedici nel duemila); per trovare posto ai tre milioni di nuovi cittadini (oggi vivono nella città otto milioni circa di persone) non basterà allargare ancora la banlieue, e invadere nuove zone di là della «cintura»; ad un certo punto il problema dello spostamento rapido di milioni di individui che tutti i giorni, in determinate ore, devono raggiungere i quattro angoli della città per recarsi al lavoro, diverrà così acuto che non si potranno ancora aumentare le distanze e i «tempi» di viaggio e si renderà necessario concentrare meglio le abitazioni. Sarà dunque la grande stagione dei grattacieli. Si pensa che ne sorgeranno non meno di cinquecento, sia in centro che all'attuale periferia; e si prevede anche che non si fermeranno più, come prescrive ora il regolamento della Commissione edile del comune di Parigi, al trentatreesimo piano.

g. d. c.

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Toro, sestile al Sole, trigono con Plutone; Urano quadrato con Saturno e Marte; Mercurio congiunto a Saturno. Sorprese particolari vi attenderanno in questa giornata ricca di alti e bassi. La mattinata sarà poco concludente, ma le ore pomeridiane soddisfacenti. Preoccupazioni di ordine finanziario vi assilleranno, ma alla fine si risolveranno in bene. Tipi: Toro, Vergine e Capricorno.

Toro - Lavoro: nel campo finanziario si potranno avere dei colpi di vera fortuna. Un errore di valutazione potrà impedire la totale vittoria. *Vita affettiva:* incomprensioni provocheranno amari verbali. In serata riavvicinamento e serenità. *Salute:* malanni.

Vergine - Lavoro: accordi che comporteranno spostamenti, viaggi e fatiche. Speranze ben fondate. E' probabile una sistemazione definitiva. *Vita affettiva:* in guardia per capire in senso positivo una dichiarazione di persona sincera che vi vuol bene. *Salute:* energia rinnovata. Benessere.

Capricorno - Lavoro: amici inutili che è bene allontanare, se volete che il lavoro proceda felicemente e indisturbato. *Vita affettiva:* sarete accettati e capiti. Stato segreti nello svolgere i piani sentimentali. *Salute:* evitate le nottate insonni.

Previsioni generiche per i nati sotto l'Ariete: numerose insidie vi accerchiano e non tutte potranno essere neutralizzate dalla vostra perspicacia. Abile manovra che servirà a confondere un nemico. Cagnolli: se vi dimostrate irritati e impazienti, dovrete anche portare argomenti persuasivi, per non apparire una persona impulsiva e irragionevole. Cancro: saranno necessari strappi alla regola, se vorrete proseguire nel cammino che vi siete imposto. Leone: rivincita rapida e luminosissima negli affetti e nel lavoro. Salute malferma. Bilancia: mantenetevi vigili nelle questioni sentimentali. Scorpione: persone ingiuste vi daranno fastidio. Sagittario: le vie del successo non inarcheranno di spalancarvi le porte. Acquario: amici e collaboratori vi daranno soddisfazioni e grattacapi allo stesso tempo. Tutte le discussioni finiranno con accordi completi e reciproci. Pesci: felici ispirazioni e contrasto affettivo in vista. Dovrete guidare la giornata con particolare cautela.

T. Palamidessi

VENDITE A RATE

CUCINE — Gaslite, Tripiva, C.G.E., ecc., frigoriferi, lavatrici, aspirapolvere, grandi marche, cambi, riparazioni, prezzi migliori, serietà. BRICCO - Corso Vittorio 56 (monumento)

ELETTRODOMESTICI — vasto assort. ai migliori prezzi. Facil. L'Elettrica piazza Madonna degli Angeli 2, telef. 553-579

LAMPADARI — Il più vasto assortimento in Piemonte oltre 2000 modelli ogni stile e prezzo. Facilitazioni - Ditta dei Lampadari, piazza Mad. degli Angeli 2, tel. 553-579

LAVATRICI — Indes, Candy, Castor, Simerson, Frigidaire, Hoover, AEG, Miele, riparazioni, massima assistenza, cambi, serietà. BRICCO Corso Vittorio, n. 56

MOBILI — Svedesi - Vasta esposizione - Garanzia scritta - Lunghe rateazioni - Cambio mobili usati. CASABELLA - Via Garibaldi 4 - Tel 521-157

RISCALDA — Stufe FEDERAL a Kerosene qualunque ambiente e VALOR metani, senza canna fumaria, inodore, non pericolose, super economiche - BRICCO - Corso Vittorio 56

TELEVISORI — Dumont, Admiral, Watt Radio e tutte le migliori marche. Facilitazioni L'Elettrica, piazza Madonna degli Angeli 2, tel 553-579 521-477

T. V. — Bell, Siemens, Blaupunkt, Philips, Emerson, Nordmende, Philips, Telefunken, ecc. Radio TV. Registratori Grundig. Innestiga Cambi Concessionario: BRICCO - Corso Vittorio 56 (monumento)

La moda

Soprabiti di cammello

Una delle cose più divertenti nella moda è il ripresentarsi alla ribalta ogni tanto di un dato stile o di un dato colore. A volte accade di ritrovare negli proprio guardaroba un capo di vestiario che per un motivo o per l'altro non abbiamo indossato molto sovente e che quindi può essere considerato più o meno nuovo. Usualmente lo regaliamo, oppure lo passiamo a nostra figlia considerandolo annata superato da un'altra linea o da un taglio più moderno. Poi, improvvisamente, un giorno sfogliando una rivista ci sorprendiamo ad esclamare: «Ma questo abito lo questo mantello) è identico a quello che avevo tanti anni fa», e quasi quasi in quel momento vorremmo aver conservato quel capo per poterlo usare ancora dopo avervi apportato qualche modifica.

Oggi, per esempio, è la volta del soprabito color cammello il quale, dopo aver fatto furore dodici anni fa, si viene ora riproposto dai migliori figurinisti. Diciamo subito che questi soprabiti hanno perso totalmente la loro aria sportiva che sembrava dovessa essere una loro particolarità, per assumerne una più sofisticata, più degna di attrattiva per la donna che voglia seguire la moda. Ciò significa che essi non sono più confezionati secondo una linea maschile, con maniche a «raglan» e una martingala o una cintura a vita. Soprabiti del genere appaiono ora più morbidi che non in passato, più rispondenti agli odierni concetti della moda e alle esigenze della donna moderna.

Il soprabito che vi presentiamo oggi, una creazione di Marquise, è nel suo complesso classico, ma con una differenza e cioè che i risvolti sono normali, le spalle dritte e le maniche a giro. Tuttavia, a dare un aspetto particolare a questo capo di vestiario è la cintura che, posta molto bassa sui fianchi, scompare sui davanti sotto un finto pannello realizzato con due impunture verticali. I bottoni sono di osso marrone.

La salute

Si riparla dell'«asiatica»

L'influenza da virus A 2 (o virus di Singapore) è riapparsa negli Stati Uniti. Qualcuno l'aveva prevista fin dalla scorsa primavera, in seguito alle segnalazioni di casi isolati in diversi stati americani. L'«asiatica» ricompare a cicli di due o tre anni e, usualmente, si fa precedere da avanguardie di virus che sembrano cadere in letargo durante la bella stagione, per risvegliarsi e moltiplicarsi nelle giornate fredde e umide.

L'ondata d'«asiatica» dell'inverno 1957-1958 si abbatté sulle popolazioni indifese e, solo negli Stati Uniti, causò la morte di 30.300 persone. La seconda epidemia venne due anni dopo e il numero dei morti in America, fu meno elevato: 28.700.

Quali sono i sintomi dell'«asiatica»? Più o meno quelli della comune influenza: malessere generale, mal di testa, nausea e temperatura oscillante fra 38°5 e 39°6. Quanto dura? Da quattro a cinque giorni.

Poiché non ci sono rimedi specifici, non restano che le cure preventive: evitare strapazzi e non frequentare luoghi affollati. La prudenza è raccomandabile soprattutto alle donne che aspettano un bambino, alle persone anemiche di cuore o sofferenti di disturbi circolatori o renali. Oltre il 50% dei casi con esito letale rientrano in queste categorie.

Il dito a martello

«Che cos'è esattamente — domanda la signora F. V. — il dito «a martello»?». E' un malanno, congenito o acquisito, che, nel caso dell'alluce, tiene l'articolazione del dito piegata ad angolo retto, con la punta del dito stesso voltata all'ingiù. L'aspetto più doloroso di questa condizione è la callosità che si forma sulla punta, dove il dito strega contro la scarpa. Per rimediare occorre l'intervento del chirurgo.

Il problema della base...

«Io penso — ci scrive il signor L. M. — che le più rigorose norme d'igiene personale non diano una garanzia assoluta, se il nostro corpo ha la sua base nelle scarpe, ricettacolo di germi e impurità d'ogni genere. Per questo vorrei sapere come si possano sterilizzare le scarpe». L'idea è insolita. Comunque potete mettere le scarpe in una scatola contenente dell'aldeide formica e lasciarvele per tutta la notte.

La bellezza

Yul Brynner e le donne

«La cosa più importante in una donna è la femminilità — afferma il noto attore Yul Brynner — e debbo aggiungere che a mio parere si tratta di una qualità che molte di esse corrono il rischio di perdere. Questo perché le donne sono protese all'emancipazione, un'emancipazione volutamente collegata ai nostri tempi moderni, ma io nutro ancora fiducia che in ultima analisi finiranno per trionfare gli istinti più cari della categoria femminile». Continuando nelle sue dichiarazioni, Brynner dice: «Alcune donne sembrano circonfuse da un'aura più spirituale che fisica e quando entrano in una camera è come se l'illuminassero tutta. Fra queste meravigliose creature pongo anzitutto Sophia Loren e Rita Hayworth. Io credo fermamente nell'indipendenza dello spirito femminile e respingo, considerandolo il retaggio di un passato ormai superato, il modo di pensare di coloro i quali vorrebbero la donna totalmente sottomessa all'uomo».

Nell'opinione di Brynner ogni donna dovrebbe avere uno stile proprio. «Ogni donna — afferma — dovrebbe sapere che cosa è in grado di rendere più attraente o di conseguenza respingere tutto ciò che è inadatto a lei. Penso debba essere stupenda per una rappresentante dei gentil sesso venire identificata con un certo colore, uno speciale tessuto o un particolare profumo. Per giungere però a possedere un proprio stile, la donna deve avere almeno trent'anni, un'età cioè in cui essa è in grado di trarre un primo consuntivo della sua vita».

«Quali caratteristiche — chiediamo al nostro interlocutore — sono indispensabili alla donna per essere perfetta?». Senza un attimo di esitazione ci risponde: «La femminilità, la capacità di dimenticare se stessa permettendo ad altre cose o persona di diventare più importanti di lei, l'intelligenza, il buon senso, la capacità di affrontare le varie manifestazioni della vita con il dovuto "humor", la dignità e l'individualità». Con un sorriso conclude: «Una sola cosa la donna non dovrebbe possedere, la logica».

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/29355 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, eccettuando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 9,50 % globale.

Avvisi comparsi in seguito: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono usufruire il nostro servizio cassella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa a....., Torino, compilata per cinque parole, in tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il costo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso della spesa di recapito delle corrispondenze a coloro che non vorranno eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del cassellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta o arrivano respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto accidentalmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile richiami l'attenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» e altre similari.

COMMERCIALI L. 150 per parola

ALSATRICE primaria marca nuova macchina 30 nuova presta in dogana spedizione. Rilasciamo corso Unione Sovietica 10 bis, Torino, telefono 585-544.

AUTOGRU tutti tipi immediati servizi industriali. Telefonare Udine, 200.000, Torino 94

CARRELLI ogni tipo portata traino, motore costruisce vende cambia Metallifera, telefono 694-794. A18520

DITTA cerca lavoro di tornio fresa attrezzatore e stampi a condizioni lavorevoli. Telefonare 70-991. A17880

OFFICINA cerca lavoro per tornio 6mm lunghezza. Telefonare 521-143.

PROPRIETARIO 33 Perlini c.d 305, fornito cerca trasporti possibilmente mod Torino Milano Genova. Tel. 93-750.

QUADRI elettrici di distribuzione automatici apparecchi Enpi per cantieri edili sapio automatici. Tel. 855-648.

RIGATRONCHI originale Galtini occasione vendesi. Telefonare 84-925.

SOLLEVATORI, montacarichi, cavalletti, estensibili, chiavi, attrezzi per il servizio dell'auto, Sitmy, via Nizza 22.

TORNO per cemento armato in qualità anche minore fisso produzione Ferriere di Borgaro Telefonare 572-147, 572-125.

TRAFILA materia plastica nuova 30 Reumeno corpo lavoro di qualsiasi profilato. «Diversa» telef. 534-207, Settimo Torinese. A19446

TRASFORMATORI da 1500 a 3000 kw A., 60.000 a 12.500 at 12.000 a 380 occasionali Pubblicità Ferroni via Roma 142/V, Napoli.

YAMONI detective mese marzo dalle 18 alle 22. Telefonare 791-398.

VENDO due affettatrici automatiche per salite circolari. Castelli, Vinione Sorelica 280. A17853

ARTIGIANATO L. 120 per parola

S. ALPHA Brunetti. Laboratorio specializzato termoconcentrazione copritermali ferro, ferrobijoux, preventivi. Telef. 31-450.

CERCO lavoro qualunque tipo saldatura a elettrodo anche grossi quantitativi ritiro consegna domiciliio, Scrivere: «Pubblicità Stampa 4316 — Torino».

IMPRESA costruisce villa, casetta, garages. Rilasciamo preventivi allegati. Telefono 887-554. A18426

MANUTENZIONE, impianti riscaldamento, termiti, lubrazioni, bruciatori, eseguisce Sonzo, telefono 685-580. A19021

MODELLISTA per confezionisti serio uomo donna bambini accetterebbe collezioni modelli. Scrivere «Pubblicità Stampa 4185 — Torino». A19104

OFFRESI per revisione rifacimento impianti apparecchiature vecchie nuove macchine utensili. Telefonare 737-427.

SOC. CAPITALE CESSIONI RILIEVI AZ. L. 150 p. p.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI intermediar finanziar, piazza Statuto 36, telefoni 485-832, 485-833. Previsti immediati su auto e autocarri, supervalutazioni anche ipotecari economico terzi. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commerciali, pensionati. 1228

A. MUTUI su alloggi e negozi anche ipotecari contenziosi in due giorni. Rimborso con rata mensile entro 3 anni. Finanziar, piazza Statuto 24, tel. 485-832, 485-833. 1016

B. PRENTITI IMMEDIATI A LAVORATORI DIPENDENTI FUNZIONARI ARTIGIANI, AUTORIZZAZIONI IMMEDIATE CONCEDE FINSAUTO, VIA SALUZZO 1 (PORTA NUOVA), TEL. 687-840.

A tassi bancari concediamo prestiti, mutui ipotecari. Finanziaria Torinese, Andrea Doria 9, telefono 518-111.

ACCONCIATURE corso posizione semicentrale, forte incasso dimostrabile, eventuale facilitazione. Telefonare 276-131.

AFFITTASI, codesi mobili salone signorile funzionante, officina meccanica, fucineria ghisa, lavorazione propria e brevetti marchina industriali. Mq. 10.000 circa coperti e scoperti, km. 24 da Torino. Ufficio commerciale costituirebbe collaudazioni e vendite. Scrivere: «Pubblicità Stampa 122 — Torino».

AFFITTASI negozio codesi bar ristorante non parco lungo lago Riverone. Telefonare 0161 97-496 Riverone.

AFFITTASI oppure codesi mobili famigliari componibili, riventita tabaccheria, forno pane, peso pubblico, Ferrua Rapola frazione Campasso. Gennaro Enrichetta. Telefonare 650-601, Torino.

AFFITTASI ristorante moderno, saletta bar, 7 camere, tutte comodità. Distributore benzina eventi, gioco bocce. Ticino Stazione Cherasco. Scrivere dottor Ugo, Cherasco.

ALBERGO ristorante bar casalingato nuovissimo; caratteristico, tre piani, tutti soleggiati, in panoramica vicino Torino, località grande avvenire, vendesi. Telefonare 861-950. A19645

ALMA, E. Francesco Assisi 1, cede trattativa vendita ottima sede, avviatissimo.

AVVIATISSIMA azienda insegna cartelli pubblicitari codesi Scrivere «Pubblicità Stampa 7316 — Torino». A19697

AVVIATISSIMA azienda lavorazione cartoncini articoli tessili cedesi causa ritiro commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4318 — Torino». A18545

AVVIATISSIMA drogheria alloggio minimo annui 3.200.000 motivi salute. Telefonare 721-658. A19553

AVVIATISSIMA, latteria, formaggi, bibite, cedesi ragioni salute 3.200.000, eventuale gestione. Capelli, Pecetto 3. A19293

AVVIATISSIMO bar ristorante incasso piena vicinanze Torino cedesi. Dettagliare causa indipendenza. Tel. 480-537.

BAR pasticceria con forno centrale affitto mila ottimo reddito reale 5.500.000 Alba, via Mazzini 1. 1139

BOUTIQUE centralissima elegante avviata cedesi causa trasferimento. Telefonare 550-828 ore 13-15, 20-21.

CAFFE' pasticceria analcoolico, sorbetteria Agnelli 74, cede oppure gerenza migliore offerente causa malattia. A19579

CARROZZERIA avviatissima, ottimi pastificare ottimo 15 dipendenti attrezzatissimi cedesi. Telefonare 757-388 pomeriggio. A17847

CAUSA infermità cedo negozio tutto per l'agricoltura, Via Pianezza 56.

CAUSA matrimonio cedo negozio avviato latteria salumeria retro abitabile via Piazzi 21 Nanni. Telefonare 280-636.

CEDERESI, Napoli, avviatissimo negozio tessuti confezioni, tre vetrine ampio volerrimo, arredamento nuovo, 16.000.000 trattabili, indirizzare: «Pubblicità Stampa 227 — Torino».

CEDESI due avviate negozio abbigliamento uomo zona popolosa. Scrivere: Alto Maritex, via Rialà 36/r, Genova.

CEDESI licenza vendita bomboniere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4333 — Torino».

CEDESI piccola fabbrica liquori, ottimo affare, facile amministrazione. Tel. 527-430.

CEDO distribuzione mobili familiari. Rivolgersi negozio corso Traiano 23.

CEDO panetteria bene avviata. Telefonare 343-459. A17641

CEDONSI licenze trasferibili, supermarc, apparecchi elettrici, macchine, maggiorie biancheria. Telefonare 685-963.

CERCASI pellettiere avviato negozio. Telefonare 277-967. A18309

CERCASI prestito 5.000.000 garanzia immobili eventualmente cessione forte guadagno bimensili, massimi bilanci. Scrivere: «Pubblicità Stampa 233 — Torino».

CERCASI rilevare negozio centrale arredamenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4366 — Torino». A17513

CERCASI socio 1.000.000 contanti per rilievo metà proprietà negozio abbigliamento maschile zona centrale disposto accudire ingenzio. Non necessita altro capitale per acquisto Telefonare 291-506. A19475

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede tabaccheria alloggio 200 litri 4.500.000.

ELETTRODOMESTICI centrale, 20 anni avviamento, reparto riparazione possibilità ampliamento, reddito 1.100.000 annue causa trasferimento cedesi 7.000.000 anche dilazionato. Telefonare 511-906.

GENOVA per eccezionale iniziativa ingrossi commerciali richiedonsi circa tre-cento milioni massima serietà, prestito sicuro. Scrivere Borsa Pubblicità 21, Sanremo. 22191

GERENZA offresi nuova drogheria con reparto abbigliamento cedesi. Per informazioni rivolgersi giorni feriali Chiarella, via Bernardino Luini 149.

LATTERIA formidabile posizione 330 litri incasso 60.000 alloggio. Tel. 886-962.

LATTERIA bar 500, galleria, semicentrale, alloggio, forte reddito, fortuna famiglia, cede privato ottimi familiari. Telefonare 784-383.

MERCERIA cedesi avviamento con licenza trasferibile causa matrimonio. Telefonare 520-634. A15591

MOBILIFICIO vendo realizzare capitali. Via Magenta 56, Torino, tel. 43-401.

NEGOZIO abbigliamento, cinque cabine, salotto salotto, cedesi causa malattia. Telefonare 283-720. 59

NEGOZIO oreficeria modernamente attrezzato locali rivi Lingotto normalmente cedesi. Telefonare 330-106.

OCCASIONE cedo macchina abbigliamento grande valore, affitto mite. Telef. 688-259.

OFFICINA attrezzata per carpenteria ferma elettrica vendesi. Tel. 743-394.

SILVERINI negozio abbigliamento disponibile centrale importante, Scrivere: «Pubblicità Stampa 4368 — Torino». A18350

PANIFICIO pasticceria centrale cedesi alloggio affittasi piccola richiedenti referenze garanzie esclusi intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4295 — Torino».

PARRUCCHIERE donne e signori moderno centrale incasso 600.000 mensili cedesi 1.700.000. Telefonare 40-346.

PASTIFICIO arredamento forte incasso vende Borra, Corso Alessandria 42. 85

PELLETTERIA via commercializzatissima forte guadagno bimensili, volendo alloggio. Telefonare 865-962. 994

PETTINATRICE avviato moderno centrale retro abitabile cedesi 650.000. Telefonare 60-346. 7°1

PETTINATRICE centralissimo grandioso avviatissimo con alloggio quattro camere fortuna famiglia cedesi. Tel. 5-78-488

SANREMO cedesi avviata pensione moderna 15 camere, saloni, servizi, 10 mesi trattabili. Scrivere: Borsa, Pubblicità 21215 Sanremo.

A. SETTIMO vendo terreni per villette occasione e terreno industriale zona statale. Tel. 273-571. 783

A Volpiano zona Separina vendo terreno industriale mq. 6000 Geometra Gerosiona. Telefonare 273-571. 782

ACCORSIANO mutui su alloggi e negozi anche ipotecari rimborso 3 Fiocchi, piazza Statuto 24, tel. 485-832, 485-903. 1014

ACQUISTA contanti famiglia per importo capitale qualsiasi alloggio. Telefonare 870-091. 969

ACQUISTASI villetta con giardino 15-20 km. Torino possibilmente zona Lanzo. Telefonare Ayetta 882 876.

ACQUISTASI, zona centrale o semiperiferia, alloggio 3-3 camere servizi, Scrivere: «Pubblicità Stampa 435 — Torino». 781

ACQUISTEREI alloggi 3-3 camere, servizi moderni, senza intermediari, zona Parella, Francia. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 3027 — Torino». A19456

ACQUISTERESI contanti alloggetto libero occupato qualunque zona. Tel. 321-252.

ALLOGGIO moderno 5 camere servizi bi-ingresso balconi lussi vendesi 12 milioni 800.000, mutuo 8.000.000. Facilitazioni pagamento. Geom. Dalpozzo, telefono 546-534. 708

ALLOGGIO via Pinerolo libero 3 camere cucina servizi vendesi 6.400.000. Telefonare 522-061. 903

ALLOGGIO 2 camere tinello cucinino servizi vendo a Rita S. Paolo 5.200.000 7.200.000 e 7.700.000. Telefonare 385-417.

AMMINISTRATORE vende nella mediazioni alloggio libero centrale cinque sempre vani doppi servizi, condominio 15.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7365 — Torino». A20719

ANDORA vendesi fronte Aurelia panoramico terreno adatto 3 villette e albergo. Telefonare 321-382.

APPARTAMENTO signorile due camere cucina terzo bagno vendesi. Trattasi Campora, telefono 727-514. 1135

APPARTAMENTO signorile in palazzina 4 camere, autorimessa, giardino. Telefonare 44. 828

CAMELIE stazione magnifico residenziale fabbricabile vendesi frazionatamente. Telefonare 70-812.

CAV. Conti, Avvocato 2, vende palazzetto venti camere, giardino 500, privata posizione zona ville.

CAV. Conti, Avvocato 2, vende ad alloggi (15 vani) ascoli, Francia. 719

CENTRALISSIMO appartamento 8 camere, soggiorno, cucina, doppi servizi, arredamento vendo. Telefonare 547-184.

CENTRALISSIMO locale mq. 2300 adatto deposito speculazione prodotti industriali cantinata indistruttibile, vendesi contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2074 — Torino». A20304

COMM. Cravenzola, Carmala 43, vende muri doppi, magazzini, alloggi, garage, licenze fruttuosi, Mirina, reddito 7%, 3 lire. 798

COSTRUTTORE VENDE ALLOGGI RIFINITISSIMI ASSICURANDO REDDITO 7 %, SERIETA' ASSOLUTA. TELEFONARE 546-679.

CONFINI Torino-Borgaro, terreno edificabile adiacente nuova strada direttissima per Caselle, rapido accesso autostrada vendo. Lotti varia grandezza, strada, fognature, illuminazione, fermata pullman. Tel. 45-152. 871

DIVERTIMENTO vendo quattro camere servizi moderni cucinone Hall tutto. Telefonare 683-693. A18758

DILETTANTE trasferimento appartamenti, case, terreni. Intertitanz, Gobetti 5, telefono 521-378. 82

FINVAL vende in Palazzo Rubaldina alcuni alloggi terzo piano via Duchessa Jolanda Gioffi. Telefonare 527-410, 527-411. Montepruno 2. 741

FRONTE corso Giulio Cesare privato vende 2 bellissimi negozi alti esposizione commerciale. Telefonare 321-752.

GENOVA centro vendo cambio con alloggio in Torino, 10 vani rimessa negozi, stanze professionali, Telefonare 372-192, Torino. A18013

GRADOE signorile alloggi Duca Abruzzi prossi corso Vittorio vendesi. Telefonare 882-133 pasti. A19691

GRATIS, terreno fronte strada nazionale, Mondovì, tutti servizi, 30 km. Torino, affittasi. Telefonare 83-901.

GRUGLIASCO privato vende casa signorile 10 camere, buon reddito, 105 mi-lioni più mutuo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 231 — Torino». 89

GRUGLIASCO privato vende casa signorile 10 camere, buon reddito, 55 milioni più mutuo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 230 — Torino». 88

GRUGLIASCO, via Lamarmora angolo via Bergese, vendesi alloggi 2-3 camere tinello cucinino, servizi. Rivolgersi organizzazione immobiliare vendita rateali Italcasa, corso Matteotti zero, Torino. 751

IMPORTANTE rappresentanza macchine utensili estera acquista uffici settore costruzione preferibilmente stesso centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4328 — Torino». A19146

IMPRESA vende direttamente in via Tripoli 180-200 mq. cadauno più grandi. Rivolgersi in via Stradella 2.

INVORIO (via) 3-3, vendesi alloggi 2-3 camere, servizi, rivolgersi organizzazione immobiliare vendita rateali Italcasa, Corso Matteotti zero, Torino. 751

MONFALCONE (via) angolo via Lavagna, vendesi alloggi 2-3 camere servizi. Rivolgersi organizzazione immobiliare vendite rateali Italcasa, corso Matteotti zero, Torino. 753

MICHELINO, via Ormea angolo via Colmidotto, vendesi alloggi 1-2 camere tinello cucinino servizi. Rivolgersi organizzazione immobiliare vendite rateali Italcasa, corso Matteotti zero, Torino.

MICHELINO, via Palestrina, vendesi alloggi 1-2 camere, tinello, cucinino. Rivolgersi organizzazione immobiliare vendite rateali Italcasa, corso Matteotti zero, Torino. 753

PATTO Bonis vendesi alloggio piano rialzato camera tinello riguardinante rifinito. Telefonare 655-381. A18471

PIED-A-TERRE arredato reddito 420.000 urge vendere 4.200.000. Risolvine, 31, Anselmo 19. 878

PRIVATO acquisterebbe casa piccola in Torino per investimento capitale. Telefonare 701-745.

PRIVATO vende n. 2 alloggi signorili 3 camere tinello cucinino fronte corso, mutuo. Telefonare 547-184. A18313

PRIVATO vende alloggio zona Maurizian 4 camere cucina servizi piano 2°, L. 15.000.000 trattabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4233 — Torino». 89

PROPRIETARIO vende La Loggia 4000-700 mq. terreno uso industria o residenza. Telefonare 705-554.

PROPRIETARIO vende mq. 7000 terreno residenziale industriale Moncalieri, La Loggia. Telefonare 605-580.

RANDAGGIO (via) angolo via Saorgio, vendesi alloggi 1-2-3 camere, tinello, cucinino, servizi. Rivolgersi organizzazione immobiliare vendite rateali Italcasa, corso Matteotti zero, Torino.

SOCIETA' acquisterebbe terreni centrali, semicentrali, con o senza permesso approvato. Telefonare 791-748. 870

STABILIZZERETE vostri risparmi prendendo presso complesso edilizio residenziale «4 cm...» contenenti alloggi allungati sul mare Lonzo, pagamento rateo avanzamento lavoro. Telefonare 273-370 858

SU penisola di Portofino vendesi pos. 3000 di terreno con mq. 500 di costruzione oppure abitarvi con passeggiata terra mare. Telefonare Portofino 69-029.

TERRENI Lessona-Rivoli Brusasco costruttivi, piccoli grandi lotti. Telefonare 657-571. 829

TERRENO industriale acquisisci mq. 5000-12.000 fronte stradale, massima 20 km. centro Torino. Intermediari. Dalla Chiara alienazione prezzo condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3037 — Torino». A18890

TERRENO INDUSTRIALE CASCINE VICA MQ. 1000, PROGETTO APPROVATO, VENDESI. TELEFONARE 780-847.

TERRENO industriale zona servizi ferroviario Fiat via San Felice Reinasco mq. 11.000 anche frazionato vendesi. Telefonare 882-615. A18534

TERRENO industriale corso Luigi Lanzo Torino vendesi occasione. Telef. 500-377.

TERRENO industriale strada Francia acquisisci mq. 8000-4000 per costruzione industria silenziosa. Telefonare 816-280.

TERRENO industriale, ristorante città giardino (via Veglia) progetti approvati, mq. a lotti 1000, 2000, 2800 mq. circa, lire 11.000 al mq. Breman, via Monfalcone 27, Torino, telefono 53-024.

TERRENO (collina mq. 3000 recinti, costruzione civile industriale progetto approvato km. 19 da Torino fronte importantissima strada, pezzo 4000 mq. zona depressa. Telefonare 737-398, pomeriggio. A17548

TERRENO per casette dintorni Orbassano ottima esposizione posizione vendo. Telefonare 759-013. 598

TERRENO progetto approvato centrale, semicentrale, privato vendo, urgente. Telefonare 500-377. 878

TERRENO progetto approvato 10 piani privato vendo. Telefonare 373-371. Scrivere: «Pubblicità Stampa 126 — Torino». 782

TERRENO provinciale Rivarolo mq. 8 serrizio, edificabile grande piscina industriale 70.000 mq. frazione urgentissimo mq. Salvagni, Cuneala 22, telef. 44-741.

TERRENO zona sviluppo residenziale Nichelino mq. 10.000-20.000 ottimi miglior offerente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2070 — Torino». A18573

TORINO, Reinaudi, Rivalta, Orbassano, La Loggia, vendo lotti industriali, parte su strada provinciale. Tel. 45-152.

VENDESI garages Stadio, 2 camere ufficio servizi; altro corso Regina. Telefonare 357-050. A18301

VENDO casa 6 vani giungo cantina giardino 5.500.000. Visite domenica e lunedì via Castelgenio 18, San Mauro.

VENDO villa 9 camere giardino 2 alloggi 32.000.000 zona Regina, Venaria. Telefono 781-405. A18336

VENDONSI alloggi signorili corso Sommeiller 32, corso Duca 124, corso Alessandria 253. Telefonare 332-702 dalle 17 alle 21. 914

VENDONSI corso Regina angolo via Cigna appartamenti signorili 3-4 camere doppi servizi magazzini piano cortile. Rivolgersi in cantiere. Tel. 280-968.

VENDONSI lotti terreni industriali zona con progetti approvati. Telefonare 799-997 pasti. A17671

VENDONSI 3 alloggi seguito, costruzione 1953, 16.000.000 frazionabili 2.500.000 cauto. Telefonare 44-078. 742

VERA occasione vendo terreno industriale in Torino mq. 11.000, L. 4800 mq. Telefonare 45-152. 871

VILLA vecchia, zoccolo, incroco, posizione panoramica Valsalice, vendo. Telefonare 521-274. 1038

VIU' vendesi casetta tre camere e terreno. Telefonare ore pasti 855-928.

ZONA Lucento strada grande comunicazione vendesi terreno approvato 180 camere autorimesse. Telefonare 778-414 ufficio. A20008

128.000 mq. terreno collina S. Mauro-Superga sotto la quota 400 a L. 700 mq. vendesi anche frazionato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7039 — Torino».

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A centri giornalieri referenziatissimi abbisognano alloggio ammobiliato. Telefonare 780-850, 528-538. 10

A Torino primissimi referenziati cercano alloggio vuoto subito. Tel. 721-317.

AFFITTERESI cascina 4-5 camere annessi, garage. Telefonare 371-385.

AFFITTO aprile marzo o settembre anno locale Lungo Dora 3-4 camere, cucina, giardino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7349 — Torino». A19454

AZIENDA commerciale cerca in affitto locali magazzino per mq. 500-800, indispensabile possibilità ingresso autotreni uffici e servizi liberi entro aprile. Telefonare 894-817. A19697

CERCANSI locali centrali per negozio primo ordine. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4287 — Torino». A17314

CERCANSI 3-3 camere anche casa vecchia, cantinaonabile. Telefonare 42-461.

CERCASI ufficiale locale fabbricazione sui artigianale 100 mq. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4285 — Torino».

CERCASI appartamento 070-900 mq. sud Torino o vicinanze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2038 — Torino».

CERCO in affitto camera vuota per uso ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1490 — Torino». A18451

CONIUGI referenziati cercano affittare piccolo 2 camere cucina o cucinino tinello preferibilmente Crocetta o zona. Telefonare 538-226. A17635

DONNA sola impiegata affittasi in piccolo alloggetto. Telefonare a. 354-492.

FUNZIONARIO Fiat cerca 3 camere, soggiorno, tinello, cucina, servizi, zona Borgolapari, Santa Rita, piazza Rivoli, Valentino ed adiacenti, precollinare. Scrivere: Ricci, San Secondo 41, Torino.

IMPIEGATO, pensionato, referenziato, prossimo matrimonio, cerca alloggio 2 camere servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2058 — Torino». A18542

IMPIEGATO referenziato cerca cameretta cucina, cucinino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3040 — Torino».

INDUSTRIA alleneatore nazionale cerca per deposito Torino locali mq. 500-1000 preferibilmente zona Nizza, Lingotto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8196 — Torino». A17642

PIEMONTESI referenziatissimi affitterebbero 3-3 camere confortevole. Telefonare 853-890. 105

PROFESSIONISTA cerca 5 locali servizi preferibilmente Crocetta. Tel. 530-432 ore pasti. A19932

PROSSIMI sposi referenziatissimi cercano cameretta cucinino servizi. Telefonare 732-218 Brosgnon. A18046

SPOSI cercano alloggio 1-2 camere zona di sposi borgo San Paolo. Tel. 282-408.

SPOSI giovanissimi cercano 1 o 2 camere servizi. Telefonare 700-214.

SPOSI giovanissimi referenziati cercano camera tinello servizi cantinonabile. Telefonare 672-431. A19451

TERRENO richiesto urgente cortile circa 1500 mq. con-senza capannoni in mill centrali in affitto in Torino. Telefonare 705-528. A19600

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A.A. AFFITTASI in Settimo Torinese locali industriali mq. 800 coperti, forza, telefono, ufficio, cess, abitazione. Telefonare 924-061. A19163

A centro sub referenziatissimi affittasi appartamento ammobiliato close ecc mese tinello comfort. Telefonare ore pasti 847 283. A19907

ARBIANO 1-2-3 camere servizi. Avviare 42. Telefonare 546-439. 1035

ARDISSONE alloggi diverse zone agenzia Conte, Sacchi 14, tel. 538-539.

(Continua a pag. 19)

ULTIMI 4 GIORNI DELL'«OPERAZIONE SCONTO 15 per cento»

PIAZZA LAGRANGE
Tel. 51.33.51
4 linee

Cavano

Autoparcheggio gratuito per i Signori Clienti con entrata da Via Rattazzi 4

CONTINUA CON ENORME SUCCESSO LA CAMPAGNA AL RIBASSO CON LO SCONTO DEL 15 PER CENTO

SOLTANTO SINO AL 2 MARZO

Per frenare il continuo rialzo dei prezzi, per vendere sempre ai prezzi più convenienti

Cavano ha scelto più di 1000 ARTICOLI DI QUALITÀ che sono venduti ai prezzi stabiliti dai suoi cataloghi in corso e sui quali viene applicato lo sconto del 15%.

Fra gli articoli in vendita compresi nelle offerte speciali con sconto 15% troverete **servizi di piatti, the, caffè e bicchieri, articoli casalinghi, soprammobili in cristallo e porcellana, tappeti olandesi per bagno, tappeti sottotavolo in sisal e cocco, giocattoli e tutti i mobili per giardino e campeggio come sedie, tavoli, dondoli da giardino, sdraio, ceste pic-nic, ecc.**

VISITATECI - INGRESSO LIBERO - CONTROLLATE e CONFRONTATE

ALGOR

LAVATRICI FRIGORIFERI CUCINE

Presenta:

la più classica, la più pratica
lavatrice
SUPERAUTOMATICA

Garanzia 24 Mesi ◆ L. 195.000 Esclusi dazio e Igc

INTERAMENTE BREVETTATA ◆ CESTELLO E VASCA IN ACCIAIO INOSSIDABILE ◆ SMALTATURA ESTERNA TOTALE ◆ TIMER E PULSANTIERA COLLEGATI MEDIANTE CIRCUITO STAMPATO ◆ PRELEVAMENTO AUTOMATICO DEL DETERSIVO ◆ RUOTE AUTOREGOLABILI E ORIENTABILI ◆ MASSIMA SILENZIOSITÀ E PERFETTA STABILITÀ ◆ CARICO BIANCHERIA ASCIUTTA KG.5

SERVIZIO VENDITE ALGOR - MILANO - VIA JENNER 38/40

Il comandante Giacomo Verardo stava per andare in pensione

Il capitano della «Miraflores» è scomparso mentre effettuava uno degli ultimi viaggi

Aveva portato con sé la moglie, che si è salvata - Finora sono state recuperate due salme, una delle quali è stata identificata: quella del fuochista Francesco Bacchione, di La Spezia - I dispersi sono sette: per essi non si nutrono più speranze

Dal nostro corrispondente

Genova, mercoledì sera.

Le speranze di ritrovare ancora in vita i sette marinai italiani dispersi, assieme al loro comandante, nell'incendio della petroliera «Miraflores» all'estuario della Schelda, sono andate affievolendosi nel corso della notte, man mano che alla società armatrice della nave, la Cameli, giungevano dispacci dall'Aja e da Anversa.

Allo stato attuale, quindi, risultano in salvo trenta persone, comprese le due donne, moglie del capitano e del suo direttore di macchina, tutte ospiti del «Queen's Hotel». E' stata recuperata e identificata una salma, quella del povero Francesco Bacchione di La Spezia, e un'altra non è ancora identificata, ma sembra essere quella del capitano Giacomo Verardo di Genova, comandante della nave. I sette dispersi sono: il primo ufficiale Raoul Russian di Trieste, il terzo ufficiale di macchina G. B. Rovegno di Camogli, il marinaio Domenico Balleri, anch'egli di Camogli, il fuochista Adolfo Passeri di La Spezia, l'operaio meccanico Alessandro Africano di Genova, il fuochista Giuseppe Fiorentino di Torre del Greco, il cameriere Ennio Grandi di Lerici e il garzone di cucina Antonio Vitanza di Catania.

Il radio inviato ad Anversa dalla società Cameli, constatate le condizioni in cui si trovano i trenta superstiti, ospiti in un primo tempo della Casa del Marinaio, ha disposto per l'immediato trasferimento in uno dei migliori alberghi della città. Nuovi vestiti ed effetti personali sono stati forniti a tutti i naufraghi, che sono in ottime condizioni fisiche, come molti di loro hanno comunicato direttamente per telefono alle famiglie in ansia.

Ed ecco un breve accenno alla vita delle vittime e dei sopravvissuti.

Il capitano Giacomo Verardo aveva 58 anni e, pur non considerandosi ancora in pensione, riteneva conclusa la sua carriera di comando. Era stato chiamato dall'armatore Cameli, che lo stimava moltissimo, avendolo avuto per molti anni sulle sue navi, per armare la «Miraflores» ed effettuare qualche viaggio dal Golfo Persico ad Anversa per conto della British Petroleum. Era partito raggiante come al primo comando e aveva portato con sé la moglie, come aveva fatto anche il direttore di macchina Vittorio Massone, un'infrazione lieve a regolamenti troppo severi. A Pegli, in via Martiri della Libertà, è rimasta la sola figlia Maria, la più giovane. Andrea e Carmela, gli altri due figli, sono sposati e vivono, il primo a Pegli e la seconda a Rivarolo. Essi hanno deciso ieri di partire per raggiungere la madre in Anversa.

L'operaio meccanico Alessandro Africano, uno dei dispersi, aveva quarant'anni ed abitava a Sampierdarena in corso Martinetti 97/17. La moglie, dopo venti ore di angoscioso scavalcarsi di notizie ora tranquillizzanti ora senza speranze, ha avuto una crisi isterica nella notte ed è ora assistita dai parenti.

Lorenzo Costa, di ventitre anni, abita a Camogli in via Beltrale 18. Era allievo ufficiale a bordo della *Miraflores*. E' un sopravvissuto, era al suo primo imbarco. Naviga da soli tredici mesi. Avrebbe dovuto effettuare ancora un viaggio, poi si sarebbe riposato per un po' di tempo. I genitori ieri erano raggianti. Avevano parlato telefonicamente con lui la sera dell'altro ieri e ieri mattina. Dalla sua voce, anche se confusamente, avevano appreso della terribile avventura vissuta dal giovane.

Antonio Lagno è un altro degli scampati. Ha trentatré anni ed abita a Camogli, in Via della Repubblica 35. Vive con i genitori ed un fratello, Luigi, anch'egli marittimo con la qualifica di «tanchista» sulla *Montallegro*. Il padre è un marittimo pensionato. Il Lagno era imbarcato sulla *Miraflores* come ingrassatore da oltre tredici mesi. Ha già dodici anni di mare alle spalle. Non è nuovo a simili marittimi. Infatti, nell'aprile del '52, mentre era imbarcato sulla *Emanuela*, finì sugli scogli delle Antille.

Vittorio Massone, sopravvissuto anch'egli, era come abbiamo detto il direttore di macchina della *Miraflores*. Ha quarantun anni, dei quali quindici trascorsi in navigazione, salvo brevi periodi di avvicendamento. E' sposato ed ha una bambina di dieci anni, Gabriella, che frequenta la quarta elementare. La moglie, signora Gina, al momento del sinistro si trovava con lui. Era partita da Genova venerdì scorso insieme alla consorte del capitano per incontrarsi con il marito.

Attilio Massa, anch'egli sopravvissuto, era cambusiere di bordo. Ha trentaquattro anni ed abita con la moglie e la madre in via San Bartolomeo del Fossato 11 a Sampierdarena. E' sposato da cinque anni ed ha una bimba di quattro. La sua famiglia ha radicate tradizioni marinare. Il padre ha navigato tutta la vita e un fratello è imbarcato su un'altra petroliera dell'armatore Cameli. In famiglia hanno appreso del sinistro dalla radio. Hanno vissuto ore di angoscia, un'intera notte in bianco, poi, ieri mattina alle 7, Attilio ha telefonato da Anversa.

Il primo macchinista Roberto Olivieri di ventisette anni è un altro scampato. E' sposato e vive con i genitori a Sestri Ponente, in via Sant'Alberto 9. Era al suo primo viaggio sulla petroliera panamense. Naviga da sei anni.

Giovanni Gastaldo di trent'anni è uno dei feriti. E' nativo di Sesio (Alessandria), dove vivono sette fratelli. Qui a Genova, quando è a terra, è ospite dello zio Paolo Repetto in via Antonio Pellegrini 8 al Campasso. E' scapolo. Da trenta mesi naviga senza interruzione. Il primo imbarco risale a sette anni fa. Gli zii materni hanno saputo dell'avventura toccata al loro congiunto solo ieri alle 17, comprando il giornale. Giovanni era uno dei tre marittimi ustionati e ricoverati all'ospedale di Riland Heath. Ieri tuttavia è stato dimesso e ha raggiunto i compagni in albergo.

L'ingrassatore Antonio Buonanno, un altro degli scampati, ha trentasette anni ed abita a Sampierdarena in via Mura degli Angeli. E' sposato da pochi anni ed è passato alla *Miraflores* dopo essere stato imbarcato sull'*Anna C.* in qualità di macellaio. Soltanto ieri mattina la moglie ha avuto la conferma indiretta, tramite la compagnia Cameli, che suo marito è salvo.

Il marinaio Domenico Balleri, anch'egli sopravvissuto, ha trent'anni ed abita a Voltri, in via Paolo Segneri 1. Naviga dal '53 e da tredici mesi era sulla petroliera *Miraflores*. La moglie Angela Velle, di ventiquattro anni, dopo una notte trascorsa in lacrime presso il letto del primogenito Maurizio di diciannove mesi, si è rasserenata, ricevendo ieri mattina all'alba un telegramma di suo marito. E' salvo e sta bene. Spera di rientrare presto in patria.

Antonio Zara, sopravvissuto, era sulla *Miraflores* il piccolo di camera. Ha trentatré anni ed abita a Tacari, una località sulle alture di Genova, in via Torpi 2. E' sposato da un anno. La moglie era assente a letto l'altra sera, senza saper nulla del sinistro. E' stata svegliata ieri mattina alle 4,30 dal telefono. Era Antonio che da Anversa dava sue notizie, rassicuranti.

Il fuochista Francesco Bacchione di La Spezia, di cui è stata recuperata la salma, aveva cinquantasei anni ed abitava a Lerici, in via Garibaldi. Era sposato con la signora Gradice Bertella ed era senza figli. Navigava da trent'anni. E' la sola vittima certa, per ora, del tragico sinistro.

Adolfo Passeri, capo fuochista, disperso, aveva quarantadue anni e la moglie Odilia Mainenti e due figlioletti, Rita di tre anni e Daniele di un anno, abitano a La Spezia in via Garibaldi 25. Il Passeri navigava da alcuni anni e fu anche a bordo dell'*Argea I*. Il 14 scorso scrisse alla moglie che era sua intenzione sbarcare alla fine di febbraio.

Il cameriere Ennio Grandi — disperso — di quarantun anni, è sposato ed ha due figli. La moglie Margherita Gori ed i suoi due bambini Fulvio di sei anni e Francesco di quattro aspettano da molte ore invano notizie dal loro congiunto disperso. Abitano a Lerici, in via della Repubblica 23. Reduce dall'incendio dell'*Argea II* nel Golfo Persico, il Grandi navigava da molti anni. E' stato per l'ultima volta a casa circa un anno fa.

n. b.

Un gruppo di superstiti della petroliera panamense «Miraflores» negli uffici della Compagnia di navigazione di Anversa. (Telefoto «Associated Press»)

Un marinaio rimasto ustionato nell'incendio della «Miraflores» in attesa di essere trasportato all'ospedale

Oggi davanti ai giudici di Alessandria

Accusati di bancarotta due industriali vinicoli

I titolari della società «Gallinari e Villani» di Castelletto d'Orba devono rispondere inoltre di avere occultato 62 milioni e due automobili ed emesso assegni a vuoto per 100 milioni - A provocarne il tracollo fu il sequestro di 1200 quintali di vino sofisticato

Dal nostro corrispondente

Alessandria, mercoledì sera.

I proprietari della società vinicola «Gallinari & Villani», con sede a Castelletto d'Orba, Antonio Montanari, di 36 anni, e Pietro Villani, di 56 anni, entrambi da Milano, sono citati oggi davanti al Tribunale di Alessandria per una serie di reati. Con loro compariranno a giudizio altre sei persone e precisamente: G. Battista Bologna, di 38 anni, da Gimenete, Franca Bogliolo, di 27 anni, da Predosa, Romano Cassinelli, di 37, Elvira Liguori, di 30 anni, e Nicola Liguori, di 27 anni, rispettivamente moglie e cognato del Montanari, tutti da Milano, Luigi Rivetti, di 34 anni, da Strevi (Alessandria).

I due maggiori imputati si contesta: bancarotta fraudolenta e semplice, ricorso abusivo al credito, emissione di assegni a vuoto, truffa, falso. Costoro infatti avrebbero occultato la somma di 62 milioni, nonchè due automobili «Alfa Romeo»; avrebbero settanta assegni a vuoto per circa cento milioni; apposto le firme false di Ellio Carnevale e Alessandro Tacchino, su titoli cambiari, reato quest'ultimo contestato pure alla Bogliolo. Inoltre nel gennaio 1961, dissimulando il loro stato di passività e presentando un attivo di 120 milioni, contro un deficit di soli 17 milioni, avrebbero ottenuto dalla Banca del Lavoro di Torino lo sconto di cambiali per circa sedici milioni.

Il Montanari è pure accusato di avere posto in commercio vino annacquato e, con il Luigi Rivetti, di averne preparato in modo non conforme alla legge. Il G. Battista Bologna, a sua volta, deve rispondere in concorso coi due soci di falsi di titoli di credito, mentre la moglie e il cognato del Montanari sono accusati di ricettazione delle due automobili, sottratte alla massa fallimentare.

I due vinificatori erano stati arrestati il 20 aprile 1961 su mandato di cattura del procuratore della Repubblica a dieci giorni di distanza dal fallimento della società vinicola, che aveva avuto rapida ascesa e altrettanto veloce declino. L'arresto suscitò molto scalpore nell'Ovadese e nell'Acquese ove i due, durante la vendemmia del 1959 e 1960, avevano acquistato grossi quantitativi d'uva, pagando con assegni a vuoto.

In possesso del prodotto, il Montanari e il Villani lo dirottavano in due stabilimenti a Castelletto d'Orba e Strevi: nel primo avveniva la fabbricazione del vino, nel secondo l'immagazzinamento per la vendita, mentre la sede amministrativa della società era posta in Alessandria. Una irruzione della Guardia di Finanza nella cantina di Castelletto mise in luce la presenza di duecento quintali di vino annacquato, la cui acidità era superiore al limite legale. Gli agenti accertavano pure che per la confezione di altre partite erano state usate materie zuccherine o fermentate diverse da quelle provenienti dall'uva fresca.

La ditta venne così denunciata e al primo addebito ne seguì un altro in quanto gli stessi agenti trovarono nello stabilimento di Strevi più di mille quintali di vino sofisticato. Intanto la situazione finanziaria si andava aggravando, le richieste dei creditori diventavano sempre più pressanti, il giro di assegni e cambiali vorticoso, fino a giungere al fallimento e alla successiva inchiesta passata dal campo della bancarotta avuto dal servizio di vigilanza e repressione frodi, a quello giudiziario per l'accertamento delle responsabilità a carattere penale. Di questo i prevenuti devono oggi rendere conto avanti la I sezione del nostro Tribunale, presieduta dal dr. Di Serafino, mentre alla difesa siedono gli avvocati Bianchi, Fracchia e Punzo di Alessandria e Capece di Milano.

Numerosissimi i testimoni, e precisamente 54, per cui si prevedono parecchie oltre che movimentate udienze. Da rilevare che i due maggiori imputati sono tuttora in stato di detenzione; a piede libero gli altri sei prevenuti.

Giovanni Camagna

Mezzo miliardo dello Stato a beneficio di alcuni funzionari

In Appello lo «scandalo della penicillina» che coinvolse due membri del governo

Il democristiano on. Cotellessa e il socialista on. Perrotti furono condannati, assieme ad alcuni alti funzionari, avendo impiegato pubblico denaro per la costruzione di alloggi di lusso - La somma doveva servire alla lotta antitubercolare: fini nella «cooperativa edilizia» dei dirigenti l'Alto Commissariato Igiene e Sanità

Nostro servizio particolare

Roma, mercoledì sera.

Due notevoli speranze hanno affrontato questo nuovo processo in Corte d'Appello, dopo essere stati condannati in Tribunale, coloro ai quali è stata attribuita una responsabilità penale in quello che passerà negli annali giudiziari come lo «scandalo della penicillina»: due parlamentari e tutti medici, Mario Cotellessa e Nicola Perrotti — democristiano il primo, socialista il secondo — che tra il 1948 e il 1952 ressero l'Alto Commissariato per l'Igiene e per la Sanità avendo un incarico che, giuridicamente, taluno ha ritenuto potersi considerare identico a quello di ministro o, in via subordinata, a quello di sottosegretario: un prefetto, Giuseppe Bellomena, che dell'Alto Commissariato fu il segretario generale nel periodo in cui si sono verificati quegli episodi che sono alla base del processo; due alti funzionari, il rag. Giovanni Franco che all'Alto Commissariato fu retto l'ufficio della ragioneria e il dott. Giovanni Alberto Canaperia che dell'Alto Commissariato è stato ispettore generale.

Finora costoro non hanno incontrato che giudici molto severi nel loro comportamento. Non hanno avuto «comprensione» nemmeno che nel pubblico ministero dott. Ilari al quale oggi è toccato il compito di riassumere ai giudici della Corte d'Appello la situazione. Il dott. Ilari è stato difatti severo come lo sono stati tutti coloro che hanno dovuto prendere in esame questo sciagurato episodio per cui 500 milioni circa (mezzo miliardo, si tenga presente, di dodici anni or sono) destinati alla lotta contro la tubercolosi sono, invece, serviti alla costruzione di alloggi particolarmente lussuosi in una delle zone più mondane di Roma dove gli appartamenti, oggi, possono trovare acquirenti soltanto sulla base di 60 o 70 milioni ciascuno.

Qualunque possa essere la conclusione alla quale giungeranno i giudici della Corte d'Appello che stanno prendendo in esame la sentenza del Tribunale il quale la scorso anno condannò il prefetto Giuseppe Bellomena a 4 anni e 8 mesi di reclusione; il dott. Giovanni Alberto Canaperia a 3 anni ed 8 mesi; l'on. Nicola Perrotti a 3 anni e 10 mesi; l'on. Mario Cotellessa a 3 anni e 15 giorni, assolvendo, invece, altri cinque imputati, tra cui due viaggiatori della Corte dei Conti, non vi è alcun dubbio che si tratta di una vicenda scandalosa.

Alla origine di tutto, vi fu una notevole disponibilità di danaro pervenuto all'Alto Commissariato per la Sanità attraverso gli utili ricavati dalla vendita di notevoli quantità di antibiotici ceduti gratuitamente dagli Stati Uniti all'Italia. Con quei danari, che avrebbe dovuto essere destinato alla lotta contro la tubercolosi, vennero sovvenzionate delle cooperative edilizie sorte fra i dipendenti dell'Alto Commissariato per la Sanità. Fra i dipendenti realmente? Sì, fra i dipendenti. Ma — davvero singolare — i primi ad essere iscritti a queste cooperative furono soltanto i maggiori funzionari che poi — scoppiato lo scandalo — si trovarono costretti a rinunciare gli appartamenti, ma in fondo era logico che avvenisse.

Ma in quale modo fu giustificata ufficialmente la elargizione delle somme? Con alcuni decreti regolarmente firmati dagli alti commissari per la Sanità il cui contenuto è apparso — poteva essere altrimenti? — per lo meno singolare: «Ritenuto che il problema della casa nelle attuali contingenze (si era nel marzo 1948 - n.d.r.) deve essere oggetto di particolari cure da parte dello Stato ed assume nella lotta antitubercolare una importanza fondamentale, tenuto conto che una delle cause principali della diffusione di detta malattia è da attribuirsi alle abitazioni sovraffollate ed antigieniche; considerato in particolare che la buona sistemazione dei servizi igienici nelle case di abitazione costituisce uno dei mezzi più efficaci per la prevenzione contro tutte le malattie infettive e diffuse e segnatamente contro la tubercolosi; per tali considerazioni...», per tali considerazioni, l'alto commissario disponeva l'autorizzazione a versare una somma di alcuni milioni alla cooperativa. Che poi si trattasse di alloggi particolarmente lussuosi in una zona tra le più ricercate lo si accertò dopo quando scoppiò lo scandalo.

«Non abbiamo rubato il danaro dello Stato — hanno sempre sostenuto e sostengono gli imputati —: le sovvenzioni per la cooperativa sono state tratte da un fondo destinato a compensare il nostro maggiore lavoro determinato dalla vendita della penicillina che non rientrava nei nostri compiti».

Guido Guidi

ULTIMA ORA

Chiesta dal P. M. la conferma delle condanne

ROMA, mercoledì sera.

Il P.M., al termine della sua requisitoria, ha chiesto che praticamente vengano confermate le pene a tutti i condannati.

Al Consiglio di Stato

Una sentenza sulla proroga dei termini per le farmacie

Roma, mercoledì sera.

Nel bando di concorso interno per l'autorizzazione dall'esercizio di una nuova sede farmaceutica, la pubblica amministrazione ha il potere di prorogare o riaprire i termini per la presentazione delle domande e della relativa documentazione solamente quando abbia un giusto motivo obiettivo, inerente cioè al pubblico interesse che è quello di consentire una più larga partecipazione di candidati. Se tale motivo non sussiste, ma risulti invece che la riapertura dei termini è stata disposta solo per «la convenienza della migliore tutela degli interessi di alcuni aspiranti» alla sede farmaceutica oggetto del bando» tale riapertura è illegittima.

In questo senso ha motivato — fra l'altro — la sua decisione n. 2, pubblicata ieri, la adunanza plenaria del Consiglio di Stato (pres. Carlo Bozzi - estens. De Martino Rossi) che accoglie il ricorso delle farmaciste Giuseppina Camilleri-Amorico e che — di conseguenza — annulla la decisione (n. 395 del 12 dicembre 1951-13 aprile 1962) del Consiglio di Giustizia amministrativa della Regione siciliana. Il bando in questione si riferiva al concorso interno per l'autorizzazione all'esercizio della quarta sede farmaceutica di Agrigento resasi vacante. La proroga concessa, con il provvedimento impugnato, aveva favorito — ai danni della ricorrente — altro candidato, risultato poi vincitore, che non aveva però prodotto la regolamentare documentazione nel termine prefisso dal bando di concorso.

Era in stato interessante

Muore una donna dopo due iniezioni

Catania, mercoledì sera.

Una giovane donna è morta ieri in circostanze strane, sulle quali la polizia ha aperto un'inchiesta. Si tratta di Maria Pulvirenti, di 28 anni, di Adrano (Catania), che l'altra sera è stata improvvisamente colta da forti dolori allo stomaco. Il marito ha tentato di trovare un medico ma non vi è riuscito fin verso le undici della mattina successiva. Dopo un'accurata visita (nel corso della quale, però, sembra non si sia potuta diagnosticare la esatta origine dei malesseri) il medico ha prescritto alla donna — che era in avanzato stato di gravidanza — due iniezioni calmanti.

Subito dopo le condizioni della giovane si sono aggravate ed allora il marito ha deciso di trasportarla in un ospedale di Catania; ma durante il trasporto la Pulvirenti è morta.

Varato a Riva Trigoso il lanciamissili «A. Doria»

Riva Trigoso, mercoledì sera.

In una meravigliosa giornata di sole è stato varato, stamane alle 10,30, ai Cantieri del Tirreno di Riva Trigoso, l'incrociatore lanciamissili della Marina Militare italiana «Andrea Doria». Alla cerimonia è intervenuto il sottosegretario alla Difesa, sen. Guglielmo Pelizzo, in rappresentanza del governo e del ministro Andreotti.

Dopo la cerimonia del varo si è svolta quella dell'impostazione della fregata «Circe», tipo «Centauro», di circa 2500 tonnellate, che è stata impostata sullo scalo lasciato libero dall'«Andrea Doria».

L'«Andrea Doria», tolto dalle invasature, al comando del capitano Dordoni è stato rimorchiato alla calata delle Grazie, dove subirà i lavori di allestimento.

Rubati 38 tappeti per circa 15 milioni

Milano, mercoledì sera.

(b.) - Trentotto tappeti persiani antichi per un valore di circa quindici milioni sono stati rubati la scorsa notte in un magazzino nel pieno centro di Milano. I ladri, che certamente avevano studiato il colpo meticolosamente e che hanno dimostrato una vera competenza in fatto di tappeti pregiati, sono entrati rompendo un vetro nei locali del negoziante persiano Taradillah Parvizyar, che occupa il piano terreno e il primo piano dello stabile di corso Monforte 15.

Nessuno si è accorto di quanto succedeva perché i furfanti avevano studiato il colpo in modo che potesse essere portato a termine nell'intervallo fra due passaggi dei vigili notturni.

LE INDAGINI PER IL DELITTO DI MORNICO LOSANA

Sarebbe fuggito in Francia l'uomo dalla giacca insanguinata

I carabinieri cercano l'ex pugile Beppe Armandola - Era amico dei ladri che hanno svaligiato la villa del prof. Carrera

Dal nostro corrispondente

Milano, mercoledì sera.

Sono nuovamente approdate a Milano le indagini sul duplice delitto di Mornico Losana, per il quale, com'è ben noto, venne accusato il dottor Douglas Sapio Verdirame, successivamente assolto per insufficienza di prove dall'Assise di Pavia. I carabinieri segnano ora una pista precisa, tracciata da una giacca sporca di sangue, e sulla scorta dell'inchiesta si è delineata la figura di un nuovo personaggio, che potrebbe contribuire a gettar luce sulla uccisione del prof. Ismaele Carrera e della sua governante Ersa Martinotti.

Sono questi, dunque, i due attuali punti-chiave delle indagini proseguite a Milano dai carabinieri della tenenza di Porta Ticinese: il bandolo della matassa è stato loro offerto dalla procura della Repubblica di Voghera e se ne attendono utili indicazioni ai fini di una identificazione degli assassini.

Dopo l'assoluzione del dott. Verdirame, come si ricorderà, i carabinieri di Voghera avevano ripreso alacremente la inchiesta sul delitto e i loro sospetti avevano finito con l'appuntarsi su alcuni pregiudicati, che avevano ammesso di aver svaligiato la villa del prof. Carrera e che, almeno teoricamente, potevano anche avere qualcosa da dire sul gravissimo fatto di sangue: fra questi ladri d'arnese Luigi Costa, attualmente detenuto nel carcere di Piacenza, e Beppe Armandola, finora non rintracciato; il primo passo dei carabinieri milanesi è coinciso con l'interrogatorio del marmista Carlo Costa, padre del detenuto, ma le domande rivoltegli non riguardavano tanto il figlio quanto l'Armandola.

Proprio indosso a costui, infatti, sarebbe stata vista la notte stessa del delitto, il agosto 1959, una giacca sporca di sangue: l'interrogatorio di Carlo Costa si è appunto imperniato sull'Armandola e sulla sua giacca macchiata; non è dato ovviamente conoscere l'esatto contenuto delle risposte fornite dal Costa, ma si sa che quest'ultimo aveva avuto diverse occasioni di avvicinare l'Armandola, del quale in ogni modo sconsigliava vivamente la compagnia il figlio, e ne ha confermato la fuga all'estero: pare infatti che il fantomatico Beppe — un ex pugile — si sia rifugiato in Francia, ciò che naturalmente accresce le ombre di sospetto addensatesi su di lui.

Beppe Armandola

Quanto al furto nella villa del prof. Carrera, il Costa ha aggiunto un particolare che potrebbe acquistare un certo interesse nel quadro generale dell'inchiesta, e cioè che il figlio di Luigi aveva avuto per il saccheggio, a sua insaputa, la sua vecchia «1400».

I carabinieri hanno poi seguito la traccia di un misterioso «signor X», cui si era già accennato: il suo nome, per la verità, è qualcosa di più di una incognita, si tratterebbe di un certo Piero, che faceva il cameriere in un bar-tinchoneria di un rione periferico milanese gestito dalla signora Maria B., e che comunque in quel locale aveva modo di farsi vedere con una certa frequenza. La donna è stata interrogata sul Piero che, fra l'altro, se le informazioni finora raccolte dai carabinieri hanno un sicuro fondamento, sarebbe un conoscente di Enrico Angioloni, la moglie di Luigi Costa, detenuto a Piacenza per il furto nella villa di Mornico Losana; comunque Maria B. sembra aver deluso le speranze degli inquirenti, poichè avrebbe dichiarato di non aver mai avuto camerieri, bastandole per la conclusione del suo esercizio la collaborazione del figlio.

c. b.

GALLERIA CODEBÒ

VIA PO 4 - 1° PIANO - TELEFONO 519.116

QUESTA SERA ORE 21

VENDITA ALL'ASTA

Catalogo dal n. 200 al n. 280 più interessanti oggetti fuori catalogo

IL VOSTRO FEGATO HA BISOGNO DI AIUTO?

FITOGASTROLO

La cattiva digestione, la pesantezza di stomaco, la nausea dopo i pasti sono spesso dovute al cattivo funzionamento del fegato. Il FITOGASTROLO cura il fegato stimolando anche le funzioni dell'apparato digerente.

Se il vostro intestino ha particolare bisogno di un lassativo ricorrete al DISTALENE Bertelli in granuli.

Società di Prodotti Chimico Farmaceutici

A. BERTELLI & C. Milano

AUTO-SERA

FINANZIAMENTI
su autoveicoli nuovi od usati
già in proprietà o da acquistare
AUTOVETTURE - AUTOCARRI - RIMORCHI
"COM. AUTO" - S.p.A. - TORINO
CORSO RE UMBERTO 5 - TELEF. 42.611 - 53.398

CARROZZERIA **CANTA**
VIA BASSANO 11 - TORINO - Tel. 390-072 - 398-861

AUTOSCUOLE
GUGLIERI
Torino, corso Sommeiller 8, telef. 683-956 - Torino, via Leini 9, tel. 276-275 - Volpiano, corso Regina Margherita 49
MARENCO
Riconosciuta dallo Stato, via Le Chiuse 2 (Largo Cibrario), tel. 467-128 - Corsi continuati - Esami in sede.

VOLKSWAGEN
PORSCHE
Prenotazione tutti tipi
PERMUTE
PROVE
RICAMBI
RATEAZIONI
PRESSO NUOVO CONCESSIONARIO
MONTICONE via Petrarca 6 Telef. 681-630 Corso U. Sovietica 38 TORINO

PIAZZA STATUTO 24 - VIA SALUZZO 1
Telefoni 485-889 - 485-902 - 657-642
FINANZIAMENTI
immediati su autovetture (anche se ipotecate)

ITALCAR
Esposizione: Corso Matteotti n. 8 - Telefono 44-597
Vendita e assistenza: Corso Giulio Cesare 202
Telefoni 237-777 - 237-778 - 237-779
COMMISSIONARIO LANCIA

VOLKSWAGEN **PORSCHE**
CONCESSIONARIO TORINO E PROVINCIA
AUTOGARAVINI s.a.s. di Sandro Montanari & C.
CORSO S. MAURIZIO, 50 - TORINO - TELEFONI 877.055 - 874.959
PRENOTAZIONE TUTTI I TIPI VOLKSWAGEN - PORSCHE - ASSISTENZA - RICAMBI ORIGINALI - FACILITAZIONI

BENEDETTO & C.
VIA ARCIVESCOVADO 3 - TELEFONO 41-141
PIAZZA ADRIANO 6 - TELEFONO 332-1[illegible]
Officina Riparazioni e autoveicoli usati:
PIAZZA ADRIANO 5 - TELEFONO 31-110
COMMISSIONARIO **LANCIA**

SEGMENTI *per pistoni* **KIKLOS**

IL CLASSICO SEGMENTO CHE RISPONDE ALLE ESIGENZE DELLA MODERNA TECNICA AUTOMOBILISTICA
NORMALE CONTORNABILE FLESSIBILE AD OLIO
KIKLOS (R.T.)
Segmenti KIKLOS s.r.l. TORINO - Via Exilles 42 Tele. 790.930

I PREZZI DELL'USATO

I prezzi delle auto usate hanno carattere orientativo, si riferiscono a veicoli in buone condizioni generali e sono suscettibili di variazioni in più o in meno a seconda delle particolari condizioni di ogni automezzo

TIPO	ANNO costruz.	PREZZO dell'usato
FIAT		
NUOVA 500	1957	385/170.000
NUOVA 500	1958	154/390.000
NUOVA 500 cristi. scend.	1960	180/190.000
NUOVA 500	1960	230/270.000
NUOVA 500 D	1960	260/310.000
NUOVA 500 D	1961	270/330.000
NUOVA 500 D	1962	310/370.000
NUOVA 500 D Giardin.	1960	300/370.000
NUOVA 500 D Giardin.	1961	350/410.000
NUOVA 500 D Giardin.	1961	390/490.000
600	1955/56	140/210.000
600	1957	180/250.000
600 cristi. scend.	1957	230/270.000
600 cristi. scend.	1958	270/320.000
600 cristi. scend.	1959	300/370.000
600 cristi. scend.	1960	350/410.000
600 D	1960	370/440.000
600 D	1961	420/490.000
600 D	1961	470/560.000
600 MULTIPLA	1956/57	180/240.000
600 MULTIPLA	1958	260/310.000
600 MULTIPLA	1959	290/365.000
600 MULTIPLA	1960	340/410.000
600 D MULTIPLA	1960/61	370/430.000
600 D MULTIPLA	1961	400/510.000
1100/103	1953/54	130/190.000
1100/103	1955/56	160/240.000
1100/103 E	1956	210/270.000
1100/103 E	1957	250/300.000
1100/103 D	1958/59	340/450.000
1100/103 E	1959	410/490.000
1100/103 E	1960	460/550.000
1100/103 EXPORT	1960	530/590.000
1100/103 EXPORT	1961	570/640.000
1100/103 EXPORT	1962	610/680.000
1100/103 SPECIALE	1960	620/690.000
1100/103 SPECIALE	1961	660/710.000
1100/103 SPECIALE	1962	670/740.000
1100 TV	1954/55	190/210.000
1100 TV	1956	220/260.000
1100 TV	1957	250/300.000
1100/103 Familiare	1954	200/250.000
1100/103 Familiare	1955	240/320.000
1100/103 Familiare	1956	300/360.000
1100/103 E Familiare	1956	340/390.000
1100/103 E Familiare	1957	350/420.000
1100/103 D Familiare	1958/59	420/530.000
1100/103 D Familiare	1960	510/590.000
1100/103 D Familiare	1961	550/630.000
1100/103 D Familiare	1962	570/700.000
1300	1958	490/530.000
1300	1959	530/585.000
1300	1960	550/642.000
1300 Cabriolet	1959/60	630/740.000
1300 Cabriolet	1961	720/840.000
1300 Cabriolet	1962	800/930.000
1500	1961	750/850.000
1500	1962	850/960.000
1400 A	1954	70/100.000
1400 A	1955/56	100/210.000
1600 B	1959/[illegible]	290/330.000

TIPO	ANNO costruz.	PREZZO dell'usato
FIAT		
1800 A DIESEL	1955/56	180/230.000
1800 B DIESEL	1956/57	240/310.000
1200	1961	850/940.000
1500	1962	950/1.060.000
1500 Cabriolet	1959/60	650/800.000
1500 Cabriolet	1961	850/980.000
1500 Cabriolet	1962	980/1.230.000
1200	1958	450/560.000
1500	1960	560/630.000
1500	1961	630/730.000
1800 Familiare	1959	530/610.000
1800 Familiare	1960	550/680.000
1800 Familiare	1961	600/760.000
1500 D	1961	720/860.000
1500 D	1962	850/1.100.000
1500 D Familiare	1961	740/900.000
1500 D Familiare	1962	880/1.150.000
2100	1959	450/560.000
2100	1960	550/650.000
2100	1961	600/750.000
2100 Familiare	1959	540/640.000
2100 Familiare	1960	600/700.000
2100 Familiare	1961	650/780.000
2300	1961	900/1.050.000
2300	1962	1.000/1.250.000
2300 Familiare	1961	950/1.050.000
2300 Familiare	1962	1.000/1.250.000
ALFA ROMEO		
GIULIETTA	1955/57	350/370.000
GIULIETTA	1958	370/380.000
GIULIETTA	1959	380/430.000
GIULIETTA (coda)	1959	410/480.000
GIULIETTA (coda)	1960	420/550.000
GIULIETTA (coda)	1961	600/680.000
GIULIETTA (coda)	1962	700/800.000
GIULIETTA T.I.	1962/63	410/470.000
GIULIETTA T.I.	1959	450/500.000
GIULIETTA T.I. (coda)	1959	500/650.000
GIULIETTA T.I. (coda)	1960	620/720.000
GIULIETTA T.I. (coda)	1961	700/780.000
GIULIETTA T.I. (coda)	1962	800/1.000.000
GIULIETTA Sprint	1958/59	500/590.000
GIULIETTA Sprint	1957	550/650.000
GIULIETTA Sprint 75 HP	1958	650/800.000
GIULIETTA Sprint 80 HP	1958	700/850.000
GIULIETTA Spider	1958	630/750.000
GIULIETTA Sprint	1960	750/920.000
GIULIETTA Sprint	1961	900/1.050.000
GIULIETTA Sprint	1962	1.000/1.300.000
GIULIETTA Spider 75 HP	1958	630/730.000
GIULIETTA Spider 80 HP	1958	680/780.000
GIULIETTA Spider	1960	680/770.000
GIULIETTA Spider	1960	750/850.000
GIULIETTA Spider	1961	800/1.000.000
GIULIETTA Spider	1962	870/1.100.000
1900 SUPER	1957	370/420.000
1900 SUPER	1958	390/450.000

TIPO	ANNO costruz.	PREZZO dell'usato
ALFA ROMEO		
1900	1958/59	450/500.000
2000	1961	950/1.250.000
2600	1962	1.200/1.500.000
1900 Spider	1959	650/950.000
2000 Spider	1960	950/1.200.000
2600 Spider	1961	1.100/1.350.000
2600 Spider	1962	1.300/1.450.000
DAUPHINE	1958	320/370.000
DAUPHINE	1959	390/460.000
DAUPHINE	1961	385/480.000
DAUPHINE	1962	470/570.000
LANCIA		
APPIA	1953/54	170/220.000
APPIA	1956	200/260.000
APPIA 2° serie	1956/57	300/430.000
APPIA 2° serie	1958	420/500.000
APPIA 2° serie	1959	550/650.000
APPIA 2° serie	1960	650/750.000
APPIA 2° serie	1961	700/850.000
APPIA 2° serie	1962	840/930.000
FLAVIA	1961	1.100/1.250.000
FLAVIA	1962	1.200/1.350.000
AURELIA B 12	1955/56	90/160.000
AURELIA B 20	1954/55	150/250.000
AURELIA B 20	1956/57	250/400.000
AURELIA B 20	1958	440/500.000
FLAMINIA	1957/58	600/750.000
FLAMINIA	1959	720/850.000
FLAMINIA	1960	850/1.050.000
FLAMINIA	1961	1.100/1.500.000
FLAMINIA	1963	1.450/1.800.000
FLAMINIA Coupé	1959	1.100/1.300.000
FLAMINIA Coupé	1960	1.250/1.500.000
FLAMINIA Coupé	1961	1.500/1.900.000
FLAMINIA Coupé	1962	1.800/2.200.000
AUTOBIANCHI		
BIANCHINA	1957/58	180/220.000
BIANCHINA	1959	190/240.000
BIANCHINA	1960	230/280.000
BIANCHINA	1961	260/340.000
BIANCHINA	1962	330/410.000
BIANCHINA Cabriolet	1960/61	360/380.000
BIANCHINA Cabriolet	1962	350/450.000
BIANCHINA Special	1958/59	320/330.000
BIANCHINA Special	1961	350/360.000
BIANCHINA Special	1962	350/460.000
BIANCHINA Panoram.	1960	320/380.000
BIANCHINA Panoram.	1961	440/500.000
BIANCHINA Panoram.	1962	500/600.000
INNOCENTI		
AUSTIN A 40	1960/61	440/530.000
AUSTIN A 40	1960	520/620.000
AUSTIN A 40 Combin.	1960/61	500/600.000
AUSTIN A 40 Combin.	1962	640/760.000
950 Spider	1961/62	630/750.000

(A cura di "Pubblicità Stampa S.p.A.")

LAND ROVER a trazione sulle 4 ruote
VEICOLO INDUSTRIALE
Concessionario per il Piemonte:
CESCON & MELLANA
Esposizione: VIA MALTA 29 - TORINO

AUTOSALONE TESSIORE
VASTISSIMO ASSORTIMENTO
AUTOMOBILI - SCAFI - MOTORI - NUOVI E USATI
Via Roma 237 bis - Tel. 40-535 (Piazzetta delle Chiese)

TRIUMPH **SPITFIRE**

CONCESSIONARIA PROVINCIE TORINO E CUNEO
CAVALLERI
VIA NIZZA 34 - TELEFONO 662-101 - TORINO

VOLTURE
Fiat 500 lire ottocentocinquanta, 600 duemila, 1100, Appia quindicimila - Motoleggera quattrocentocinquanta
BORIO Via Carlo Alberto, n. 41 - Telefono 877-978

RILASSÀTI A 100 ALL'ORA!

con autoradio *Condor*

GK 2610 A SINTONIA AUTOMATICA
L'autoradio GK ha la possibilità di ricevere immediatamente una qualsiasi stazione ricevente premendo uno dei cinque tasti frontali sui quali la stazione è stata disposta. Inoltre in serie sono previsti sia l'altoparlante per l'altoparlante ausiliario sia quello per il complesso fonografico.

K 4 A SINTONIA ELETTRONICA
L'autoradio K 4 ha la possibilità di ricevere tutte le stazioni successivamente una dopo l'altra premendo uno dei due tasti centrali per la ricerca automatica locale o distante.

S 11 A SINTONIA ELETTRONICA
L'autoradio S 11 ha la possibilità di ricevere tutte le stazioni successivamente una dopo l'altra premendo il pulsante centrale.

Dott. Ing. G. GALLO
S. p. A. ELETTROMECCANICA
MILANO - VIA UGO BASSI, 23
TELEF. [illegible]
Condor
AGENTE GENERALE PER IL PIEMONTE
Rag. ARNSSON - Via Arcivescovado 5 a - Tel. 520-193

AUTO
LE PIU' BELLE OCCASIONI
ALFA - FIAT - LANCIA
LE TROVERETE SEMPRE
IN VIA **VIGONE 44**
PERMUTE - RATEAZIONI - GARANZIE
VISITATECI

SIMCA 1000
Prezzo lire 935.000
Prove - Prenotazioni
Permute - Rateazioni
Ricambi - Assistenza
MORELATO Via Cigna 83, tel. 277-989
Esposizione: Via Arcivescovado, 1

ATAUTO Ford
CONCESSIONARIA PER TORINO E PROVINCIA
CORSO PRINCIPE EUGENIO, 8 - TELEFONO 480.316
CORSO SAN MAURIZIO, 18 - TELEFONO 882.446
C'E' UNA FORD NEL VOSTRO FUTURO!
Anglia - 4 Stagioni - Cortina - Consul 315 - Capri - Zephir - Zodiac
RATEAZIONI COMPASS SINO A 30 MESI SENZA CAMBIALI

JWIS-KETTEN
CATENE A RULLI DI PRECISIONE

MARENGO
VIA MAZZINI 33
TELEFONO 871-713
TORINO

AGENZIA **AVIA**
CORSO VERCELLI 84 - Tel. 21.543
LAMBRETTA INNOCENTI
e **AUSTIN A40/S**
PRENOTAZIONI - PERMUTE - RATEAZIONI

ROVER 3 litri e coupé
VETTURA DI GRAN CLASSE
Concessionario per il Piemonte:
CESCON & MELLANA
Esposizione: VIA MALTA 29, TORINO

AUTOSALONE DELLE NAZIONI
ALFA ROMEO - VOLVO SERVICE
PERMUTE - NUOVO - USATO
CORSO GIULIO CESARE 220 - TELEFONO 231-886

AUSTIN *A40/S*
COMMISSIONARIA **AUTO TORINO** S.p.A.
Corso Principe Eugenio 11, tel. 547-173
Corso Unione Sovietica 22, tel. 587-000
Via Accademia Albertina 3, tel. 882-710

ANTICIPAZIONE IMMEDIATA A PRIVATI
Vi permette l'acquisto vantaggioso di automezzi nuovi e usati pagandoli PER CONTANTI
Riduzione carico fiscale - Risparmio mensilità posticipate comprensive di assicurazioni - Tassi convenienti
F.A.I.T. - Via S. Francesco d'Assisi 24
Telefoni 520.297 - 510.136

AUSTIN · AUSTIN · AUSTIN
ORIGINALI NAZIONALIZZATE
ESCLUSIVA PER IL PIEMONTE
AUTORINO - VIA AURELIO SAFFI, 24 - TEL. 752.939

Sacauto - FIAT CORSO RACCONIGI 141 (Borgo S. Paolo) Tel. 332.727
MOSTRA - MERCATO DEL VEICOLO D'OCCASIONE
Prezzi vantaggiosi - Facilitazioni pagamento - Vasto assortimento

FATAM · FATAM · FATAM
FRENI - FRIZIONI - AMMORTIZZATORI - STERZO - SOSPENSIONI
Officina specializ. - Attrezzat. moderniss. - Verifiche gratuite - Riparaz. rapide garantite
VIA TIZIANO 17 ang. VIA NIZZA - TELEFONO 687.900

Denunciato l'accordo centrista

La crisi di Acqui condiziona le giunte di altre tre città

L'apertura a sinistra voluta dai socialdemocratici apre il problema di analoghe operazioni ad Alessandria, Valenza e Novi dove il psi amministra insieme con i comunisti

Dal nostro corrispondente

Acqui, mercoledì sera.

L'amministrazione comunale di Acqui è da ieri sera ufficialmente in crisi. Alle 18,30 infatti il segretario politico della locale sezione del padi, accompagnato da un altro dirigente, ha verbalmente comunicato alla segreteria della dc di non voler presenziare alla riunione indetta per le 21 fra i rappresentanti dei tre partiti della maggioranza centrista. I socialdemocratici aggiungevano di non ritenersi più legati all'accordo sottoscritto con democristiani e liberali nel luglio di due anni fa.

Dopo molte esitazioni e tentennamenti, il padi ha dunque deciso di rompere l'alleanza col partito di maggioranza relativa e col pli. Questa nuova posizione era venuta delineandosi con una sempre più chiara fisionomia in questi ultimi dieci giorni ed era data ormai come scontata da quando, fra padi e psi, era stato preso un impegno comune, diretto a creare le basi per costituire ad Acqui una giunta di centro-sinistra. Quali saranno ora le reazioni della dc e del pli? In una fase politica tanto delicata come l'attuale, che precede una consultazione politica nazionale, e nella necessità di far fronte ad impegni improrogabili, come l'esame e l'approvazione del bilancio preventivo comunale, molte sono le perplessità che suscita simile operazione.

A quanto risulterebbe, infatti, la denuncia dell'accordo siglato nel '61 resterebbe un fatto di pura iniziativa della sezione padi, che non avrebbe trovato l'incondizionato appoggio della segreteria provinciale: sempre in sede provinciale, anche il psi, retto da uomini appartenenti alla corrente «carrista», si sarebbe dichiarato contrario ad una operazione di centro-sinistra.

Nelle elezioni del maggio del '61 gli acquesi avevano sostanzialmente riconfermato la loro fiducia ai tre partiti della coalizione: dc-padi-pli, che ottennero rispettivamente 15, 2 e 1 consiglieri, di fronte ai 10 conseguiti e ai 4 socialisti nenniani. Nel luglio successivo, democristiani, liberali e socialdemocratici raggiungevano un accordo che mirava alla continuazione del programma di centro. Alla carica di sindaco veniva rieletto il sen. Giacomo Pista e tutto procedeva su questi binari fino al 20 gennaio scorso. Con l'improvvisa scomparsa del parlamentare acquese, si avevano le prime incrinature nella maggioranza. La dc e il suo gruppo consiliare designavano fin dal 28 e 29 gennaio il prof. Luigi Merlo quale candidato da proporsi alla carica di sindaco. Nessuna obiezione veniva sollevata dai liberali, mentre i socialdemocratici dichiaravano di voler interpellare gli organi responsabili (direttivo e assemblea) del loro partito. Con continui rinvii, sollecitati dai socialdemocratici, si giungeva al 16 febbraio, termine entro il quale essi avrebbero dovuto comunicare se intendevano mantenere l'impegno preso nel '61, oppure denunciare l'accordo. Nel frattempo, in seno ad un'apposita commissione nominata fra le sezioni acquesi dal padi e dal psi veniva siglato un documento programmatico di una giunta di centro-sinistra, con l'indicazione di alcune condizioni da attuare.

Per sbloccare la situazione veniva convocata per ieri sera una riunione, nel corso della quale ciascun partito della coalizione avrebbe dovuto chiarire il proprio atteggiamento. Come si è accennato, i socialdemocratici hanno deliberato invece di recedere dagl'impegni assunti in passato.

Ora è assai probabile che la dc acquese, pur esaminando stasera la delicata situazione venutasi a creare in seno all'Amministrazione comunale, decida di trasferire l'esame dell'intera vicenda alla segreteria provinciale di Alessandria. Altrettanto forse sarà fatto dagli altri partiti interessati. In ogni caso, è stato fatto sapere che la dc non è contraria ad accogliere la proposta, a condizione che l'operazione di centro-sinistra venga condotta a livello provinciale, interessando comuni quali Alessandria, Valenza e Novi Ligure, tuttora retti da amministrazioni socialcomuniste. In concreto cioè si chiederà che il psi, quale segno di buona volontà, rompa con i comunisti e passi a formare maggioranza con la dc in quei comuni dove l'operazione è possibile. Nei prossimi giorni comunque la situazione dovrebbe chiarirsi.

g. l. p.

Un giudizio che può ripercuotersi sul processo d'Appello per l'assassinio della Martirano

In Cassazione un teste che scagiona Raoul Ghiani

Si tratta di Antonio La Spina già condannato a due anni per avere sostenuto di essere lui (e non il giovane elettrotecnico milanese) il misterioso passeggero che, sotto lo pseudonimo di Rossi, salì sull'aereo partito dalla Malpensa la sera del delitto - Nuovi tentativi di Vincenzo Barbaro (il «re delle evasioni») per inserirsi nella vicenda Fenaroli

Giovanni Fenaroli (a sinistra) e Raoul Ghiani in Tribunale all'epoca del processo

Inviato speciale particolare

Roma, mercoledì sera.

La sorte di Raoul Ghiani è soprattutto legata ad un filo o meglio alla risposta da dare ad un interrogativo che per mesi ossessionò i giudici della Corte d'Assise, ai quali toccò il compito di condannarlo all'ergastolo: chi era quel tale Rossi che, la sera del 10 settembre 1958 (la sera, cioè, in cui poco prima di mezzanotte fu uccisa, nel suo appartamento in via Ernesto Monaci 21, Maria Martirano, moglie di Giovanni Fenaroli) si imbarcò sull'aereo che partì dalla Malpensa alle 21 all'aeroporto di Ciampino?

Era Raoul Ghiani, disse il rag. Egidio Sacchi sostenendo di averlo appreso da Giovanni Fenaroli di cui era il segretario. E che fosse realmente Raoul Ghiani si trovarono concordi nell'affermarlo i giudici della Corte d'Assise.

Ma il giovane elettrotecnico milanese non si è arreso. Ha per lui una importanza decisiva la circostanza e ce ne intrisce facilmente il motivo. Sarebbe sufficiente, infatti, che dimostrasse di non avere viaggiato quella sera o dimostrasse che quel tale Rossi, misterioso passeggero, era realmente un altro, per capovolgere completamente la situazione. Poiché infatti, è certo che Raoul Ghiani il pomeriggio del 10 settembre 1958 rimase in fabbrica alla Vembi sino alle 18 (risulta dal cartellino d'uscita), con quale altro mezzo potrebbe essere arrivato a Roma se non con l'aereo? E se non ha viaggiato con quell'aereo partito da Milano alle 19,35, è da escludersi che egli possa essere stato puntuale all'appuntamento con il delitto, sicuramente avvenuto intorno alla mezzanotte. Come non pensare, quindi, che quando fra un mese esatto — ad essere precisi la mattina del 28 marzo prossimo — egli si presenterà ai giudici della Corte di Appello non insisterà sull'argomento, per sostenere appunto che Rossi non era lui, ma un altro?

Nel corso di questa sua disgraziata avventura conclusasi, per il momento, con la condanna all'ergastolo, Raoul Ghiani ebbe, sia pure per un attimo, un barlume di speranza. E fu allorché, durante il processo in Corte d'Assise, un catanese, Antonio La Spina, noto per taluni suoi incontri con la giustizia, terminati sempre con dei clamorosi insuccessi, sentì il bisogno di intervenire per annunciare ai giudici che a viaggiare quella sera era stato lui, con lo pseudonimo di Rossi perché, presentandosi con il proprio cognome, avrebbe consentito alla polizia di rintracciarlo. Ma per Raoul Ghiani si trattò di una speranza dileguatasi rapidissimamente. Antonio La Spina fu convocato subito a Roma, venne interrogato, venne incriminato per falsa testimonianza e nel giro di un paio d'ore venne condannato a due anni.

Oggi, i giudici della Cassazione hanno preso in esame il caso di Antonio La Spina, il quale, sebbene smentito da talune circostanze, non ha mai voluto ammettere di avere detto il falso, anche se si vende perfettamente conto — data la sua esperienza, il Codice penale non ha misteri per lui — che un'eventuale ritrattazione gli avrebbe consentito di sfuggire alla condanna.

Con quali motivi, Antonio La Spina, attraverso i suoi difensori, avv. Giuseppe Sotgiu e Gino Trapani, ha criticato la sentenza della Corte d'Assise che lo ha punito con due anni di reclusione? Numerosi: ma, tra gli altri, quello di maggiore rilievo è costituito dalla decisione presa dai giudici della Corte d'Assise di non ascoltare come testimoni l'impiegato dell'agenzia dell'Alitalia, nei pressi della Scala, a Milano, il quale, secondo Antonio La Spina, gli avrebbe venduto, verso le 17 del 10 settembre 1958, il biglietto dell'aereo, e il direttore del ristorante di prima classe della stazione Termini di Roma, che avrebbe veduto nella capitale la sera del 10 settembre 1958, a conferma, sia pure indiretta, che effettivamente aveva viaggiato.

Dire che, oltre a Raoul Ghiani, anche Giovanni Fenaroli, nell'imminenza del processo in Appello, sia particolarmente interessato all'esito dell'avventura giudiziaria di Antonio La Spina non è difficile intuire. Qualora si identificasse chi ha viaggiato quella sera sotto il nome di Rossi, e si stabilisse che non era Raoul Ghiani, il mistero della morte di Maria Martirano non sarebbe chiarito, ma la situazione nella quale verrebbero a trovarsi tanto il giovane elettrotecnico milanese che Giovanni Fenaroli sarebbe ben diversa. Senonché, è importante che, tranne Antonio La Spina, nessuno — nonostante il clamore che si è fatto intorno al misterioso viaggiatore dell'aereo partito da Milano alle 19,35 del 10 settembre 1958 — pur sapendo che con questo suo gesto avrebbe salvato due persone dall'ergastolo, ha sentito il bisogno di presentarsi. La qual cosa è, in verità, molto singolare.

Un aiuto — se può ma concreto, è difficile dirlo — continua ad offrirlo, tanto a Ghiani quanto a Fenaroli, un altro personaggio che in questa vicenda ha cercato senza successo di inserirsi: Vincenzo Barbaro. Il «re delle evasioni» continua, infatti, a tempestare di lettere il magistrato al quale è toccato il compito di sostenere l'accusa nel prossimo giudizio in Corte d'Assise d'Appello: il dott. Giovanni De Matteo, noto per avere sostenuto a Milano, nell'immediato dopoguerra, il ruolo di P.M. in taluni processi clamorosi come quello alla banda di Enzo Barbieri, quello per l'eccidio di Schio e quello, infine, a Rima Fort.

Vincenzo Barbaro

Antonio La Spina

Che cosa vuole Vincenzo Barbaro? Chiede, insiste, implora di essere interrogato, perché sostiene di possedere la chiave che risolverebbe il caso collegato con la morte di Maria Martirano. Ma pone delle condizioni: pretende che ad interrogarlo sia il Procuratore generale presso la Corte d'Appello di Roma. Conoscendo il personaggio, nessuno ritiene che sia il caso di prenderlo in grande considerazione: in fondo Vincenzo Barbaro non ha mai aiutato la giustizia, semmai è accaduto esattamente il contrario. Ma Vincenzo Barbaro (che intenda in qualsiasi modo inserirsi in questa storia non si arrende. È facile è una previsione: prima che inizi il dibattimento in Corte d'Assise d'Appello, egli escogiterà certamente qualcosa per lanciare il dubbio presso qualcuno di essere effettivamente in possesso di una informazione degna di rilievo. Anche se poi risulterà non essere attendibile.

E. S.

Scoperto un losco traffico ai danni degli emigranti

Rischiano l'espulsione 1000 italiani sbarcati a New York con «visto» falso

Sono le vittime di una banda di agenti di viaggio truffatori che li reclutava fra gli aventi diritto ad entrare negli Stati Uniti e vendeva loro, simulando intralci burocratici, contratti di lavoro carpiti con la frode - Forse otterranno una sanatoria dimostrando la loro buona fede - Incriminati per falso e corruzione tutti i responsabili del raggiro che ha fruttato molti milioni

Nostro servizio particolare

New York, marcoledì sera.

Il servizio federale per la immigrazione ha concluso, dopo mesi di indagini, l'inchiesta aperta su un losco traffico organizzato ai danni degli emigranti italiani che ha permesso di rastrellare alcune decine di migliaia di dollari ad un gruppo di individui poco scrupolosi. La inchiesta si è conclusa con la denuncia di quattro «agenti di viaggio» che, comparsi ieri dinanzi al «Federal Grand Jury» di New York, sono stati riconosciuti colpevoli e rinviati a giudizio. Gli imputati rischiano di essere condannati a pena detentiva che oscillano dai cinque ai dieci anni ed al pagamento di una multa di diecimila dollari a testa.

Dinnanzi al Grand Jury sono comparsi Salvatore Valpolizza, presidente della «Valpolizza Travel Service Inc.», due funzionari della sua agenzia, Martin Birbano e Domenico Quartarolo e Louis P. Sambuco, presidente della «Sambuco Travel Agency». Essi hanno scelto una linea difensiva decisamente temeraria, hanno infatti sostenuto la legittimità dei fatti loro commessi, e tale atteggiamento è valso loro che il giudice ritenesse fondati tutti e 72 i capi d'imputazione che li riguardano e li rinviasse a giudizio. I quattro truffatori sono accusati di una serie di reati che va dalla truffa, alla falsificazione di documenti, dal raggiro alla corruzione.

La tecnica con la quale agiva l'organizzazione era abbastanza semplice e nelle vittime, gli emigranti, lasciva praticamente pochi sospetti. Gli «agenti di viaggio», attraverso parenti già residenti in America o attraverso intermediari che erano poi tenuti all'oscuro del seguito della vicenda, prendevano contatto con un certo numero di lavoratori italiani desiderosi di emigrare negli Stati Uniti avendo cura di scegliersi fra coloro che figuravano negli elenchi degli aventi diritto ed in lista di ingresso in America.

A costoro facevano presente che la loro pratica aveva subito degli intralci, ma che essi erano in grado di sbloccarla se essi erano d'accordo nel sostenere certe spese. A quelli che accettavano la proposta gli «agenti di viaggio» presentavano una parcella di 850 dollari oltre alle spese vive. Per tener fede alle loro promesse essi avevano poi escogitato un ingegnoso sistema: da ditte newyorchesi che avevano bisogno di personale specializzato si erano fatti rilasciare richieste di visti d'ingresso per lavoratori italiani nei quali era lasciato in bianco lo spazio riservato al nome. Essi non dovevano far altro che completarle con il nome del loro cliente ed inoltrare la richiesta all'ufficio di emigrazione.

Con tale sistema sono stati fatti entrare negli Stati Uniti oltre 1000 lavoratori italiani in un periodo di tempo relativamente breve, un numero altissimo se si pensa che il contingente degli italiani ammessi annualmente ad emigrare in America è di 5000 unità. A 850 dollari a persona l'affare ha fruttato 850 mila dollari (1 miliardo 153 milioni) ai quali vanno aggiunte quelle che gli agenti di viaggio definitivamente spesa vive.

Le indagini che hanno portato alla scoperta del traffico sono state aperte quando una ditta si è lamentata con il servizio federale per l'immigrazione di aver inoltrato varie richieste per avere personale specializzato e di non averne mai ottenuto.

I mille italiani che sono entrati negli Stati Uniti con questo sistema, che vengono ora rapidamente identificati ad uno ad uno, si sono ora tra l'altro venuti a trovare in un'incresciosa situazione. Oltre ad essere rimasti vittime di una truffa essi corrono anche il pericolo di venire espulsi dagli Stati Uniti. Infatti erano al tra coloro che avevano diritto al visto d'ingresso, ma lo hanno illecitamente ottenuto. Le autorità stanno esaminando la possibilità di rinunciare ad espellerli essendo praticamente provata la loro buona fede nella vicenda.

Eugenio Gillette

Nuova tecnica adottata per un «colpo» a Brooklyn

Compiono una rapina servendosi di una carrozzella da invalido

Il finto paralizzato, spinto da due giovani, entra in una banca: arrivato allo sportello tira fuori di sotto il *plaid* un fucile da caccia e si fa consegnare il denaro - I tre fuggono, gettando a terra un poliziotto che tentava di fermarli - Uno dei banditi perde per strada quasi metà del bottino, che era di due milioni

Nostro servizio particolare

New York, mercoledì sera.

Una audace quanto poco redditizia rapina è stata compiuta ieri — in pieno giorno — ai danni di una banca di Brooklyn da tre banditi che sono poi riusciti ad allontanarsi nonostante l'intervento di un poliziotto.

La signora Mary Anna Cinna, che ha negozio di *delicatessen* proprio accanto alla filiale della Bonso-Hurst National Bank in Brooklyn, ha raccontato ai giornalisti: «Ero sulla porta del mio negozio e stavo sistemando una cassetta di cosce d'oca affumicate quando ho visto arrivare sul marciapiedi uno strano gruppetto di persone: un uomo sulla quarantina, seduto su una sedia a ruote, con le gambe coperte da un *plaid* a colori vivaci, un altro giovane che spingeva il veicolo, un altro giovanotto che camminava accanto a lui chinandosi ogni tanto (mi parve, con molta deferenza) ad ascoltare ciò che diceva l'invalido. Vidi il gruppo entrare nella banca».

Appena dentro gli uffici dell'Istituto di Credito l'«invalido» balzò in piedi e imbracciato il fucile da caccia che aveva tenuto nascosto sotto la coperta, puntandolo contro il cassiere esclamò: «State tutti buoni e non vi faremo alcun male. Datemi il denaro che avete sul banco e nei cassetti».

Sotto la minaccia dell'arma il cassiere fu obbligato a consegnare le banconote, il cui valore non superava peraltro i tremila dollari (circa due milioni di lire), che uno dei banditi infilò a manciate entro due sacchetti di plastica.

Subito dopo il terzetto di criminali balzò verso la porta ed uscì correndo sulla strada, dove passò al limite nel poliziotto John Morris, di servizio nella via. «La fretta dei tre uomini — ha detto l'agente Morris — mi insospettì subito ed intimai: "Fermatevi un momento". Per tutta risposta uno di essi mi diede uno spintone gridando: "Se non ti levi di mezzo, ti ammazzo". Estrassi la pistola e sparai cinque o sei colpi all'indirizzo dei tre che ormai si erano allontanati di qualche decina di metri. Sono quasi certo di avere ferito uno di loro, tanto è vero che ho potuto recuperare un sacchetto contenente ancora milleduecento dollari in banconote da uno e due dollari; l'involto deve essere caduto all'uomo che ho ferito».

Comunque i tre banditi sono riusciti a dileguarsi e certo avevano pronta un'auto che li aspettava in una via laterale perché nessuno di questi arrivò a più di duecento metri dall'edificio dove ha sede la banca li ha visti correre.

In mano alla polizia sono rimasti il fucile da caccia, che colui che lo brandiva aveva gettato prima di uscire dalla banca, e la carrozzella da invalido rimasta accanto al banco del cassiere. Purtroppo gli specialisti della «Scientifica» non hanno potuto rilevare sull'arma e sul veicolo alcuna impronta digitale. Il fatto che i tre uomini non avessero minimamente cercato di camuffarsi o comunque di nascondere il volto, può significare che essi non siano dei pregiudicati. Peraltro il cassiere della banca rapinata ritiene che l'«invalido» fosse «truccato da persona matura», cioè che in realtà anch'egli fosse un giovane sulla ventina — come gli altri due — invecchiatosi ad arte per rendere più credibile la messa in scene.

Che non si trattasse di «professionisti» sembra suggerito anche dal dilettantismo con il quale i tre sostanzialmente hanno agito e dalla circostanza che nella fuga hanno perso circa metà del bottino fatto.

Stefano Mcturk

Un sindaco decaduto per l'istanza d'un abitante

Foggia, marcoledì sera.

Il Consiglio comunale di Rosato Valfortore (Foggia) ha ritenuto valida l'istanza di un cittadino che chiedeva la decadenza immediata dal sindaco, Vincenzo Cascioni, dalla sua carica perché, come unico farmacista del paese, era anche il fornitore di medicinali al Comune. Una simile situazione, secondo il cittadino, era irregolare. Il sindaco, infatti, poteva richiedere soltanto a se stesso i quantitativi di medicinali che servivano per gli assistiti del Comune. Per tale motivo, l'istanza è stata ritenuta valida dal Consiglio comunale che l'ha approvata. Il dott. Cascioni è stato quindi costretto ad abbandonare la carica.

Il tempo oggi in Italia

SERENO — SEMICOPERTO — NUVOLA — PIOGGIA — NEVE

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e la temperatura minima registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature minime registrate in determinate zone delle città).

Il tempo in Piemonte e Liguria

Cielo sereno e freddo intenso

Il dieci per cento del grano seminato si può considerare distrutto nel Vercellese

Genova, mercoledì sera.

Le condizioni atmosferiche non hanno subito notevoli variazioni rispetto a ieri su Genova e tutto l'arco ligure. Cielo sempre sereno, solo, vento debole da nord-nord-est, visibilità buona. Nell'entroterra il termometro è sceso ovunque sotto lo zero, ma la visibilità è buona e si preannuncia sole. Il mare è mosso. A Genova stamane + 6°; Passo del Giovi — 6°; S. Margherita + 7°.

Sanremo, mercoledì sera.

Il cielo è limpidissimo, ma la temperatura è ancora bassa. Alle 4 il termometro segnava + 0°.

Alessandria, mercoledì sera.

Una forte brinata ha imbiancato i tetti; il cielo si mantiene sereno su tutto il territorio di Alessandria e la temperatura piuttosto rigida. Stamane in città il termometro segnò — 3°.

Asti, mercoledì sera.

Su tutto l'Astigiano stamane il cielo è sereno. I tetti sono ricoperti dalla brina e il termometro alle ore 7 segnava — 5°.

Cuneo, mercoledì sera.

Stamane su Cuneo e circondario il cielo è sereno e splende un magnifico sole.

Aosta, mercoledì sera.

Il cielo è sereno su tutta la Valle d'Aosta. La temperatura è sempre rigida. Stamane si registravano alle 8,30 a Courmayeur + 7°, sereno; al Breuil — 11°, sereno; a Cogne — 8°.

Vercelli, mercoledì sera.

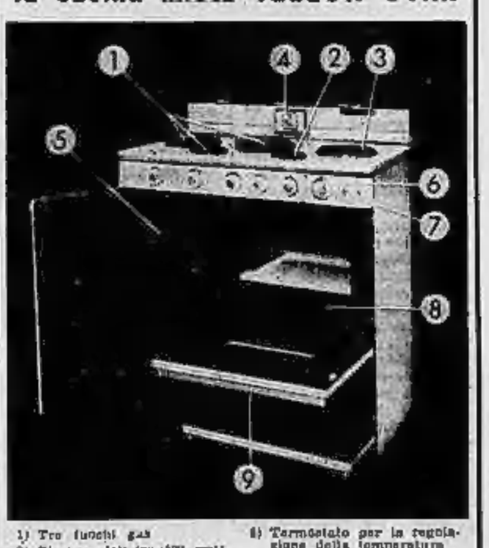
Freddo sempre notevole nel Vercellese. Stanotte si sono registrati — 6° in aperta campagna e — 3° in città. Si sono avute pure raffiche di vento, sia pure deboli. I rigori del freddo hanno ridotto i seminati a grano in condizioni piuttosto precarie: la sorte peggiore è toccata ai campi seminati in ritardo. Si calcola che in seguito all'inclemenza del tempo di questi mesi in certe zone possa considerarsi distrutto il 10 per cento e anche più del seminato.

Si uccide infilandosi con la moto sotto un camion

Rovigo, mercoledì sera.

(f.) L'operaio Viricio Santini, da Villadose, che alla guida di una motoretta percorreva la strada del Basso Polesine alla volta di Adria, giunto a un segnale di «stop» non si arrestava, andando ad infilarsi sotto il rimorchio di un autotreno in sosta. Gravemente ferito, veniva trasportato all'ospedale, ma vi decedeva per sopravvenute complicazioni.

Potete acquistare ad occhi chiusi la cucina mista YELLOW STAR



1) Tre fuochi gas
2) Piastra elettrica 600 watt
3) Piastra elettrica 1000 watt
4) Timer contatempo
5) Armadio laterale a due piani
6) Termostato per la regolazione della temperatura
7) Lampada spia all'accensione forno e piastre
8) Forno con luce interna
9) Scaldavivande grill

Richiedetti MULTIGAS con coperchio ribaltabile

DIMENSIONI: cucina mm. 880 x 560 x 910
forno - mm. 380 x 280 x 300
grill mm. 380 x 380 x 300

A CONTANTI L. 74.700

A rate: L. 8200 alla consegna più 10 rate mensili da L. 6000

TUTTI GLI ARTICOLI PER LA CASA
3R TRE ERRE TORINO
Via XX Settembre 51 Tel. 520.783
Corso Orbassano 47 Tel. 584.779
Via Montevideo 7 Tel. 361.873
Via Cruto 21 Tel. 451.182
Via Tripoli 23 Tel. 398.745

★ Inviando o consegnando la presente pubblicità avrete un omaggio. (897)

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Aria di crisi nella boxe francese

Halimi sembra deciso a ritirarsi dal ring

Oltre all'ex campione del mondo, rinuncia all'attività anche il peso medio Pigou, mentre Annex è stato «ridimensionato» da Mazzinghi - Si cerca un nuovo asso, che per ora non c'è

Nostro servizio particolare

Parigi, mercoledì sera.

Tempi duri per la boxe francese che invano cerca un campione di classe che venga a sostituirsi a quelli che stanno imboccando il viale del tramonto. Hyppolite Annex, stroncato dal mancino ungherese Laszlo Papp e definitivamente fatto tornare nell'ombra dall'italiano Sandro Mazzinghi, è ormai un «ex» e in procinto di diventarlo. Altri due pugili di gran nome, che hanno retto fino a poco tempo fa i principali cartelloni della stagione francese, stanno per annunciare il loro ritiro dall'attività agonistica: si tratta dell'ex campione del mondo dei pesi gallo Alphonse Halimi e di Marcel Pigou, cioè il peso medio che per un certo tempo fu la vedetta del «Palais des Sports» parigino e del «Madison Garden» di New York.

La cinincia di Pigou, a dir la verità, era prevista da qualche tempo: nel corso del match con lo spagnolo Luis Folledo, nel dicembre scorso, il peso medio francese aveva riportato una seria ferita all'occhio destro, che sembrò addirittura molto grave da compromettergli irrimediabilmente la vista.

Diversa è invece la situazione di Alphonse Halimi, che già pensava a chiudere una carriera che non gli offriva ormai possibilità di gloria ma aspettava; per rompere definitivamente i ponti con la boxe, un'ultima, eccezionale serata d'addio, incontrando quel Rollo che gli aveva tolto, a Cagliari, il titolo europeo della categoria.

Alphonse Halimi era comunque già preparato al futuro in berghese, avendo già investito i suoi risparmi nell'acquisto di un bar alla periferia di Parigi. Un infortunio riportato nel suo ultimo match con Michel Lamora a Ginevra, lo costringerà però, quasi certamente, ad affrettare i tempi del suo addio alla boxe. Halimi soffre di dolorosi disturbi ad un orecchio, tanto da far temere una lesione ad un timpano.

Il suo manager, Philippe Filippi, ha già pronte per lui interessanti proposte per incontrare il campione di Francia Pierre Vetroff, sempre il marsigliese Jean Parra, oppure ancora il minaccioso picchiatore Félix Brami. Probabilmente però non si ne farà nulla: Halimi ha già confessato a qualche persona amica di averne ormai abbastanza, di essere deciso — lesione all'orecchio o no — a dedicarsi al suo bar di Neuilly.

Quando ci è stati i primi della classe, quando ci è stati i protagonisti di una fulminea, eccezionale carriera — che però il piccolo ebreo algerino a batterà con D'Agata per il titolo europeo dopo soli diciotto combattimenti professionistici e a disputare il suo ventiduesimo combattimento contro il campione del mondo Macias — non ci si può rassegnare ad un ruolo di comparse.

m. b.

Halimi, il pugile francese che ha deciso l'addio al ring

IL GIRO DI SARDEGNA HA GIA' UN NETTO FAVORITO

Pambianco ha paura solo di Van Looy ma Rik è ancora "il grande campione,,?

L'«asso» belga ha iniziato molti attacchi nei giorni scorsi ma non è riuscito a portarne a termine nessuno - Pambianco è insidiato pure da Cribiori ma ha un margine di vantaggio notevole - Oggi si corre da Oristano a Cagliari: 152 chilometri con il traguardo della montagna posto ad Arcu Genna Bogar

DAL NOSTRO INVIATO

Oristano, mercoledì sera.

Uno sguardo alla classifica, prima di partire per la quarta tappa, Oristano-Cagliari di 152 chilometri. Uno sguardo alla classifica insieme con Pambianco, che riesce finalmente ad illuminare di un sorriso il suo volto dalla piega eternamente triste. Pambianco sorride, ma ancora non si sbilancia. Dice: «con la sfortuna che mi ha sempre perseguitato negli anni passati, se sento qualcuno sostenere che mi ho già vinto, vado istintivamente in cerca d'un pezzo di ferro per far gli scongiuri». Dice così Pambianco, ma sorride, si vede che il pisconotto è tranquillo, sicuro e quasi di aver raggiunto il bersaglio, sempre naturalmente a patto di un piccolo aiuto da parte della dea bendata.

Lunedì sera, ad Alghero, Pambianco aveva vestito la maglia del primo della classifica, ma nella graduatoria, il piccolo e fastidioso Soler lo tallonava a pochi secondi, mentre al terzo posto c'era Taccone, staccato soltanto di un minuto e 54 secondi. Ieri, grazie alla «bagarre» che è scoppiata improvvisa ed imprevista su un breve tratto non asfaltato, lungo il quale molti concorrenti sono stati costretti a mettier piede a terra per le forature, ieri, grazie a questa infernale «bagarre» Pambianco ha migliorato notevolmente la sua posizione: adesso il ramagnolo ha come rivali più vicini Van Looy, staccato di 2'58" e Cribiori staccato di 3'26".

Cribiori è vispo e ben disposto all'attacco, ma, comunque vadano le cose, non ci sembra in grado di rappresentare un troppo serio pericolo per Arpalo, il quale invece dovrà guardarsi ancora, e con particolare attenzione, da Van Looy, che resta sempre il personaggio numero 1 dell'intera manifestazione.

Non chiediamoci se riuscirà ora l'ex-campione del mondo ma in condizioni tali da poterci permettere il ghiribizzo di un'offensiva a fondo contro tutti, la risposta sarebbe un «no» piuttosto deludente, poichè nessuno riesce a stabilire con esattezza se Rik attraversi un buon periodo di forma oppure no, invece, il tanto strombazzato superallenamento non sia stato che una ricetta frettolosa buttata giù in fretta e furia. Comunque, anche se non fortissimo, Van Looy è meravigliosamente forte ed è corridore abile ed esperto, che, dal primo all'ultimo minuto di gara, resta lucido, consapevole di quel che bisogna e di quel che non bisogna fare.

Adesso, poi, Rik ha da sistemarsi, ha da sistemare se stesso ed ha da sistemare i suoi compagni di squadra, una pattuglia di fedelissimi che dipendono esclusivamente da lui. Con la Fiandria, c'è qualcosa che non funziona o dovere e, anche se le «voci» di rottura sono semplicemente delle «voci» magari ben lontane dalla verità, Van Looy cerca un sostanzioso abbinamento italiano, uno di quegli abbinamenti che garantiscono ogni stagione un cospicuo mucchietto di quattrini. Rik è in trattative con almeno quattro Case e l'accordo non dovrebbe esser poi tanto lontano (forse con la Faema). L'ex-campione del mondo, però, per esser sicuro al cento per cento di stipulare il contratto alle condizioni che meglio gli aggradano, deve cedere il campo ai fatti, deve cioè dimostrare nella pratica dell'attività agonistica di aver conservato integre le sue qualità di supremo, deve ribadire in altre parole, di essere il Van Looy del 1961 e non lo scialbo e sfortunato Van Looy del 1962.

L'occasione buona è costituita proprio dal Giro di Sardegna, una gara cui il campione di Herentals è legato da affettuosi sentimenti. a Pambianco, quindi, per assicurarsi il trionfo finale, è obbligato a guardarsi dal belga, pur se la condotta di corsa di Rik è perlomeno sconcertante. In due tre occasioni, infatti, Van Looy ha impostato attivamente la tattica, attentando ottimamente ha molto una gran massa di lavoro, poi, al momento di raccogliere i frutti, è rimasto a mani vuote. Hanno vinto gli altri, solo ieri Rik ha lanciato verso la conquista della vittoria due dei suoi. Van Genesugden e Sorgeloos. Gli hanno chiesto: «Perchè?». e Van Looy s'è permesso il lusso di rispondere che non si sentiva troppo bene. Era sincero, senza dubbio. La sincerità riproponeva il rebus: si trattava di un malanno passeggero o non si trattava invece di qualcosa di più e di peggio, i primi sintomi della decadenza, che, un giorno o l'altro, pure verrà ad appannare una carriera brillante come la sua?

Pambianco sia con gli occhi aperti, non si fida e fa bene a non fidarsi, il Giro di Sardegna edizione 1963 è costruito in modo tale che un semplice attimo di distrazione basta per mandare a picco ogni sogno di trionfo. Aspetta con ansia la tappa di oggi, lo Oristano-Cagliari, con i suoi 152 chilometri e con il primo traguardo della montagna ai 540 metri di Arcu Genna Bogar: sul duello tra il ramagnolo e Van Looy la tappa di oggi ci pare infatti rivestire particolare importanza. Ci svelerà quali sono le reali, le vere intenzioni di Rik Van Looy.

Gigi Boccacini

Sulle strade della Sardegna, in azione Pambianco (dalla destra), Van Genesugden n, Adorni e Van Looy (Tel.)

La classifica

Ecco la classifica:

1. Pambianco in 13.17'35";
2. Van Looy 13.50'33";
3. Cribiori 13.50'55";
4. Moser A. 13.51'31";
5. Van Genesugden 13.51'56";
6. Fiaschi 13.53'49";
7. Massignan 13.53'44";
8. Battistini 13.53'54";
9. Sorgeloos 13.54'03"; 10. Stablinski 13.54'04"; 11. Anquetil; 12. Meco; 13. Adorni 13.56'09"; 14. Soler 13.57'35"; 15. Mealli B. 14.1'45"; 16. Zoetli 14.1'53".

Campionato di pallavolo

Vanno forte i vercellesi dell'Olimpia

VERCELLI, mercoledì sera.

L'Olimpia vagnati potrebbe ricevere il titolo italiano di pallavolo. La compagine vercellese sta infatti dispiegando un magnifico torneo. Si trova a due punti di distacco dalla capolista Avia Fervia di Modena, un distacco tutt'altro che incolmabile. Inoltre è sufficiente conquistare la seconda piazza per disputare la finale per il titolo (che verrà assegnato tra le prime due squadre della serie A e le prime due della B) e riservarsi così per le partite decisive.

Certo che la compagine giovanile dell'Olimpia sta veramente facendosi onore e ripaga gli sportivi degli insuccessi della prima squadra che quest'anno non ingrana e ciò in conseguenza di una serie di disavventure) ha perso tutti i suoi migliori elementi per motivi vari, in seguito ad infortuni, servizio militare, ecc.

Infine il vivaio giovanile che sta dando tante soddisfazioni, è la dimostrazione lampante che questo sport poco alla volta va grazie proprio all'Olimpia, ai suoi infaticabili dirigenti e tecnici — al è radicato nell'animo dei vercellesi due ad assumere un ruolo di particolare importanza nella vita sportiva locale.

E' per tutte queste ragioni che le vicende dell'Olimpia-ragazzi sono seguite da un numero sempre maggiore di sportivi, i quali nella pallavolo e nella pallanuotto (il Fulvi è finalista per la promozione in A) hanno trovato quest'anno quelle soddisfazioni che non sono riusciti ad avere da altri sports, particolarmente dal calcio.

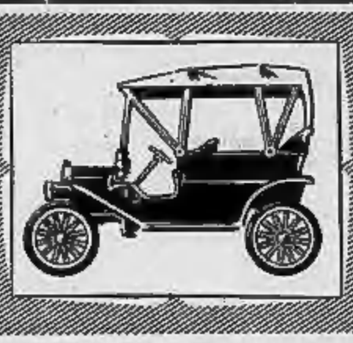
La Carpano domani al Grand Prix di Monaco

MONACO, mercoledì sera.

Domani al classico Grand Prix ciclistica, su 170 km., sarà presente un forte pubblico di concorrenti. Assenti Altig e Harrigade, i partecipanti di maggior rilievo saranno i belgi Desmet e Demuliere, i francesi Graszyck e Valdois, Carrara, Groussard. Anche la squadra della Carpano scenderà per la prima volta in gara in questa stagione, anche se non in assetto ufficiale. Il Gruppo torinese schierarà sei corridori, e cioè: Balletti, Dottippis, Zilioli, Barale ed i buoni equipiers Cagiati e Graf.

il salotto dell'AUTO

di Ferruccio Bernabò



Per gli automobilisti

La bicicletta serve come cura

Secondo il parere di un medico americano — il professor Lightly — gli automobilisti di tutte le età, ma specialmente quelli che hanno superato i quarant'anni, dovrebbero di tanto in tanto controllare il loro senso dell'equilibrio e la loro prontezza di riflessi servendosi della bicicletta.

Per dare concretezza a questa teoria, il prof. Lightly si è fatto promotore di un curioso «test» volontario per i guidatori. In una delle strade di accesso a Detroit, un giorno gli automobilisti di passaggio si sono visti invitare a scendere di macchina e infilare una bicicletta tenuta pronta, per compiere tre giri della pista preparata su un ciclodromo sportivo.

Risultati: il 32 per cento degli automobilisti impiegati nel «test» non sapevano andare in bicicletta, mancando la prima volta che tentavano; uomini e donne oltre i 45 anni, che da molto tempo non provavano più a pedalare, provavano difficoltà a tenersi in equilibrio durante il primo giro; altri desistevano subito perchè troppo appesantiti; in genere, gli improvvisati ciclisti fino a 30 anni di età effettuavano il percorso in modo abbastanza naturale.

Scarso senso dell'equilibrio e poca accessibile contribuirebbero — sempre secondo il medico americano — a una pericolosità nel comportamento degli automobilisti: la bicicletta ridurebbe l'equilibrio e illustrerebbe a dimagrire...

La nuova Abarth 1600

La linea slanciata della nuova Abarth 1600 che sarà presentata a Ginevra

Il programma produttivo della Abarth continua ad estendersi di anno in anno, secondo un filo perfettamente logico. La Casa di corse Marche si rivolge, successivamente ad una clientela sportiva, fornendo vetture «derivate» di alte prestazioni, e cominciare dai modelli Fiat-Abarth 850 TC e 1000 TC, derivati dalla Fiat 850, che costituiscono la base dell'attuale produzione (il tipo 1000 TC, avendo raggiunto il traguardo delle mille unità controllo, è stato recentemente omologato nella categoria turismo di serie). Ma alle vetture Gran Turismo «Monomille», 850 e 1000 con doppio albero di distribuzione in testa; e infine la Abarth-Simca 1300 da competizione, che nella sua prima stagione di gare ha conseguito risultati molto lusinghieri.

Sviluppando lo studio di quest'ultimo modello, i tecnici della Abarth hanno adesso realizzato una nuova macchina, di 1600 cmc., il cui prototipo sarà presentato il mese prossimo al Salone di Ginevra. Il motore, a doppio albero a camme in testa, è sempre a 4 cilindri in linea (diametro e corsa 86 per 85,5; cilindrata esatta 1497 cmc.), con doppia accensione, albero a gomiti su cinque supporti e due carburatori orizzontali doppio corpo. Con rapporto di compressione 9,6 : 1, la potenza fornita è di 155 CV a 7000 giri.

Questo motore è montato a terzo di un telaio a piattaforma in lamiera, con quattro ruote indipendenti, freni a disco, passo di metri 2,20. La carrozzeria coupè a due posti in lega leggera ha la caratteristica linea della più recenti berlinette Abarth, salvo il profilo della coda. La velocità massima è di 240 chilometri orari.

DALL'AMERICA

Cinque consigli per guida sicura

Ecco le cifre ufficiali definitive delle conseguenze degli incidenti stradali verificatisi negli Stati Uniti durante il 1962: 38 mila morti; 2.400.000 feriti con lesioni permanenti; 4 miliardi e mezzo di lire per danni alle cose.

Il *National Safety Council*, rendendo noti questi dati, propone una serie di rimedi per ridurre la gravità della situazione infortunistica:

1) rispetto assoluto delle principali norme della circolazione (mano da tenere, limiti di velocità, precedenze, ecc.);

2) non guidare in stato di ubriachezza o quando non ci si sente fisicamente a posto;

3) uso scrupoloso delle cinture di sicurezza;

4) indurre i costruttori a studiare vetture più sicure (volanti cedevoli, vetri «a espulsione», soppressione della maniglia, visibilità, ecc.);

5) migliore disciplina del traffico in prossimità dei centri abitati, più pericoloso — a parere dei tecnici — di quello su lunghi percorsi.

Anche una marca di Israele al prossimo Salone di Ginevra

Al 33° Salone di Ginevra (1-11 marzo) appariranno 78 marche di vetture: 21 inglesi, 17 americane, 12 italiane (Abarth, Alfa Romeo, ASA, ATS, Autobianchi, Ferrari, Fiat, Innocenti, Iso-Rivolta, Lancia, Maserati, Moretti), 8 tedesche, 7 francesi, 2 sovietiche, 2 svedesi, 1 giapponese, 1 olandese, 1 israeliana, 1 cecoslovacca e 1 svizzera.

Commento ai "nazionali,, di fioretto

Le giovani leve promettono campioni

Negli ambienti schermistici torinesi, in ispecie del Club subalpino, si confidava che Magda Oggero, spalleggiata da parecchie valorose compagne, riuscisse a raccogliere l'ambita successione dell'azzurra Vannetta Maciotta, nella cui scia era rimasta l'anno passato, precedendo a sua volta l'udinese Mariangela Pisore. Proprio quest'ultima invece, una longilinea bruna dallo stile morbido e piacente, si è dimostrata degna del brocciale tricolore di fioretto femminile della categoria juniores (under 20), confermando i progressi già denunciati al suo esordio internazionale con il quarto posto del novembre scorso nel torneo di Duisburg.

Nel confronto diretto, purtroppo anticipato dal tabellone eliminatorio diretta, la Oggero più potente, ma ancora acerba tecnicamente, si è intestardita nell'arresto sbagliando tattica e favorendo l'affermazione della rivale che si è così trovata la via spianata verso il brillante successo conclusivo.

Poichè anche la bionda Garza andava ad arenarsi dinanzi alla sua più ostica avversaria, la veneta concittadina del «Michelin» Luciana Bonelli, il Club Scherma veniva insolitamente escluso dal girone finale a quattro previsto dal nuovo regolamento federale in armonia a quello internazionale.

Ad esso devono la scalata oltre alla Pisore e alla Bonelli, l'altra udinese Daniela Vizzutti, un granello di pepe purtroppo limitato nei mezzi fisici, e la milita bresciana Elisabetta Zennaro.

Gioco facile per le due ragazze venete, più complete nel repertorio, nonostante l'encomiabile impegno delle antagoniste che riuscivano ad infliggere una sconfitta a testa alle favorite udinesi costringendole allo spareggio, un duello senza storia per la chiara supremazia della Pisore, mentre il terzo posto premiava la prova positiva della Bonelli, allieva del maestro Nocerino.

Elevato spirito agonistico generale nella mezza centuria di concorrenti e qualche pregevole spunto tecnico delle migliori, ma, come prevedevamo, la mancanza quasi femminile riserva molto il vuoto creato dal passaggio d'età della Maciotta, della Ragno, della Sanguinetti e non sarà certo agevole a Gand nei «mondiali» juniores di metà aprile ripetere le tradizionali affermazioni dei nostri colori in tale specialità.

Per il Club invece venuti a mancare i titoli nazionali del fioretto, entrambi per mani venete maschili (il veneziano Pinelli successore di Granieri) e femminili, rimangono le prove d'appello della spada (Milano, domenica ventura) e della sciabola (Torino, 24 marzo), oltre al consolidamento nella classifica generale del «Gran Premio Giovani» guidata con largo margine (punti 645) dinanzi al «Posillipo» (439) e al Fides-Livorno (369).

Poichè altrettanto avviene nell'analoga classifica dei «giovanissimi» (sino a 16 anni), il vivaio schermistico cittadino rimane all'avanguardia sotto la guida di abili istruttori e col tempo potrà darci i nuovissimi campioni che tanto attendiamo.

Carlo Filogamo

Cronaca parigina dell'anno 1967

E' stato cronometrato a Parigi il tempo occorrente a percorrere in automobile, nelle ore di punta, due chilometri della rue de Rivoli: 30 minuti. La velocità media risultante è di sei chilometri l'ora.

«Dove andremo a finire, di questo passo? — si chiede un giornale parigino — Ci vuol poco a immaginarlo. Considerando che attualmente circolano nella capitale un milione e mezzo di autoveicoli, e che con il previsto tasso di incremento tra meno di cinque anni saranno 2.500.000, alla vigilia di Natale del 1967 avremo la paralisi completa del traffico.

«La automobulanza — è la cronaca immaginaria di quel giorno — non potranno andare a prendere gli ammalati, nè i medici visitarli; i rifornimenti alimentari non arriveranno ai mercati e ai negozi, i pompieri non riusciranno ad aprirsi un varco per spegnere gli incendi; i radi pedoni, per attraversare la strada dovranno scavalcare cofani e tetti delle auto bloccate, come per guadare un torrente saltellando da una pietra all'altra... Il panico si impadronirà dei parigini, che si sentiranno imprevvisamente prigionieri e soffocati...».

indispensabile in ogni famiglia

perché rappresenta un pronto ed efficace aiuto nelle stentate e difficili digestioni

confezionato in bottiglie da:

1 litro

3/4 litro

1/2 litro

prodotto dalla Antica Ditta ROMANO VLAHOV BOLOGNA fondata a ZARA nel 1861

SPORT

Iniziata la preparazione delle due torinesi per l'incontro di domenica

Juventus: Amaral ha ancora qualche dubbio
Torino: tutto, per adesso, rimane segreto

L'incontro trasmesso dalla tv italiana alle 22,05

Calciatori di Francia e Inghilterra di fronte questa sera a Parigi

Dal nostro corrispondente

Parigi, mercoledì sera.

Per rimanere l'entusiasmo, in netto declino, delle folle sportive, il calcio francese non ha altra via che quella di accedere agli ottavi di finale della Coppa d'Europa delle Nazioni, eliminando stasera gli inglesi: l'incontro Francia-Inghilterra, che si disputa in notturna (ore 20,30) e che sarà trasmesso in Eurovisione (con inizio alle ore 22,05 dal primo canale) dal Parco dei Principi, giunge infatti in un periodo cruciale per la Francia calcistica, la quale mai come in questo momento ha avuto l'impellente bisogno di una significativa affermazione. E' una squadra interamente rinnovata nei confronti di quella che il 3 ottobre 1963 avrebbe strappato agli inglesi, nell'incontro di andata sul terreno di Sheffield, un fortunoso pareggio (1-1): un «nullo» del quale l'allenatore Guerin parla con entusiasmo, affermando che la formazione ha infine trovato una eccellente coesione tecnica e morale e che, malgrado le difficoltà incontrate nella preparazione a causa del persistente maltempo e del freddo siberiano che fino a ieri imperversava nella regione parigina, si presenta all'impegnativo confronto con fondate speranze.

A proposito di Kopa si apprende stamane che il famoso giocatore del «Reims» si sta rimettendo dal doloroso lutto che l'ha colpito recentemente e che, tornando sulle dichiarazioni fatte in un momento di infinito sconforto, ricomincerà prossimamente gli allenamenti.

Per quanto concerne, dunque, la nuova squadra francese, bisogna dire che fino all'ultimo momento selezionatore e allenatore sono stati esitanti sull'inquadratura definitiva da dare alla compagine, la quale, in ultima analisi, scenderà in campo nella seguente formazione: Bernard; Wendling, Ronick; Maryan, Lerond, Herbin, Wisniuski, Bonnel, Goujon, Douis, Cossou.

Pure gli inglesi, giunti ieri sera in aereo, hanno comunicato dopo un allenamento effettuato stamane al piccolo stadio di Versailles, l'unico terreno della regione parigina, oltre a quello del Parco dei Principi, ad essere in buono stato, l'elenco dei componenti la squadra ed ancora si sono riservati di sostituire all'ultimo momento il terzino destro e capitano della squadra Jimmy Armfield, il quale ieri sera era leggermente sofferente; nel caso che egli sia costretto ai «forfait», sarà sostituito da Don Howe, chiamato d'urgenza da Londra e già arrivato in serata stamane a Parigi. Gli inglesi, infatti, erano giunti a Parigi, accompagnati dal nuovo direttore tecnico della «nazionale» Alf Ramsay, con un solo giocatore di riserva, che è un portiere.

La compagine si presenterà dunque, in campo nella seguente formazione: Springett; Armfield (Howe), Newry; Moore, Labone, Flowers; Connelly, Tambling, Smith, Greaves, Charlton.

La Francia giocherà in maglia blu e l'Inghilterra in maglia bianca; arbitro il signor Kandilinder (Germania).

Mario Bordone

Greaves, ex attaccante milanista, guida oggi l'attacco inglese contro la Francia

Ellena ha previsto per oggi un allenamento contro il Chieri ma saranno pochi i titolari presenti - La formazione è ancora da decidere

Il Torino ha vinto domenica scorsa, ma non ha convinto troppo. Il primo ad essere rimasto poco soddisfatto è stato Ellena ed ha meditato già in questi primi giorni della settimana sulle eventuali sostituzioni da fare per il derby. Mialich non ha giocato troppo bene, forse perché impegnato nel controllo diretto dell'uomo mentre le sue doti migliori le può esplicare come battitore libero; Danova e Crippa non hanno combinato nulla di buono e sono sempre incalzati dai giovani Trombini e Cardillo.

I dubbi riguardano questi tre uomini ma si è parlato talmente di tattiche e contro-tattiche, che non si sa chi possa essere utilizzato per sostituire gli eventuali esclusi. Rientrerà quasi sicuramente il giovane Poletti, che in una settimana avrebbe dovuto ricaricarsi dopo la non bella figura fatta a Ferrara, ma la maglia che indosserà potrebbe essere sia quella di estrema destra che quella di terzino sinistro. In ambedue i casi i suoi compiti sarebbero splendidamente difensivi.

Il resto si deciderà fra oggi e domani. Nel pomeriggio una formazione mista giocherà contro il Chieri, e domani si alleneranno i rimanenti titolari.

Nell'atmosfera piuttosto tesa di questi giorni sorgono le voci più disparate, magari con un fondamento di verità ma certo premature. Ieri la prima riguardava una presunta fuga di Peiró; il giocatore era invece in campo (però non si è allenato come fa da parecchie settimane). Poi si è annunciata la vendita del portiere Vieri, o quantomeno la conclusione di un compromesso; la società contraente sarebbe il Bologna, ma il comm. Pianelli, neo presidente granata, ha voluto immediatamente smentire la notizia.

Pierino Boesa

Luciano Buzzacchera

Quasi certo il rientro di Leoncini fra i bianconeri - Si tenta il recupero di Emoli, e per il ruolo di ala destra rimangono in ballottaggio Sacco, Nicolè e Crippa Castano lamenta un leggero dolore alla schiena

A partita importante meditazione più lunga. E' uno dei principi mai enunciati ma più volte messi in pratica da Amaral. Al martedì i giocatori bianconeri sono chiamati prima dell'allenamento ad assistere alla lezione tecnico tattica che tiene il loro allenatore; prima del confronto con la Roma la seduta durò oltre un'ora, la settimana scorsa soltanto mezz'ora. Visto il diverso esito, ieri conferenza e dibattito sono durati complessivamente due ore.

Nel panorama tecnico, che ha compreso l'elencazione di tutti gli errori commessi ed il modo utile e pratico per evitarli in futuro, si è inserito il commento ad un fatto che aveva dato motivo di cronaca per parecchi giorni: il «caso» Nicolè. Amaral ha voluto chiuderlo una volta per tutte parlando senza mezzi termini ai giocatori che delle critiche dei centravanti erano direttamente incaricati; il tecnico brasiliano ha detto chiaramente che Nicolè aveva sbagliato mancando l'intervista al settimanale, e Nicolè ha assentito, ma ha aggiunto che è stato il giornalista ad essere nell'interpretare il pensiero del giocatore, e Bruno ha confermato. I compagni debbono stimare Nicolè e lui deve tenere in considerazione i colleghi.

Dopo le molte parole con gli atti qualche briciola è rimasta pure per i giornalisti e così si è appreso che quasi certamente rientrerà Leoncini con la maglia numero cinque, ovvero come mediano di centrocampo. Sacco rimane quindi senza ruolo; sarà ala destra se il terzino si presenterà in buone condizioni, non giocherà in caso di maltempo. Nicolè potrà essere in campo quindi se il campo sarà allentato e il gelo notturno, e disgelo diurno, di questi giorni, fanno presumere l'avverarsi di questa seconda ipotesi.

Un altro recupero un po' meno sicuro, ma giudicato da Amaral altrettanto importante, è quello di Emoli. Fiaschi era finito fuori squadra dopo la partita con la Fiorentina a causa di una distorsione al ginocchio; è rimasto due settimane fermo ed ha ripreso ad allenarsi senza troppo impegno mercoledì scorso. Da ieri ha ricominciato a calciare, ma accusa ancora qualche dolore e non può impegnarsi a fondo; sarà schierato per un tempo nella partita che si giocherà domani contro i ragazzi.

Questa le novità possibili emerse da necessità di ordine tecnico. Altre potrebbero venire per necessità ambientali. Castano non si è allenato ieri perché accusa ancora forti dolori alla schiena; l'origine del malanno non è stata ancora stabilita e soltanto dopo le radiografie di quest'oggi si potrà stabilire con esattezza una diagnosi.

Dubbi ed incertezze non intaccano la calma del trainer bianconero. Come sempre egli si è dichiarato fiducioso circa la possibilità della propria squadra e non ha voluto annunciare alcun particolare accorgimento tattico. L'inserimento di Nicolè, che appare assai probabile, farebbe pensare però ad uno schieramento volutamente offensivo, poichè, mentre sia Crippa che Sacco retrocedono molto spesso, non altrettanto fa Nicolè che gioca esclusivamente di punta. La Juventus cerca l'affermazione piena, nessuno ne fa mistero, logico quindi che voglia rinforzare al massimo la prima linea.

Nicolè, Siciliano, Leoncini e Miranda in allenamento

Si spera che salvi l'Atalanta da altri guai

Donato ai bergamaschi ...un ferro di cavallo

Sei sconfitte ed un pareggio nelle ultime sette gare, e domenica scende a Bergamo la capolista Inter - Possibili i rientri di Rota e Magistrelli

Dal nostro corrispondente

Bergamo, mercoledì sera.

Ieri sera al termine della riunione conviviale che l'Atalanta organizza ogni anno per Carnevale, i giornalisti bergamaschi hanno offerto ai dirigenti e ai giocatori nerazzurri un ferro di cavallo. Il dono esprimeva chiaramente lo stato d'animo che regna negli ambienti sportivi della città. Non si parla di scarsa vena, di crisi, ma di sfortuna; una sfortuna sfacciata fino a sembrare incredibile.

L'Atalanta ha ottenuto nella ultima sette partite un unico punto, il che costituisce un primato negativo assoluto per i neroazzurri. Tutto ha congiurato contro di loro in quest'ultimo periodo: infortuni (tra cui quello gravissimo al portiere nell'incontro con la Juventus), reti decisive annullate a Venezia e a Napoli, arbitri giudicati piuttosto parzialì. L'ultima sfortunata risale al giorno dell'Epifania, quando la Roma fu battuta per 3-1; dopo è iniziata la serie negativa, con l'unica eccezione del pareggio interno col Milan: 2-2.

Le ultime tre sconfitte consecutive sono finite con l'identico risultato di 0-1. A Bologna domenica scorsa gli atalantini sono stati battuti quando ormai mancava soltanto un minuto al termine della gara.

I giocatori hanno accusato con rabbia l'ultima sconfitta. A Bologna avevano giocato bene e avevano ritrovato in Fleming Nielsen il coordinatore di sempre, premessa ottima all'incontro di domenica prossima, se non fosse giunta quella rete all'80' forse irregolare, certamente fortunosa. Paris Colombo narra del regalo di ieri sera: «Qui dicono in molti che sono rimasto fumatino nel cuore; è bene che non mi smentisca domenica dando qualche pallone al Pascutti di turno, che potrebbe chiamarsi Cesco o Menichelli».

Inutile, dopo queste premesse, dire che i bergamaschi con l'Inter si impegneranno in modo particolare, sotto la minaccia, tra l'altro, di finire tra le squadre che stanno già lottando per non retrocedere. L'allenatore Tabanelli, pur non avendo specifiche critiche da muovere a questo o a quel giocatore, spera di poter apportare alla formazione alcune modifiche. Dovrebbero rientrare in squadra, dopo una lunga assenza per infortuni, Rota e Magistrelli. Sul loro conto, comunque, le previsioni non sono ottimistiche; secondo parecchi, avrebbe mai assenso mandarli in campo per una partita difficile e combattuta come sarà indubbiamente quella di domenica prossima con l'Inter. Una decisione a questo proposito sarà presa probabilmente stasera, dopo la prova che i due giocatori sosterranno in partita.

Magistrelli giocherà a Prato San Pietro fra i titolari impegnati contro il Brescia. Rota sarà invece pronto allo stadio comunale in un incontro fra i titolari ed i ragazzi. Le condizioni generali dei giocatori sono buone. Ieri, alla ripresa degli allenamenti, mancavano Pizzaballa e Nava, militari a Bologna, e Domenghini, Maraghetti e Gardoni, a riposo solo per prudenza. Gardoni è anche dolorante a una tibia, in seguito a uno scontro con Bulgarelli, ma le sue condizioni non preoccupano affatto.

L'Atalanta è decisa a risollevare proprio domenica le sfortunate prove delle ultime settimane..., magari battendo l'Inter, come già fece a San Siro nel girone di andata.

u. g.

L'ex bianconero Colombo

Aumentano le "grane" sui campi calcistici

Sempre più difficile il compito degli arbitri

MILANO, mercoledì sera.

Lavoro intenso anche questa settimana per il «giudice sportivo» della Lega nazionale, che ieri sera ha iniziato in sfoglia dei referti che riguardano le domeniche partite disputate domenica scorsa ed i soli recuperi del mercoledì precedente.

Le ammonizioni in campo sono state 31 delle quali 12 inflitte a giocatori di Serie A; ma non sempre è possibile ai compilatori ammonire (tale, specialmente quando scoppiano tafferugli e gazzarre e non è agevole discernere, a distanza, i richiami verbali da quelli ufficiali. Nei recuperi della Serie B vi furono anche tre espulsi, Ratto del Brescia, Cicchi della Lucchese e Campagnoli del Simonattiani-Monza, per i quali la squalifica sarà inevitabile.

Ma la nota di maggior risonanza non si è avuta all'aperto. Banal nella penombra del sottopassaggio dello Stadio Olimpico al termine della partita Roma-Spal (5-0). Il terzetto Gori, colpito violentemente sotto l'occhio sinistro da un pugno che secondo l'accusa sarebbe stato sferrato dal giallorosso Orlando, avrebbe manifestato l'intenzione di chiedere alle autorità federali l'autorizzazione per ricorrere alla via legale.

E' stato affermato, in proposito, che l'arbitro Righi ha visto tutto e che pertanto il referto di gara sarà completo ed esauriente, consentendo così al «giudice sportivo» una valutazione esatta di quanto è accaduto dopo il fischio di chiusura.

In realtà sembra che il direttore di gara, sfuggito alla assalola dei soliti tifosi appostati dietro la rete di protezione, sia sopraggiunto quando l'incidente si era già verificato. Gori e Orlando, che evidentemente avevano un vecchio conto da regolare per certe ingiurie scambiate nell'incontro di andata (Spal-Roma: 3-0) erano stati ammoniti in campo per la reciproca scorrettezza; ma l'arbitro dev'essersi compiaciuto, nel sottopassaggio che conduce agli spogliatoi, presso la porta come un agente della polizia stradale che arriva subito dopo uno scontro. Avrà cercato di ricostruire sbrigativamente i fatti, di sentire i testimoni più idonei, di accertare le effettive condizioni del giocatore colpito (i precedenti della partita Modena-Inter devono pur aver servito a qualcosa). Si deve quindi ritenere che Righi avrà riferito, sul suo circostanziato rapporto, quanto gli sarà stato possibile apprendere e constatare.

In linea generale, gli arbitri hanno avvertito le crescenti difficoltà che incombono sul loro operato: le pressanti esigenze della classifica, l'importanza dei punti conquistati nel girone di ritorno, le ripetute polemiche accumulate nel girone di andata, le marcature rigidamente predisposte, le cattive condizioni dei campi a causa del duro e lunghissimo inverno, tutto ciò contribuisce ad arroventare l'atmosfera degli stadi, dove alcuni spettatori richiedono misure sempre più eccezionali di controllo e di ordine pubblico.

Leo Cattini

Il calciatore "baronetto" giocherà finché il figlio non sarà più famoso di lui

Un altro campione fra i Matthews ma Stanley junior è un tennista

I tecnici inglesi puntano sul giovane Matthews le speranze per un asso da Davis - Per ora ha al suo attivo una onorevole sconfitta contro Laver

Nostro servizio particolare

Londra, febbraio.

Per Sir Stanley Matthews, l'unico baronetto al mondo che faccia di professione il giocatore di calcio, la più grossa soddisfazione è sentirsi dire da qualche sbalordito digiuno di sport: «Ah, lei è il padre di quel ragazzino terribile che gioca a tennis, quello che è campione inglese juniores! Complimenti, complimenti ha un figlio davvero in gamba!». Un'altra magari si potrebbe offendere, a ragione. Sir Stanley Matthews dopo tutto è il più prestigioso atleta oggi in attività, in qualsiasi disciplina. Ha quarantotto anni compiuti (li ha compiuti per la precisione questo febbraio), è stato quasi cinquanta volte nazionale, è considerato tuttora una delle migliori ali destre di Gran Bretagna. Il suo titolo onorifico gli è stato attribuito per meriti sportivi, e la sua carriera professionale gli ha meritato la carica di consigliere comunale a Blackpool, la sua città. Ma Sir Stanley Matthews invece di offendersi gioisce, si rallegra.

Gli è che a quarantotto anni questo intramontabile campione, che lontano dai campi di calcio morirebbe probabilmente di crepacuore, non pensa ad altro che al futuro del suo ragazzo. Non che abbia delle preoccupazioni, intendiamoci. Ma vorrebbe, prima di ritirarsi, prima di appendere definitivamente le scarpe al chiodo, essere sicuro che Stanley junior è la migliore racchetta della Gran Bretagna. Non è soltanto una questione di successione o di orgoglio. E' una questione di passione. Sir Stanley Matthews avrebbe voluto che suo figlio diventasse lui un calciatore. Suo figlio preferì invece fare il tennista, forse anche per sfuggire al peso di una gredità troppo gravosa: «Come posso abbandonare lo sport quando lui non è ancora all'apice della carriera, ma è in via di formazione?» si chiede preoccupato il padre. «La migliore scuola è quella del buon esempio: finché le tirerò avanti lui si sentirà obbligato a dare tutto se stesso al tennis. E un giorno, molto presto, mi accorgerò che potrà continuare la sua strada da solo».

Questo è il motivo per cui nella dinastia dei Matthews è ormai assicurata questa straordinaria eccellenza sportiva. Stanley junior ha ci ciassette anni, ma ha già vinto tre campionati nazionali juniores, tutti quelli in pratica cui ha preso parte. E' stato in Australia e ha giocato contro Rod Laver: ha perso, ma con onore, dimostrando di essere pronto al salto di categoria. In Inghilterra lo considerano la loro speranza numero uno per la Coppa Davis. Ancora tre anni, dicono, e sarà praticamente imbattibile. In Europa nessuno potrà competere con lui; e con un po' di fortuna anche gli australiani dovranno inchinarsi alla sua superiorità. Palono sogni ad occhi aperti: eppure tutti gli esperti e i tecnici, compreso Drobny che torna quest'anno ad allenare Pietrangeli e Sicola, sono d'accordo nell'affermare che non hanno mai incontrato un giovane così promettente.

Quando e perché Stanley Matthews junior deciderà di divenire campione di tennis? «Non ci fu un momento preciso — racconta il padre. — La sua decisione maturò a poco a poco. Un po' fu dovuta alla insistenza con cui tutti gli amici gli ripetevano che "da grande" avrebbe fatto il calciatore. Il mio ragazzo è un tipo ribelle, e desiderò subito fare tutto il contrario di quello che gli suggerivano. Un po' fu dovuta alla sua innegabile predisposizione per il tennis. Devo ammettere che come giocatore di calcio sarebbe stato una schiappa. Così invece...». Sir Stanley Matthews è troppo modesto per finire la frase, e concludere che così invece suo figlio è diventato un campione. Ma è la verità. Giorni e giorni, settimane e settimane di allenamenti hanno trasformato un ragazzino sgraziato in un atleta veloce e misurato.

In questi allenamenti Stanley junior si è sempre impegnato allo spasimo. Ha lasciato perdere gli studi, con la complicità del padre, si è fatto aiutare dalla sorella maggiore, che ha ventiquattro anni e che è campionessa regionale: lei adesso si è sposata, ma gli ha promesso che non lo abbandonerà a se stesso. Stanley junior, appunto perché è il figlio di suo padre, è il bersaglio preferito di tutti i tennisti inglesi: per non venire meno alla sua responsabilità deve pensare sempre e soltanto al tennis.

E' già carico di gloria Stanley junior. Ma ha una ambizione segreta. Quella di incontrare un suo coetaneo digiuno di sport che gli dica: «Ah, tu sei figlio del famoso Sir Stanley Matthews! Complimenti, complimenti, hai un padre davvero in gamba!». Ne gioirebbe, secondo lo stile di famiglia.

n. r.

Il veterano Matthews

Per chi gioca al Totocalcio

X-2 - Atalanta (29)-Inter (35). A confronto diretto i nerazzurri; per gli ospiti il vantaggio di una classifica che parla da sola, per i bergamaschi lo stimolo di un punteggio non troppo elevato e la volontà di interrompere la sfortuna che perseguita la squadra da molte domeniche.

1 - Genoa (18)-Catania (29). I rossoblù hanno perso a Torino e nel «derby» con la Sampdoria domenica prossima e puntano all'affermazione piena cilancinando anche il nuovo Germano.

X-1-2 - Juventus (34)-Torino (32). Come sempre senza pronostico il confronto fra le due squadre torinesi. Fra i bianconeri rientrerà Leoncini, e forse faranno la loro ricomparsa Nicolè ed Emoli. Ellena rivoluzionerà probabilmente Poletti.

1-X - Lazio-Bologna (27)-Roma (24). I biancocelesti sono particolarmente efficienti sul proprio campo; inoltre dovranno affrontare una Roma quasi sicuramente priva di Orlando su cui pesa il pericolo di squalifica.

1 - Milan (36)-Sampdoria (19). I rossoneri sono difficilmente battibili e dopo la vittoria sulla Juventus è assai improbabile che i blucerchiati riescano a sconfiggere pure il Milan.

X - Modena (17)-Venezia (13). In piena lotta per non retrocedere dovrebbe valere il fattore campo. Prossi non riesce più ad azzeccare la tattica buona ed il Modena alterna serie di prestazioni positive ad altre disastrose. Più regolare il Venezia che lotta con tenacia e raggranella punti su punti senza mai lasciarsi scavalcare.

1-X - Napoli (19)-Mantova (17). Il Napoli a Fuorigrotta è forte, ma il morale degli azzurri pare sia stato intaccato profondamente dallo scandalo che grava su di loro. Il Mantova ha recentemente Sormani in piena forma e potrebbe sperare nel colpo grosso.

X-2 - Palermo (13)-Fiorentina (36). I viola hanno ottenuto una egualiante vittoria contro il Napoli ma il compito con i rosanero sarà assai difficile.

X - Spal (25)-Bologna (30). I rossoblù vanno a Ferrara sperando di ripetere il colpo riuscito nell'altro confronto regionale con il Modena. Gli spallini sono ottimisti, hanno recuperato Bozzao e vogliono vendicare la pelle.

1-X - Brescia (26)-Lecco (28). La rondinella da una posizione di «vice leader» alla testa della capolista Messina non ritornato nell'anonimato del terzo posto alla pari con altre aspiranti alla promozione dopo la sconfitta di Verona. Sul campo di casa non vorranno cadere al Lecco che mancherà di Cerolli.

X-2 - Cuneo (11)-Foggia (17). I pugliesi non fanno mistero delle loro aspirazioni alla promozione ed anche in trasferta debbono cercare di andare oltre il pareggio.

1 - Fanfulla (22)-Savona (18). I liguri sono impegnati in una corsa disperata all'inseguimento di un Varese, parlamo assai più fortunato di loro, e non possono perdere altri punti.

X - Arezzo (20)-Rimini (29). I toscani sono stati protagonisti della partita dibattuta di domenica scorsa, quella con il Torres. Domani ospitano un'altra delle squadre più in vista del girone ed il loro compito non appare meno difficile.

Pronostici ippici

1 - 1. FIRENZE (Mulina). Premio Tavara (trotto; Lire 710.000, m. 1600; 10 partenti). Medardo (gr. 3) non ha un compito facile nel confronti dei compagni di scuderia Cruso ed Edoardo (gr. 1).

1 - X. MILANO (San Siro). Premio Michetto (trotto; Lire [illegible], m. 1600; 9 partenti). Oriani (gr. 1) è il favorito di questa gara, in cui anche Same (gr. X) merita considerazione.

X - 1. TRIESTE (Montebello). Premio delle Muse (trotto; L. 610.000, m. 1575; 9 partenti). La corsa dovrebbe decidersi fra Fiana (gr. X) e Nigel (gr. 1).

X - 1. BOLOGNA (Arcoveggio). Premio Cacciari (trotto; L. 560.000, m. 2100; 10 partenti). La scelta non è facile fra Grimm (gr. X) e Farthing (gr. 1).

1 - 2. NAPOLI (Agnano). Premio Ravello (trotto; L. 850.000, m. 1600; 14 partenti). Corsa affollata e promettente molto ardua; una leggera preferenza per Ugueriene (gr. 1) e Corrado (gr. 3)..

1 - 2. ROMA (Capannelle). Premio Palazzo (obbligatori (galoppo; L. 610.000, m. 1100; 13 partenti). Modesti concorrenti fra i quali auguriamo il rientrante Vanguard (gr. 1) e Isolina (gr. 2).

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

UNA NUOVA TROVATA DELL'ESOPO MODERNO

Lincoln robot parlante fa pubblicità a Disney

L'aggeggio è esposto nella fantastica città del mago dei disegni animati - E' il primo di una curiosa galleria di presidenti meccanici

Walt Disney con Maureen O' Hara: l'attrice compare spesso nei film del «magon

Burbank, mercoledì sera.

Disneyland, la città-giocattolo ideata dall'autore di *Topolino* e *Biancaneve*, sta per arricchirsi di una nuova portentosa attrazione, ultimo conquista della scienza elettronica: un robot, cioè, raffigurante *Abramo Lincoln*. Già costato qualcosa come centocinquanta milioni delle nostre lirette, quando sarà ultimato il robot parlerà muovendo le labbra e tendendo i muscoli del viso come una persona viva; alzerà ed abbasserà le palpebre accompagnando ogni sua parola con movimenti delle braccia e delle mani. Dice Disney che a Lincoln seguiranno i robots di tutti gli altri presidenti degli Stati Uniti: da George Washington a... Kennedy.

Decisamente questo americano, denominato giustamente Esopo del ventesimo secolo, più che una «fabbrica» di idee da disegnare e filmare, può essere paragonato a quegli appaltatori statunitensi in prevalenza a Los Angeles, che in cambio di una vostra moneta — se siete veramente fortunati — vi sganciano una pioggia di denaro. Solo che, nel caso di Disney, i soldi tornano sempre a lui come un «boomerang». Non c'è iniziativa cinematografica, televisiva, radiofonica, discografica, editoriale (libri, album, fumetti), che non si risolva in un netto attivo.

Per questo egli, nei suoi studi allogati a Burbank in ariose e soleggiate costruzioni, può dedicarsi con il folto stuolo di fedelissimi collaboratori a progetti ambiziosi (ed onerosi) dislocati nel tempo. Il robot Lincoln sicuramente richiamerà nuove folle di visitatori a Disneyland, e nel frattempo lui sta pazientemente lavorando ad un nuovo lungometraggio «disegnato»: La spada nella roccia. Si tratta di una cosa molto impegnativa, in cantiere già da tre anni, che vedrà la luce probabilmente l'autunno prossimo. Ricavata dal romanzo di *T. H. White* «*The Once and Future King*», la storia che il nuovo disegno animato narrerà ha quale centro motore la figura di Re Artù giovanetto.

Avrà un profilo avventuroso con venature comiche e fantastiche. Infatti il fanciullo che diventa poi il leggendario re dei bretoni, sarà affiancato dalla patetica figura di Mago Merlino e da quella clownesca del gufo Archimede. Per La spada nella roccia Disney ha già speso oltre due miliardi di lire: soldi che in parte rientreranno quando inizierà a pubblicizzare il film. Infatti, cosa ha sempre fatto Biancaneve in poi, egli alimenterà la curiosità del pubblico adolescente e maturo, diffondendo dischi con la colonna originale del film; libri illustrati con le figure dei personaggi; giocattoli vari improntati alle caratteristiche della storia disegnata; fumetti da pubblicarsi in giornalini per ragazzi e, a puntate, nella stragrande maggioranza dei quotidiani di mezzo emisfero, narranti quanto si vedrà poi sullo schermo. Tutta pubblicità per la quale il sempre giovane mago-industriale Walt Disney, anziché pagare, sarà come al solito pagato.

p. r.

«CLEOPATRA» FESTEGGIATA A LONDRA

Rose rosse per Liz che compie trentun anni

Le ha inviate stamane Burton - I colleghi hanno regalato alla Taylor una casa di campagna

(Nostro servizio particolare)

Londra, mercoledì sera.

Era ancora semideserta la hall del Dorchester Hotel, e il portiere di giorno aveva da poco preso servizio, quando un camioncino con l'insegna di un grande fioraio londinese ha portato un enorme fascio di rose rosse dagli steli lunghissimi, indirizzato ad Elizabeth Taylor. Erano, quelli, gli auguri «formali» di Richard Burton che pure aveva augurato a voce «Buon compleanno» alla bella attrice non molte ore prima.

Oggi «Cleopatra» compie trentun anni. Il suo genetliaco sarà festeggiato questa sera «con una cosetta in famiglia» organizzata nello stesso Dorchester Hotel dai genitori dell'attrice, presenti solo alcuni intimi amici e, naturalmente, Richard Burton.

Ieri Liz aveva trascorso tutta la giornata agli studi di Pinewood dove «Marcantonio» doveva girare alcune scene addizionali del film galeotto. Dopo la giornata di lavoro, per Richard, e di attesa quale spettatrice, per Liz, i due sono andati a cena in un locale di campagna, quindi, più presto del solito, sono rientrati in albergo. Poco dopo mister Burton ordinava un magnum di Champagne Piper Brut con due coppe e brindava con Liz ai trentun anni della bella.

Amici di Richard Burton affermano che questa sera sarà fatto, probabilmente dal padre di Liz, «un annuncio molto importante per i due innamorati». Non è comunque detto che l'annuncio debba essere «di nozze», anzi secondo qualche amico dei «vecchi» signori Taylor si tratterà proprio del contrario, verrà cioè annunciato che Elizabeth Taylor e Richard Burton non hanno alcuna intenzione di contrarre matrimonio e che «Marcantonio», in particolare, non avrebbe affatto deciso di chiedere a sua moglie Sybil di concedergli il divorzio.

Bisogna dire tuttavia che Mrs Francis Taylor, mamma di Liz, proprio ieri aveva lasciato capire opposta cosa, aveva cioè, confermando il piccolo ricevimento per il compleanno della figlia, accennato ad un annuncio destinato a «regolarizzare certe situazioni». Forse, l'ex-suocera di quattro mariti della sua volubile figliola, ha dimenticato che il suo probabile quinto genero Richard Burton, è per ora marito legittimo e legittimo genero di un'altra moglie e di diversa suocera.

Al ricevimento di questa sera parteciperanno il regista ed il direttore di produzione di *The Vip*, il film che Elizabeth Taylor e Richard Burton stanno girando a Londra. Sarà presente anche una parte del «cast» del film e si è appreso che mentre regista e produttore hanno già mandato ciascuno un regalo alla festeggiata, la «troupe» si è «quotata» per un regalo collettivo che deve rappresentare una sorpresa per l'interessata, ma non lo è per altri, i quali sanno che si tratta di un «cottage» completamente arredato nella verde campagna inglese.

L'idea di questo particolare regalo di compleanno è stata suggerita dalla stessa Liz che qualche giorno fa, durante una prova di una scena di *The Vip*, parlando con i compagni di lavoro ricordava che, avendo lasciato l'Inghilterra ancora bambina, in pratica conosceva molto poco la dolcezza del suo «countryside» ed avrebbe desiderato acquistare un «bungalow» campestre, e almeno per i "week ends".

Larry Glickstein

TEATRO CARIGNANO — La replica della «Scozzese» di Fabbri, nell'interpretazione della Compagnia di Ernesto Calindri, continuerà fino a domenica prossima.

Non gli lasciava vedere il figlio

Gary Merrill fa causa alla ex moglie Bette Davis

Los Angeles, mercoledì sera.

L'attore Gary Merrill ha citato al tribunale di Santa Monica la ex moglie, la nota attrice Bette Davis, accusandola di non lasciargli vedere il figlio Michael, di 10 anni.

La Davis e Merrill divorziarono nel 1960, dopo dieci anni di matrimonio. Il Tribunale aveva sentenziato che Merrill avrebbe avuto in custodia il ragazzo ogni 15 giorni, e per metà delle vacanze scolastiche. Nella citazione Merrill afferma che Bette Davis si è rifiutata di aprire la porta di casa quando egli si è recato a prendere il ragazzo venerdì scorso. L'attrice, nella denuncia dell'ex-marito si sarebbe così resa colpevole di «oltraggio alla Corte».

Un'americanina gira a Roma

Mamma fa la guardia alla giovanissima Cindy

Vuole evitare «guai» alla figlia, venuta da Hollywood per interpretare un film turistico-sentimentale

ROMA, mercoledì sera.

Gli americani continuano imperterriti a fuggire da Hollywood per venire a far film in Italia. Nel caso di cui parliamo però, il cosiddetto fenomeno delle «produzioni fuggiasche» non c'entra. La dice il regista Paul Wendkos affermando tra l'altro: «Il film che giro è una spassosa vicenda la cui ambientazione è tipicamente romana. Perciò non vedo perché avrei dovuto realizzarla in America?

Assolutamente no. "Gidget goes to Rome" è un film nato in funzione del singolare fascino che esercita la capitale italiana sugli americani, specialmente sui giovani».

Le riprese si svolgono in interni nei teatri di posa della Vasca Navale ed in esterni nelle più curiose e suggestive località di Roma. In questi giorni la «troupe» si è spostata a Villa Borghese, dove sono di scena Cindy Carol, James Darren, Noreen Corcoran ed altri.

La giovanissima Cindy Carol, una delle ultime e più promettenti scoperte di Hollywood, è sempre accompagnata dalla madre. Il che dimostra come certe abitudini non siano esclusivamente italiane. «Non è che non mi fidi di mia figlia — confessa l'ancora piacente genitrice — ma è una ragazzina e benché non se ne renda conto ha pur sempre bisogno di qualcuno che le stia vicino per impedirle di fiocarsi nei guai».

Tutto sommato Cindy Carol non ha per niente l'aria della «ragazzina» insperata e magari afflitta da un complesso di timidezza. «Ci vuol pazienza con le madri — dice. — Dopotutto bisogna metterci nei loro panni e sopportarle finché possibile i desideri. Loro agiscono a fin di bene, anche quando possono risultare controproducenti...».

Ma veniamo alla vicenda del film. Tutto comincia sulle assolate spiagge di Malibu dove Gidget, cioè la stessa Cindy Carol, ed alcuni amici e compagni di scuola decidono all'unanimità di partire per Roma, ansiosi di trascorrervi la più piacevole vacanza della loro vita. Sebbene la via di una ragazza della comitiva abbia accettato di scortare il gruppetto in Italia, il padre di Gidget è contrario alla partenza, ma cede alle insistenze della figlia.

Per uno più tranquillo, però, chiede ad un suo amico (Cesare Danova), notissimo giornalista a Roma, di fare un'occhiata al comportamento della figlia. La lieta comitiva arriva nella Città eterna. La via che dovrebbe sorvegliare i sei giovani è donna spiritosa e originale che difende ancora bene i suoi cinquant'anni già vissuti. Preferirebbe una scappata romantica al fianco guardiana a quei ragazzi. Perciò rifila loro una guida, la quale non è altri che la bella e provocante Daniele De Metz. Se ne rallegrano i giovanotti, ma assai meno le loro compagne. Di qui ha inizio la divertente e imprevedibile «storia italiana» di Gidget.

g. b.

Cindy Carol è la più recente scoperta del cine americano

Con un nuovo complesso

«Bossa nova» nel repertorio di un jazzista vercellese

Il jazzista Sergio Rigón, attualmente impegnato con l'orchestra stabile della Rai di Torino, sta mettendo a punto in questi giorni l'organizzazione di un nuovo complesso che debutterà in settembre, a Milano, e sarà composto di un piano, una batteria, un basso-contrabbasso, due sassofoni ed un trombone e una tromba. Il repertorio, a carattere internazionale, comprenderà successi italiani e composizioni francesi, inglesi e sud-americane.

«Gli arrangiamenti, — dice Rigón, che è di origine veneziana, — saranno basati soprattutto sulla musica brasiliana attuale, a "bossa nova", il che permetterà a questi "pezzi" di assumere un carattere particolarmente moderno, ed una fisionomia diversa da quelli in della produzione jazzistica italiana di oggi. La maggior parte delle nostre realizzazioni, infatti, mi sembra troppo commerciale, arrecchiabile, semplice».

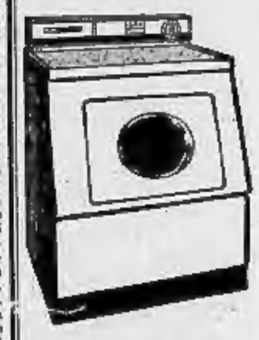
Per quanto riguarda gli altri componenti, Rigón, per ora, preferisce non fare nomi «per scaramanzia». Dopo un giro nelle principali città italiane, il gruppo girerà di recarsi in tournée in Olanda, Germania, Scandinavia. Sembra che la musica jazz abbia più fortuna che da noi, in questi paesi.

«Se in Italia, in un anno, si fanno tre o quattro spettacoli veramente importanti di jazz, — dice Rigón, — negli altri paesi se ne fanno tre o quattro in un mese. In più, ragazzi e ragazze non ancora sedicenni cominciano a frequentare regolarmente i night-club e continuano durante tutta la loro gioventù: questo, ovviamente, conduce ad una maggior preparazione in fatto di musica leggera, ed un affinamento del gusto e ad una larghezza di vedute di fronte alle novità musicali. E un altro fattore non meno importante sta nel prezzo dei dischi, molto minore che da noi: un prezzo accessibile che rende possibile a tutti farsi una discoteca almeno discreta. In Italia è diverso, dobbiamo dedicarci completamente al jazz, significa correre un grosso rischio, anche dal punto di vista economico. Siamo più tradizionalisti, fermi all'ideale delle romanze e delle ypsole in riva».

g. r.

Westinghouse

TELEVISORI
FRIGORIFERI
LAVABIANCHERIA
LAVASTOVIGLIE
CONDIZIONATORI



WESTMAN
IN VENDITA PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI

Agenzie e Depositi:
PIEMONTE: Ditta TORTI PIERO - Corso Moncalieri 218, tel. 697-928, 694-285, Torino - LIGURIA: Ditta TORTI PIERO - Via San Pio X 102 r, telef. 316-839, Genova.

STUDIO MEDICO OCTI. ENRICO MYES
Via Po 52 - Telefono 82-656
Malattie veneree e della pelle
dalle ore 10 alle 15

Salone de
LA STAMPA
LIBRERIA concessionaria dell'Istituto Poligrafico dello Stato - Via Roma 80 telefono 55-532

Nuove pubblicazioni
MICHELE VOCINO
STORIA DEL COSTUME
(Venti secoli di vita italiana)
2ª Edizione
•
L'opera del genio italiano all'estero:
ENRICO MONPURGO
GLI ARTISTI ITALIANI IN AUSTRIA (secolo XVII)
volume 2°

— STASERA AL CINEMA —

Nostalgia di Stroheim per la Vienna absburgica

Trapela da «Sinfonia nuziale» che il regista-attore diresse nel 1927 - Il film è presentato al Museo del cinema

Fay Wray è tra gli interpreti di «Sinfonia nuziale»

Sinfonia nuziale (in programma fino a domenica al Museo del Cinema) non è, come il precedente *Greed* un inedito per Torino. Trentatrè anni fa il film di Stroheim venne presentato in un locale ora scomparso, il Ghersi, demolito con la vecchia via Roma, e non fu un insuccesso, così come non dispiacque, l'anno successivo (1931) *Luna di miele* che di *Sinfonia nuziale* è il seguito e la conclusione.

Non occorre dire che nella concezione dell'autore regista il film non doveva essere spezzato in due, ma proiettato in una sola volta, durasse quel che durasse. Viceversa la Paramount non fu di siffatto parere, e affidò la bobine di «The Wedding March» a Josef von Sternberg perché ne facesse due «programmi» distinti. Il primo di questi «programmi» è l'unico dei due che il Museo è riuscito a reperire; *Luna di miele* (« The Honeymoons) è infatti introvabile. Triste destino di questo e di tanti altri film memorabili.

Ricordi amari e sentimentali della sua gioventù viennese, absburgica, e prebellica: episodi personali di quel tempo remoto hanno alimentato, in *Sinfonia nuziale*, la ispirazione di Eric von Stroheim: ed è una ispirazione contesta di violenza e di rimpianto. Si è scritto che il Nord è intessuto di particolari autobiografici, e l'autore non ha mai smentito ciò. In più d'un punto, è evidente, Strohaim dà corso alla nostalgia (si veda l'ancor oggi splendida sequenza della processione del Corpus Domini, con l'imperatore Francesco Giuseppe e i suoi cortigiani in primo piano); altrove sfoga risentimenti e odi con quella crudezza brutale familiare agli spettatori che, prima dell'odierno film, hanno ammirato come meritavano *Femmine folli* e *Greed*.

In *Sinfonia nuziale* Erio von Stroheim ritorna ad essere l'incisivo attore di *Mariti ciechi*, di *Femmine folli*: ad identico è il tipo da lui creato dell'ufficiale avido e corrotto, cinico e crudele. Però si osserverà come qui il personaggio assuma una dimensione diversa, un'umanità meno «nera», più sfumata: attraverso al Nikki del film odierno si capisce come il suo interprete sia potuto giungere, dieci anni dopo, al von Rauffenstain di «La grande illusione» di Renoir.

Come Chaplin, anche Stroheim ebbe interpreti a lui particolarmente fedeli. Difatti se Fay Wray (Mitzi) è nuova — e nel '27 era ai primi film —, Zasu Pitts, Maude George, Dale Fuller, Matthew Betz sono stati tutti già ammirati negli altri film di questo ciclo.

a. v.

CIRCOLO DELLA STAMPA — Domani sera, alle 21, la signora Meherangiz Munsiff, reduce da un lungo viaggio di studio attraverso i continenti, parlerà su problemi religiosi e sociologici, trattando il tema: «Un Dio, un mondo». La conferenza che sarà tenuta in lingua inglese, verrà via via tradotta in italiano. Al termine, la signora Munsiff risponderà alle domande dei presenti. I soci possono accompagnare familiari ed ospiti.

L'anarchico Bunuel si rivolta contro tutti

«Viridiana», che ha turbato a lungo i nostri censori, è un divertimento "nero" di gran classe - Silvia Pinal, eroina alla De Sade

VIRIDIANA, di Luis Buñuel, con Silvia Pinal e Francisco Rabal (spagnolo). Cinema Ambrosio.

Sono note le vicissitudini di questo film che trionfò al festival di Cannes 1961, e a cui le persecuzioni censorie, come sogliono, hanno arrecato ingentissima importanza. Un divertimento «nero», in cui hanno parte il Grand Guignol, il romanzo picaresco e i capolavori del Prado. Il tutto amalgamato dalla ferinissima personalità di Luis Buñuel, uno di quei rari registi che fanno dire al loro film esattamente quello che vogliono, senza tollerare, dal soggetto alla realizzazione, il minimo cedimento.

Alla vigilia di farsi suora, la bella Viridiana viene richiamata al secolo da uno zio sporcaccione che s'innamora di lei, la stupra per abbandonarla, e non rinuncerà al suicidio. Rinunciando al velo, la buona fanciulla pensa tuttavia di persistere nel servizio del Signore, ospitando nella casa del defunto una marmaglia di straccioni deformi, una Pietà vivente di reietti. Ma quei maledetti la ripagano con empi dispetti che culminano, lei assente, in un orgiastico banchetto che è il pezzo più forte e blasfematorio del film. E quando la benefattrice ritorno, ci manca poco che quelli le facciano la festa. Tanto vale che la povera Viridiana si rassegni all'inabitabilità del male, piangendo come l'eroine di De Sade, la disgrazia della virtù. E accetti di diventare l'amante d'un figlio naturale dello zio, dividendone il letto con la serva.

Così lieve e stravagante, così saturata dall'anarchismo sentimentale del regista, così ebbro di rivolta contro tutto e contro tutti, il film è tuttavia saldo e ben costruito, e nonostante la sua ferocia, sorriderà a calcolatissimo. E quelli che se ne sono spaventati in nome della religione, non devono aver re una grande idea della stessa, se hanno potuto pensare che le bouffades di Buñuel (in effetto rivolte contro la bacchettoneria) la potessero tirar giù. La disgraziata novizia ha il del volto, la grazia e la bravura di Silvia Pinal. Impressionanti gli stravolgimenti che sembrano usciti dalle tele di Velasquez o di Goya.

l. p.

Commemorazione del Bandello organizzata ad Alessandria

Alessandria, mercoledì sera.

Si è costituito ad Alessandria il comitato esecutivo per le onoranze da tributare, nel quarto centenario della morte, a Matteo Bandello, il più fecondo novelliere italiano di tutti i tempi. E' stata prescelta la data del 5 maggio a Castelnuovo Scrivia, patria del Bandello.

IL GIORNO PIU' CORTO, di Sergio Corbucci, con 44 più 44 attori italiani e stranieri. Comico. (Cinema Celestia).

(a. v.) Due soldati siciliani, arruolati volontari durante la guerra '15-'18, vanno involontariamente a finire nelle linee nemiche, specie perché ossillati da una bellica chanteuse (Virna Lisi). Il loro motto, «fuggire la donna» è per entrambi un portafortuna che li fa coprire di inattesa gloria e rende decisiva la presenza dei due gagliardi al momento cruciale dell'ultima offensiva.

Franchi e Ingrassia, peraltro più gradevoli in palcoscenico che non nello schermo, sono i maggiormente impegnati fra la valanga di interpreti internazionali che il film scomoda da cima a fondo: alcuni indispensabili in fuggevoli «comparsate», altri celati in macchiette talvolta gustose (Toranto mafioso, Salce e Vianello ufficiali nemici, Walter Chiari, avvocato, Aroldo Tieri interpreta che se la sbriga con Anouk Aimée, ecc. ecc.). Il film è nell'insieme abbastanza divertente; come parodia di certe rebobolanti pellicolone belliche non sfigura troppo. Per la verità, da un cibreo messo insieme alla svelta, e allo scopo di sfruttare la popolarità del titolo che vicalca, c'era da attendersi di ben peggio. Invece si sono dalla protezione non troppo ausiliri.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa c. Roma ang. v. Berrola, tel. 53-513

Alfieri: ore 21,15 Comp. C. Dapporto in «Babilonia». Uff. vett.

Auditorium di Torino: Venerdì in corso ore 20,45 Concerto diretto dal M. Sanzogno. Solista Arturo Benedetti Michelangeli. Musiche di Martucci e Parosi.

Carignano: ore 21,15 «La scozzese» novità in 3 tempi di D. Fabbri, con Ernesto Calindri.

Conservatorio: stasera 21,15 Unione Musicale: Quartetto Lasalle di Cincinnati.

Giraudula Marionette (S. Teresa 5): domani «Al castello incantato»

Teatro Stabile: da sabato ai Gobetti: «Edipo a Hiroshima» di Luigi Candoni. Novità.

Alcione: Rivista Sbarra - Carini ore 16,15 - 24,15.

Maffei: «Il mondo è fatto a scale» Rivista Ferraro-Rossanera-Giusti. Vietato min. 18 Ore 16,15-21,15.

Karin Torino Esposizioni (Salone dell'Auto): 15,30-19,30; 21-24.

Palazzo del Ghiaccio al Valentino: ore 15-18 e 21-23.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 16,30-21,15 «The wedding march» (Sinfonia nuziale) di Erich Von Stroheim, con E. Von Stroheim, Fay Wray, Zasu Pitts, (Stati Uniti 1926-1927, edizione originale con didascalie in inglese, minuti 150. Vietato min.).

Chatham Bar Night Club, T. Reni 8 Chez Louis (Fr. Tommaso 5) Attr

Columbia: Attrazioni internazionali

Esteri Club: Attrazioni internazionali

Le Ferroquet: Orch. Jean Willy

Moulin Rouge: Attr Gelmini Boys

Tavernetta: Attrazioni internazionali 23-4

Abajour (Sacchi 28, t. 41-025): 21. **Arapaho Indonesia** (c. Moncalieri 145, t. 683-666): ore 21; fest. 16-21.

Al Bagatelle Exoriste's Club, Cavoretto 3, telef. 678-975: riposo.

Centro Club - Gran Bar Centro Whisky a Gogo (p. Castello ang. Garibaldi) ore 21; sab. e fest. 16-21

Caprice «Whisky a Gogo (v. Sacchi 16, t. 521-526) 21; sab e fest. 15-20

Holiday Whisky Vinaiuolo 3: 21.

Lido Whisky (c Moncalieri 422, tel. 687-016): ore 21; festivi 16-21.

Monkey Club Whisky a Gogo (via Gramsci 18, tel. 61-573): ore 21-1.

Villa Gay Whisky a Gogo (c. Moncalieri 42) riposo.

Whisky Notte (v. Golto n. 8 Pio V telef. 687-653): riposo.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Viridiana», di Luis Buñuel, con Silvia Pinal, Francisco Rabal, F. Rey. Viet. min. 18.

Astor: «La smania addosso» Gerard Blain, Annette Stroyberg, V. Gassman, Nino Castelnuovo. Vietato min. 18 Ore 16,30-21,15.

Cosso: «Va e uccidi» F. Sinatra, Laurence Harvey, J. Leigh.

Cristallo: «Il giorno più corto» di Sergio Corbucci, con 38 attori di fama mondiale

Doria: «Questa è la mia vita» Anna Karina, Sady Rebbot.

Ideal: «Il giorno più lungo» J. Wayne, Mitchum, Burton, Fonda. Apert. 15,30. Film ore 15-22.30: ultimo ore 22. Ingresso L. 750.

Lux: «Polini & C.» con M. Mastroianni, C. Cardinale, A. Aimée. Inizio film ore 14-15,45-19,30-22,10.

Nazionale: «I don Giovanni della Costa Azzurra» tech., scope, A. Stroyberg, G. Ferzetti, D. Rocca, R. Rossi Drago, Murgia. Viet. 14.

Reposi: «Gli ammutinati del Bounty» Marlon Brando, T. Howard, Richard Harris, tech (Ap. ore 14, con secondo tempo) 15,30-18,50. Ultimo ore 22.

Romano: «West Side Story», Natalie Wood, Russ Tamblyn, tech scope; 10 premi Oscar. Inizio del film: 14-16,40-19,30-22,10.

Vittoria: «La donna del mondo» (Eva scomunicata) di Gualtiero Jacopetti, lungometr.

Arlston: «Giulia (e noi meravigliosa» L. Palmer, C. Royer.

Arlecchino: «Il sorpasso» Gassman, C Spaak, J. L. Trintignant

Augustus: «La parmigiana» N. Manfredi, C. Spaak, S. Randone e Dill Poreco. Vietato minori 14.

Capitol: «Venere imperiale» s. tec. Gina Lollobrigida, Stephen Boyd

Torino: «Terra il magnifico» Tul Bryuner, Tony Curtis, col. Ap. 10.

Alessandra: «Letto, fortuna e femmine» A. Girardot, L. Ventijca.

Faro: «Due contro tutti» W. Chiari, R. Vianello, A. Tiori, tecnicolor.

Fiamma: «Relazioni pericolose» di R. Vadim, con J. Moreau, Philipe Hollywood: «Il visone sulla pelle» C Grant, Doris Day, tecn.

Hafoi: «Il mondo è fatto a scale» Rivista M. Ferraro - Rossanera - M Giusti, Viet. min. 18. Ore 16,15-21,15. Film: «Oro nella polvere».

Massimo: «Jules e Jim» Jeanne Moreau. Vietato minori anni 18.

Metropol: «L'ultimo della violenza» con L. Caron e D. Niven.

Orfeo: «Il visone sulle pelle» con Cary Grant, Doris Day, sc. tecn.

Principe: «Il fantasma dell'opera» tecn. con H. Lom, H. Saara.

Stadio: «Julie e Jim» con Jeanne Moreau. Vietato minori a. 18.

Adriano: «Come Eva più di Eva» tec., Joan Collins, Kenneth More.

Alcione: «Pianeti contro di noi» e Riv. Sbarra-Carini, 16,15-21,15.

Alpi: «L'ultima preda dei vampiri» con Lyla Roope, W. Brandy.

La Perla: «Una furia milanese» con Daniele Gaubert, E. Thibaut.

Regina: «Barabbas» tecn. Quinn, S. Mangano, Gassman, Palance

Astl: «Io e il colonnello» con Danny Kaye, Curd Jurgens. Ap. 10.

Olimpia: «Colo il fuorilegge» col.

Po: «Pianeta degli uomini spenti» F. Nuova: «Le pillole di Ercole» e 10.000 donne alla deriva».

N. Fellce: «Zingari» con Stewart Granger e Anne Crawford.

Esperia: «Apaches in armuto» technicolor, con Audie Murphy.

Giardino: «La maschera e l'inquilino» techn. scope. Vietato anni 16.

Madonna Bpas: «Berlino polizia criminale» B. Howard, Rutting.

Miralfori: «Assassino si chiama Pompeo» con Gino Bramieri.

Vinzaglio: «La banda Casaroli» Salvadori, Milian, Brialy. Viet 14.

Flisca: «I motorizzati» sc Tozzanzi, Manfredi, Franchi, Ingrassia.

Fejice: «Café Europa» tecnicolor, con Elvis Presley.

Nuova: «Silvestro contro tutti», cartoni animati a colori.

Sampolo: «Ombra della vendetta» H. Richman, Martin Gabel.

Artisti: «Terrore maschera rossa»

Belgio: «I strada si (ramnazio» tec

Corallo: «Il falso traditore» tec con William Holden, Lilli Palmer.

Eridano: «Invasore bianco» techn.

Orpea: «Sexy al nudo» techn. V. Veneto: «Mostruosa dott. Crimen con Miroslava, C. Navarro.

Aries: «I motorizzati» sc. Tozzanzi, W. Chiari e N. Manfredi.

Bernini: «Un attato d'amore» di Ingmar Bergman.

Elios: «Operazione Fortuna» a

Massaua: «FBI contro Dr. Maluso» Dalish Lavi e Lex Barker.

Odeon: «Watussi» techn. George Montgomery, T. Elg, D. Farrar.

Star: «L'ombra della vendetta» con M. Rolland e M. Gabel.

Adua: «Il pozzo del demonio» A. Salazar e Varietà ore 16.30-21.30.

Aurora: «Il nudo del carnefice» techni., con Randolph Scott.

Bernini: «Regina delle strip-tease» B. Cadillac, Viet. minori 18.

Baltimora: Uno straccio di gloria.

Fratino: «Mondo caldo di notte».

Maier: «Amore impossibile» Petti.

Nard: «Esterina» con Domenico Modugno e Carla Gravina.

Palermo: Ventilatore silenziosi.

Sociale: «L'infame è per gli eroi» Xenti: «Silvestro c. Gonzalesa tec.

Cabiria: «Assassinio sul treno» Margaret Rutherford, A. Kennedy.

Colosseo: «Una storia milanese» con D. Gaubert e R. Valli.

Continental: «La bellezza di Ippolita» G. Lollobrigida, Belarmo.

Fiera: «Predoni del Kansas» tec.

Italia: «Le bande Casaroli» Salvatori, Milian, Brialy. Viet. a. 14.

Moderno: «Silvestro gatto maldestro» e «Space-men contro i vampiri dello spazio».

Pinerolese: «Ladri di cadaveri» W. Rubinstein e C. Riquelme.

S. Carlo: «Compagno Ki Crik-Crok

Speola: «L'uomo dal cuoio grigio» techn., G. Peck e «Callagan contro maschera nera».

Diana: «Astronauti per forza».

Ideal: «Berlaglio umano».

Roma: «100.000 legha spazio».

Alba: «Battaglia sulla spiaggia insanguinata» con Audie Murphy.

Ambra: «Regina delle strip-tease» Rita Cadillac, M. Gil, techn.

Apollo: «I motorizzati» sc. Tozzanzi, Chiari, Manfredi, Ingrassia

Cairese: Pagare o morire. Borgnine

Edera: «Banda del deserto» col.

Lucento: I delfini, Cardinale, Viet.

Lutrario: «L'sguardo» G. Blain.

Splendor: «La parigina» Francoise Arnoul e C. Denauve.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Ambra, Artisti, Asti, Capitol, Flora, Farinto, Ideal, La Perla, Lux, Massaua, Richieri, Odeon, Paris Nuova, Vinzaglio e Vittoria. Per domani: Teatro Alfieri: Compagnia Dapporto (biglietti all'Eiat).

SPETTACOLI A TORINO

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

— STASERA ALLA TV —

A zonzo per Milano e dintorni con due «ciceroni» d'eccezione

Un documentario dedicato alla città lombarda sarà illustrato fra gli altri da Franca Valeri e da Mario Soldati - Andrà in onda sul Secondo canale con la rubrica musicale «Musica in pochi»

Il Servizio speciale di questa sera (ore 21,15 sul Secondo Canale), curato da Carlo Mazzarella, è dedicato a Gli amici di Milano. *Mazzarella si è recato per pochi giorni nella metropoli lombarda e dal suo soggiorno milanese, con l'aiuto di alcune persone — talune assai amiche — molto nota, in ogni campo, che vivono ed esplorano a Milano le loro varie attività, ha realizzato, servendosi anche di una macchina da presa, un «diario milanese», cioè un documentario, Gli amici di Milano, che egli stesso presenterà stasera ai telespettatori.*

Questi amici meneghini di Mazzarella sono giornalisti e scrittori che lo hanno ragguagliato sulla Milano che meglio conoscono. Con Luciano Bianciardi, autore de La vita agra, *ha voluto, ad esempio, «scoprire» la Milano periferica e anche la Milano degli artisti, quella di Brera. Con Giorgio Bocca, che ha scritto* Miracolo all'italiana, *Mazzarella è andato alla «scoperta» dei duecentocinquantamila lavoratori — uomini e donne — che ogni mattina arrivano a Milano dai paesi vicini — dal Comasco, dal Cremonese, dal Bergamasco, dal Varesotto, dai Pavese — per recarsi alle fabbriche per il loro lavoro quotidiano.*

Ma il servizio speciale di Mazzarella si è giovato anche della collaborazione di Franca Valeri, che lo ha accompagnato lungo la mondana via Montenapoleone, di Mario Soldati, che gli ha fatto da «cicerone» sul Lago Maggiore, dove i milanesi trascorrono il loro «weekend»; di Alfa Russo, di Gianni Granzotto e di altri.

* *

La trasmissione Musica in pochi, *presentata da Carlotta Barilli, si mostrerà questa sera (ore 22,30) due altri noti complessi: quello diretto da Bruno Martino e la «Roman New Orleans Jazz Band».*

Bruno Martino, pianista, cantante e compositore, è nato a Roma l'11 novembre del 1925. Durante la guerra, interrotti gli studi per la morte del padre, si impiegò nel 1940 presso il ministero dell'Aeronautica e soltanto alla sera si dedicava come pianista in piccoli complessi di modeste sale da ballo romane. Dopo la guerra entrò a far parte della «0.13» di Piero Piccioni; quindi formò un suo complesso che all'estero fu molto popolare. Con Kiss me, Kiss me si affermò anche in Italia. Ha partecipato a due Festival di Sanremo e a numerose trasmissioni televisive.

La «Roman New Orleans Jazz Band» è sorta a Roma nel 1949 dall'incontro di giovani appassionati di jazz. Le prove avvennero in una vecchia autorimessa. Nello stesso 1949 Louis Armstrong, venuto in Italia per una serie di concerti, ascoltò questo giovane complesso e ne rimase entusiasta. Nel 1952 la «Roman» fu inviata a Parigi come rappresentante italiana al Festival del Jazz. Dal 1958 il complesso svolge un'intensa attività in Italia e all'estero.

Riposo assoluto per Renata Tebaldi

New York, mercoledì sera.

La soprano italiana Renata Tebaldi ha avuto ordine dai medici di prendersi un lungo periodo di riposo a causa di una forma di esaurimento.

La cantante era impegnata al Metropolitan, ma il direttore del teatro Rudolf Bing ha annunciato che la Tebaldi non canterà più per la corrente stagione.

La «prima» a Milano dell'«Edipo» di Gide

Milano, mercoledì sera.

(f. m.) Due importanti «prime» sono andate in scena questa sera al teatro di Palazzo Durini: *Edipo* di André Gide, nella traduzione di Carlo Terron, ed *Escurial* dello scrittore belga Michel de Ghelderode. Il mito di Edipo nel dramma di Gide e quello del re nell'atto di de Ghelderode è stato sceneggiato da Tino Carraro, vivamente applaudito con tutti gli interpreti, fra cui Pina Cei, Augusto Mastrantoni e Antonio Pierfederici.

L'*Edipo*, destinato a essere letto e non rappresentato, era stato messo in scena per la prima volta nel 1932, da Pitoëff. L'atto unico *Escurial* di de Ghelderode è quasi del tutto ignorato dal pubblico italiano. Entrambi i lavori, fino a oggi, erano stati rappresentati in Italia solo di fronte ad un pubblico ristretto. La loro rappresentazione in un teatro milanese può essere quindi considerata un avvenimento di notevole interesse culturale.

De Sica parte per la Spagna

Accompagnato da Maria Mercader, Vittorio De Sica è partito ieri per la Spagna chiamatovi a dirigere un film dal produttore Bronsten (Tel. a «Stampa Sera»)

MOSTRE D'ARTE

Il dono della fantasia

Il fantasioso mondo poetico di Piero Garino è tornato a dare la misura forse più colma della sua portata, nella bella sua mostra aperta in questi giorni alla Bussola. Ed è proprio il «Garino» migliore che vi si ritrova, o almeno quello cui si rivolgono i più cordiali consensi: quello, in sostanza, che ha saputo giungere al di là delle esperienze e dei momenti di crisi serbando intatta, e quasi, le più profonde motivazioni del suo sentimento pittorico.

Questa, lo si vede, continua a nutrirsi d'una romantica fiaba narrata, nei semplici modi dei suoi valori compositivi, non più candida come un tempo, ma sempre ricca di suggestive note luminose, nei chiarori vespertini o notturni, rotti a volta a volta da più limpide sete o dalle grafiche abbreviazioni con le quali Garino dà sovente vita alle architetture dei suoi tipici paesaggi, o alle vedute urbane, che crescono un po' in tutto intorno al motivo dominante d'uno sfondo barocco, nelle quali la stessa adesione alla realtà non si attua se non in quella calda ed immaginosa sensibilità che nega l'alone della poesia neppure alle desolate sue antiche periferie, mai però veramente squallide. Perchè in ogni particolare come in ogni tratto della penna di Garino, si sente sempre il riflesso di quel dono incomparabile capace di trasfigurare ogni aspetto, fosse anche il più banale e il tema poetico: il dono della fantasia.

m. dr.

Luttazzi lascia l'ospedale

Feritosi in un incidente d'auto alla vigilia del festival di Sanremo, soltanto ieri Lelio Luttazzi ha potuto lasciare l'ospedale di Tortona dove era stato ricoverato. Eccolo all'uscita circondato da una piccola folla di ammiratrici (Telefoto)

NEGLI STUDI DI VIA TEULADA

La Mauro (con sei cani) gira un «giallo» in tv

«La sciarpa» con regia di Morandi è interpretato da altri 44 attori - Sarà presentato in molte puntate

Nostro servizio particolare

ROMA, mercoledì sera.

«Beh, debbo proprio dire la verità: lavorare mi piace, e molto. Mi piace sentirmi presa di mira dall'occhio della telecamera, mi piace farmi scaldare dalla luce dei "cinquemila", mi piace recitare, cantare, fare di tutto, insomma, per riuscire sempre più gradita al mio pubblico. Forse uno psicanalista vi scoprirebbe il derivato di chissà quali complessi, ma per me la cosa è molto più semplice: amo il mio lavoro, e basta».

Renata Mauro, un ciuffo biondiccio sulla fronte, una splendida pelliccia di opossum buttata sulle spalle, parla con la foga e l'entusiasmo di una suffragetta. E si può prendere per oro colato tutto ciò che dice, perchè è una delle pochissime attrici italiane che, invece di sgobbare da mattina a sera, come fa lei, potrebbe comodamente menare un'esistenza da imperatrice ripudiata, alternando equamente le sue vacanze tra lo nevi di Saint Moritz e gli splendori di Biarritz.

Nata a Milano 37 anni fa, Renata Mauro viene infatti da una famiglia ricchissima. La sua educazione si completò nei più rinomati collegi dell'«high life» internazionale, come il «Brillamment» di Losanna e il «Marymount» di Los Angeles. Ma la sua grande passione era pur sempre il teatro, e contro questo morbo pressochè inguaribile non c'era proprio nulla da fare.

Trascorsero anni duri, anni di fatiche e di umiliazioni, prima di giungere ai primi successi, alle prime soddisfazioni. La tv si accorse di lei lo scorso anno, dopo che si era affermata come cantante, alla «Bel giorno» di Milano. Furono «Studio uno» e «Canzonissima», a lanciarla nel mondo del piccolo schermo.

Guasman la volle poi nella sua compagnia per il pirandelliano «Questa sera si recita a soggetto», e finalmente, qualche mese fa, è venuto il grosso successo di «Alta pressione», senza dubbio una delle migliori trasmissioni di varietà che la nostra tv abbia messo in onda da anni.

E ora? «Sono impegnata nella lavorazione de "La sciarpa", un "giallo" in sei puntate diretto da Guglielmo Morandi. Eccetto che, per ovvie ragioni, non posso rivelarvene la trama; posso dire solo che canterò anche una canzone: "Black coffee", ("Caffè nero"), che verrà inserita nei titoli di testa della trasmissione».

Il lavoro di cui parla la Mauro rappresenta indubbiamente un grosso sforzo organizzativo, per gli studi di via Teulada. Basti dire che vi prendono parte 44 tra attori, comparse e comprimari, oltre ai protagonisti, che sono (di Renata Mauro s'è già detto) Aroldo Tieri, Nando Gazzolo, Roldano Lupi, Ivano Staccioli, Franco Volpi, Francesca Muiè, Eliana Trouché, Cristina Maselotti, Annamaria Sanetti.

Bisogna aggiungere inoltre che, per realizzare quest'opera a «suspense» di Francis Durbridge, sono stati «scritturati» anche sei cani poliziotto, e che un'intera «troupe» cinematografica si è trasferita per quindici giorni nell'Ogliata Incisa, sulla via Cassia, per girare gli esterni. La messa in onda è prevista, con un ritmo di due puntate settimanali, a partire da lunedì 11 marzo.

a. m.

Renata Mauro

Prossime (forse) le nozze

La Deneuve attende un bambino di Vadim

Lo ha confermato lo stesso regista in vacanza a Megève

Parigi, mercoledì sera.

Roger Vadim, il regista francese che ha creato il «mito» di Brigitte Bardot, ha annunciato ieri che la sua ultima «scoperta», l'attrice ventenne Catherine Deneuve, attende un bambino per il prossimo giugno.

Vadim, che ha trentaquattro anni, e la Deneuve vivono insieme da oltre un anno, ma non sono sposati. In una intervista concessa per telefono dal centro sciistico di Megève, il regista ha dichiarato fra l'altro: «Credo che ci sposeremo. Il fatto che questo avvenga prima o dopo la nascita del bimbo non ha importanza».

«Il matrimonio — ha aggiunto Vadim — è un fatto sociale e il risultato di ciò che pensa la società, ma non ha importanza per me, nè per Catherine. Ciò che importa è amore in persona con la quale si vive.

Intervistata a Parigi, la Deneuve ha detto: «È vero che aspetto un bambino per giugno. Può darsi che Roger ed io ci si sposi, non è da escludersi che ciò non avvenga».

Vadim aveva sposato Brigitte Bardot quando questa aveva diciotto anni. Dopo il divorzio dall'attrice che aveva «creato», il regista sposava la danese Annette Stroyberg, dalla quale divorziava qualche tempo dopo.

A un cugino Sanremese

Chiari e Alida Chelli smentiscono un loro flirt

Sanremo, mercoledì sera.

Ieri pomeriggio la Compagnia di Walter Chiari ha dato la sua ultima recita sanremese ed ha poi preso parte in serata al grande Veglione della Stampa, ma ed Walter ed Alida Chelli hanno ballato. Dopo mezzanotte tutto il gruppo ha lasciato la sala delle feste, dovendo riprendere stamane la marcia per Milano, ove si esibirà il 28. Naturalmente è stata chiesta ai due principali protagonisti di Buonanotte Bettina se le voci correnti circa un loro probabile matrimonio siano fondate. Hanno risposto che sono le solite chiacchiere, che sono soltanto ottimi amici e nulla più. Tuttavia chi ci crede ha notato che Walter Chiari in questa serata ha perso al gioco. Dunque, fortunato in amore.

PRO CULTURA FEMMINILE — Oggi alle 17,30 nella sala di via Cornalia 11, il dott. Alberto Cesare Ambesi, parlerà sul tema: «Cenni e divagazioni dell'arte moderna: la Musica».

I CONCERTI DEL CONSERVATORIO

Settecento e dodecafonia con un quartetto americano

Il «Lasalle» di Cincinnati presenta stasera opere di Mozart e Haydn accanto a brani dei due maggiori discepoli di Schönberg

L'interesse principale del concerto che il «Quartetto Lasalle» darà questa sera al Conservatorio per l'Unione Musicale, sta forse nella equilibrata contrapposizione di due lontani e diversissimi poli dell'espressione musicale: quello limpido, sereno, classicamente armonioso e melodioso di Mozart e di Haydn, e quello tormentato ed esasperatamente dissonantico dei due maggiori esponenti della schönberghiana scuola dodecafonica viennese: Webern e Berg.

Anton Webern (1883-1945) inizierà la serata con le *Sei bagatelle* op. 9; nei pezzi — «Moderato», «Lievemente mosso», «Abbastanza movimentato», «Molto lento», «Estremamente lento» e «Scorrevole» — che hanno uno sviluppo massimo di dieci misure ciascuno (tranne il quinto, che ne ha tredici), con una durata complessiva di tre minuti e mezzo. Sono miniature espressionistiche, in forma concisa ed epigrammatica, formate da punti sonori, che gli strumenti fanno risaltare l'uno all'altro, e dove l'espressione musicale viene ricercata «puntilisticamente» con la varietà e i contrasti dei colori strumentali.

Il viennese Alban Berg (1885-1935) lasciò un'orma notevole nell'evoluzione dell'arte musicale, specialmente con l'opera teatrale *Wozzek*; ma il suo stile si estese pure a composizioni da camera, di cui l'ultima e più significativa è la *Suite lirica* (1926), in cui affiora qualche elemento costruttivo classicheggiante e perfino «soggettivo». Si tratta di sei pezzi di densa elaborazione contrappuntistica: «Allegro gioviale», in cui viene esposta la serie dodecafonica principale; «Andante amoroso» in forma di rondò e che si svolge in un'atmosfera idillica, quasi pastorale, con qualche increspatura drammatica; «Allegro misterioso», in forma di «scherzo» con l'indicazione «sempre forte possibile» e con un trio «estatico»; «Adagio appassionato», di una cantabilità relativamente distesa; «Presto delirando», altro «scherzo», con elementi fantastici e un trio «tenebroso»; e infine un «Largo desolato», al termine del quale i quattro strumenti smettono di sonare uno dopo l'altro, lasciando l'ultima parola alla viola.

Dopo queste musiche, l'ascolto del *Quartetto op. 50 n. 3* di Haydn e del *Quartetto in re min. op. 421* di Mozart darà la sensazione d'un terso cielo azzurro e di una fresca acqua sorgiva. Il «Quartetto Lasalle» è formato da strumentisti di origine varia, ma residenti in America; ed è stabile presso il «College of music» di Cincinnati.

l. c.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

15-16,15: Telescuola (terza classe).
16,15-16,45: Cagliari: 11ma ciclistico della Sardegna. Telecronaca registrata dell'arrivo 3ª tappa.
17,30: La tv dei ragazzi. Piccole storie: «Un buco nell'acqua», programma per i più piccini. - Passatempo, rubrica settimanale di giochi.
18,30: Non è mai troppo tardi.
19 —: Telegiornale.
19,15: Nuovi incontri presentati da Luigi Silori: Giovanni Arpino: «Rocky Rock».
20,15: Sport.
20,30: Telegiornale.
21,05: Tribuna elettorale.
22,05: (Eurovisione) Francia: Parigi: Incontro internazionale di calcio Francia - Inghilterra.
23,40: Telegiornale.

Secondo Canale

21,00: Telegiornale.
21,15: Servizio speciale: Gli amici di Milano.
22,15: Musica in pochi, con Bruno Martino e la Roman New Orleans Jazz Band. Presenta C. Barilli.
22,55: Alle soglie della scienza. Che cos'è la fisica spaziale.
23,25: Notte sport.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE). — Ore 8,55-16,15: Telescuola - 16,15: Il tuo domani - 17,30: La tv dei ragazzi - 18,30: Non è mai troppo tardi - 19: Telegiornale - 19,15: Produrre di più. - La tv dei lavoratori - 20,10: Sport - 20,30: Telegiornale - 21,05: Tribuna elettorale - 23,05: Cinema d'oggi - 22,45: Ieri: «Il grande Torino» - 23,15: Telegiornale.

SECONDO CANALE. — Ore 21,05: Telegiornale - 21,15: Leggerissimo - 22,25: I Vangeli - 22,40: Giovedì sport.

MERCOLEDI' 27 FEBBRAIO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I m. 457,3. Torino m.f. II — Ore 12: Giornale - 12,15: La novità da vedere (e per prime del cinema e del teatro - 12,30: Punta di mezzogiorno - 13,45: Orchestra di Freddy Martin - 14: Programma per i piccoli - 14,30: Musiche presentate dal Sindacato Musicisti) nella sal - 17: Giornale - 17,25: Colpetta di musica operistica diretta da Perlman Ufficiali, con la partecipazione del soprano Rina Malatrasi e del tenore Amedeo Berdini. Orchestra Sinfonica di Roma. (Replica del Concerto di lunedì) - 18,25: Panorama e prospettive delle applicazioni elettroniche - 18,40: Musica leggera greca - 19,10: Il settimanale dell'agricoltura - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale.

Ore 20,25: Fantasia: immagini della musica leggera - 21,05: Tribuna elettorale - Inoltre: «Cecilia», azione sacra in tre episodi e quattro quadri di Emilio Mucci. Musica di Licinio Refice. Interpreti: Maria Fernaro, Mario Pedrini, Alvisio Micciano, Armando Ionis e altri. Direttore Oblivero De Fabritiis. Maestro del Coro Roberto Benaglio. Nel l'intervallo: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II m. 207,3. Torino m.f. II. Stella Cuneo m. 190,1) — Ore 14,30: Giornale - Borse di Milano - 14,45: Gradisco - 15: Arie di case nostre: canti e danze del popolo italiano - 15,15: Dischi in vetrina - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura. Interpreti: Tamosi: Thomas Schippers - 16: Napoli - 16,30: Giornale - Giro di Sardegna - Classifiche speciale della tappa Orlam-Cagliari - 16,50: Beethoven: Sonata in do minore op. 13 (Patetica) - 17,30: Giornale.

Ore 17,35: Non tutto ma di tutto: piccolo spettacolino popolare - 17,45: Radiosalotto - Parata d'orchestre - 18,30: Giornale - 18,35: Classe unica - 18,50: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 19,50: Musica sinfonica - 20,30: Giornale.

Ore 20,35: Cielo: vita del cinema - 21: Schubert: Sinfonia n. 4 in do minore - 21,30: Giornale - 21,35: Circo e fuoci gloco - 21,45: Musica nella sera - 22,10: L'angolo del jazz spirituals e Gospels songs - 22,30-23,45: Giornale - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 319,5. Torino m.f. III) — Ore 18,30: L'indicatore economico - 18,40: Rivista letteraria - 19: Musiche di Mendelssohn Bartholdy - 19,15: La Rassegna - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Musiche di Carl Maria von Weber - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: La Roma di Silvio Negro - 21,30: Musiche di Bach - 22,15: Dylan Thomas - 22,45: Orsa Minore: La musica, oggi.

GIOVEDI' 28 FEBBRAIO

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - 8,45: Fogli d'album - 9,05: I classici della musica leggera - 9,50: Antologia operistica - 10,35: La radio per le scuole - 11,15: Duetto - 12: Giornale - 12,2 5 (Italiana sul proscenio - 15: Giornale - 15,15: Tecnico musicale - 15,45: Aria di casa nostra - 16: Programma per i ragazzi - 16,30: Il topo in discoteca - 17: Giornale - 17,35: O Roma Felix - 18: Fatigbone Kella - 18,30: Concerto pianistico - 18,50: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,35: Musica per archi - 21,05: Tribuna elettorale - Fantasia per orchestra - 22: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8,30: Giornale - 8,35: Canta il Quartetto Cetra - 9,15: Ritmo-fantasia - 9,30: Giornale - 9,35: Giro del mondo con le canzoni - 10,30: Giornale - 10,35: Classici, comuni - 11: Buonumore in musica - 11,30: Giornale - 12: Itinerario romantico - 13: La Signora delle 13 - 13,30: Giornale - 13,55: Storia minima - 14: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - Borse di Milano - 15,05: Album di canzoni - 16,15: Ronda e motivi - 18,35: Giornale - 18,55: Concerto in miniatura - 19: Rapsodia - 19,30: Giornale - 19,35: Giro di Sardegna - 17: Cavalcata della canzone americana - 17,30: Giornale - 17,45: Vent'anni - 18,30: Giornale - 18,35: Classe unica - 18,50: I vostri preferiti - 19,50: Radiosera - 19,50: Il mondo dell'operetta - 20,30: Giornale - 20,35: Tribuna, lett. oggi e domani - 21: Pagine di musica - 21,30: Giornale - 21,35: Musica nella sera - 22,10: L'angolo del jazz - 22,30: Giornale - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: L'indicatore economico - 18,40: L'album - 19: Musiche di Hamlet - 19,15: La Rassegna - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,40: Musiche di Franck - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: Panorama del Festival musicale - 21,50: Il musicare dell'autore - 22,30: Musiche di Brumsen - 22,45: Orsa Minore.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Cecilia di Refice alle 22,05 sul Nazionale
Ciak, vita del cinema (Secondo, ore 20,35)

GIORNI DI SCELTA TUTTA UNA VITA DI RICOMPENSA

Durante la 'Quindicina del Lino', dal 16 febbraio al 2 marzo, in ogni negozio di telerie un vasto assortimento di prodotti di lino e di misto lino.

Per la freschezza, per l'eleganza, per l'economia di una lunga durata c'è solo il lino.

Il lino è la prima necessità della casa moderna.

Lino

Per essere sicure di aver scelto un lenzuolo o un capo di "puro lino" o "misto lino" esigete questi Marchi Nazionali della Commissione Tutela Lino.

il sole dell'estate arriva in cucina con i Pelati ARRIGONI

Freschi e polposi
come appena colti,
rendono di più
perché conservati
nel loro succo concentrato.

oltre 100 prodotti Arrigoni sono pronti per Voi per una cucina sana e veloce

sono buoni...
sono squisiti...
sono Arrigoni!

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

(Continua dal pag. 4)

AFFITTANSI alloggi vuoti ammobiliati 30.000-50.000 mensili, liberi subito. Rivoli, via Massini 1. 1139

AFFITTANSI alloggi vuoti e ammobiliati liberi subito. Riva, via Riva 3 (chiesa), telefono 983-501. 103

AFFITTANSI in palazzo vetro lettosingolo centralissimo, uffici funzionali. Telefonare 524-503. A17868

AFFITTANSI locali 220-250 mq. liberi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7360 — Torino ». A15407

AFFITTANSI Vanchiglia locali laboratorio, deposito, mq. 340-120. Telefonare 22-574. A17395

AFFITTASI alloggio sul cortile servizi liberi anche subito Cibrario 13. Telefonare 836-586. A17232

AFFITTASI alloggio signorile residenziale centrale vuoto soggiorno sei camere servizi, libero maggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7360 — Torino ».

AFFITTASI alloggio 15.000, altro 28.500. Riva, v. Donato 46 bis, Torino.

AFFITTASI cascina in Torino, zona ospitaliera, orto vigna e frutteto, libera novembre. Specificare lunga nascita, posti occupati, e referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7326 — Torino ».

AFFITTASI centrale 4 camere cucina ufficio laboratorio abitazione. Telefonare 547-332. A15145

AFFITTASI locale mq. 60 box laboratorio cesa Lingotto, Tel. 671-393 dopo le 19. A17767

AFFITTASI locale nuovo uso negozio piazza Rivoli. Telefonare 573-404.

AFFITTASI mansarda luminosa mq. 40 piano 2° adatta lavoratrice silenziosa, zona Nizza. Telefonare 697-681.

AFFITTASI negozio piazza Vittorio più sottoportico. Telefonare 14-10; 532-887.

AFFITTASI negozio, retro, borgata Regio Parco, su corso. Telefonare 552-840.

AFFITTASI Rivoli in strada libera 2 camere cucina servizi, magazzino 4300 metri terreno cinta vecchia, refettorio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 235 — Torino ». A21141

AFFITTASI villetta signorile 4 camere servizi, verande, garage, cantina lavatoio, riscaldamento centrale. Telefonare 391-180 ai lavori dopo ore 12.

ALASSIO Mare affittasi vuoto 3 camere stanza servizi terzo terrazza giungo. Telefonare 480-260. A15613

ALLOGGI moderni nuova costruzione via Carlo Capelli, liberi subito 2 camere, livello, servizi; altro ultimo piano tre camere, salone, cucina, doppi servizi, ampio terrazzo affittasi. Telefonare 773-787. 1275S

ALLOGGIO signorile zona Borgata 3 camere cucina bagno affittasi. Referenziare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2068 — Torino ». A19507

ATTENZIONE! Affittasi 17.000 due camere servizi più ammobiliato maggior offerente. Telefonare 367-551.

AUTOTRASLOCHI abitano esperienti riferimenti imballi, deposito mobili, garanzia. Telefonare 372-558. Conti.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autolinee imballi, garanzie, concorrenza, preventivi. Tel. 356-240. Mastropietro.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 373-732, Cigolari.

CAMERA e cucina ricostruendo luce telefono affittasi a coniugi possibilmente soli per custodia locali. Scrivere referenziando: « Pubblicità Stampa 7241 — Torino ». A17844

DUE locali centralissimi affittansi presso studio legale. Telefonare 41-488.

IN IVREA AFFITTANSI AMPI LOCALI TRE VETRINE, ANNESSATI, SCANTINATI POSIZIONE CENTRALISSIMA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7241 — TORINO ». A20706

LOCALE nuova costruzione luminosissimo semiseminterrato 1° piano adatto laboratorio uffici, affittasi. Telef. 548-534.

MERCATI Generali, semiarredato 160 mq. ingresso carraio, affitto. Telefonare 53-661. 804

MIRAFIORI affittasi locale seminterrato luminoso adatto deposito merci, laboratorio silenzioso. Telefonare 510-977.

NEGOZI d'angolo nuova casa signorile viale centrale affittasi Chivasso. Telefonare 911-240, 570-054. A19423

NEGOZIO grandioso centro commerciale assenti spazioni locali espositivi ampi magazzini, libero subito affittasi. Telefonare 546-536. 706

UFFICIO centralissimo 170 mq. 6 locali affittasi, Telefonare 017-285. 741

VILLETTA Moncalieri affittasi 4 camere servizi lettura garage terrazzino giardino. Telefonare 767-806, 762-427.

LOCALI PER UFFICI. L. 150 per parola

AFFITTASI importante centro zona salubre tramviaria rimanente 400 metri dal mare appartamenti mansardati finiture lusso tre camere cucina bagno termosifone terrazzi cantina garage. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8438 — Torino ». A19004

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 150 p. p.

A. HOTEL Pineta riposo, Strada Valsalice 143, suggerisce liberia in ogni stagione, per convalescenza, riposo, ogni comfort. Telefonare 653-485. 1134

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 150 per parola

A. ISTITUTO Orestia, Cernaia 22, corsi diurni, serali dattilografia, stenografia, computisteria, lingue, ragioneria, stenodattilografia, commerciali calcolo meccanico contabilità generale merceologia lingue, lezioni individuali preparazione esami. Via Roma 284, telefono 510-284. 1134

ALL'ISTITUTO Cima corsi magistero preparatorio esami abilitazione insegnamento elementare, dattilografia. Via Bogino 24, telefono 510-354. 1017

CAMBRIDGE School of English, Torino, Principe Amedeo 32, professori inglesi insegna corsi febbraio. Telefonare 61-040. 834

RICUPERIAMO in anno scolastorendoni non ci sono. Alfieriani, Felice 4. Ripetizioni accuratissime. 1157

SUIT. Corsi di perfezionamento per stenodattilografia superiori a 1 un impiego migliore. Via Po 2, telefono 547-573.

SUIT. Corsi del sabato per gli impiegati ed i dal lavoro. Via Po 2, tel. 547-573.

LEZ. PRIVATE PRENT. L. 150 per parola

BALLERETE perfettamente. Metodo rapido sicuro. Corso G. Martino 8, telefono 512-022. 914

LATINO italiano professionista impartisce ripetizioni scuola anno Nizza Stazione. Telefonare 738-915. A17879

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A ingiovanito affitto ammobiliata 2 letti, uso libero, cortile, Telefonare 888-378.

AFFITTASI camera ammobiliata, tutti comforts. Castelli, 8. Martino 4.

AMMOBILIATA centrale due belline prezzo mite persone cumpieta. Telefonare 512-943. A19551

BELLA ammobiliata in lotti affittasi vendo pensione. Telefonare 523-284.

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola.

A. SEDICENNE dattilografia, corsi contabilità, mandopera, bella calligrafia, offresi zona Mirafiori o altra comoda. Telefonare 253-943 pomeriggio.

ANALISTA esperienza tempi metodi studi incentivi consentirei organizzazione sistemi moderni offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8274 — Torino ».

ASSISTENZA direttiva edile U.A. disegno, computo, contabilità, scrivere: « Pubblicità Stampa 3064 — Torino ».

BIDIPLOMATO, cultura, serietà, referenze, piemontese, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2064 — Torino ».

CAPO reparto esperto lavorazioni lamiera montaggi grandi serie disegno lamiera cicli studi organizzazione lavoro offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6373 — Torino ». A18642

CAPO reparto officina attrezzature stampi stampaggio, sentenziale esperienza, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4216 — Torino ». A19756

CAPO ufficio tecnico, lunga esperienza montaggio metallurgia macchine utensili stabilimenti, offresi. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3022 — Torino ». A15842

CORRISPONDENTE perfetto inglese, dattilografo, ufficiali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3040 — Torino ». A18883

CRONOMETRISTA esperienza analisi tempi cicli studiosi consumati organizzazione lavori offresi ad ora. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8373 — Torino ».

DATTILOGRAFA compatteristria Stampa pratica lavori ufficio, seria volitiva offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7258 — Torino ». A17536

DICIOTTENNE cima, molta volitna, cerca serio ufficio lavoro o impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2401 — Torino ». A17581

DIPLOMATO, esperto paesi, trattamenti tariffari, informazioni mercantili, vasta pratica officine, direzione personale, organizzazione produzione, collaudo, ufficiali manuteni tecniche direttive. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7323 — Torino ». A17865

DIPLOMATO esperto materia previdenziale, assegni familiari, ilus pensioni settimanali offresi a piccole medie aziende. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2037 — Torino ». A18503

DIPLOMATO, calcolatore, buona cultura offresi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8326 — Torino ». A17410

DIRIGENTE azienda esperto organizzatore commerciale, offresi media grande industria sesso miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6382 — Torino ».

DIRIGENTE commerciale amministrativo vasta esperienza organizzativa, pratica lingua import-export, conoscenza perfetta francese, buona inglese spagnolo, offresi libero subito. Telefonare 771-275.

DISEGNATORE meccanico edile eseguisce rilievi disegni progetti eseguisce rilievi disegni progetti domicilio. Telefonare 558-550.

ELEMENTO attivo diplomato edilizia organizzazione cantieristica offresi capo ufficio zona edile. Telefonare 471-296.

ESEGUISCE accuratissime qualsiasi lavoro dattilografia domiciliu, massima puntualità. Telefonare 702-435.

FARMACISTA con esperienza quinquennale offresi come collaboratrice. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3112 — Torino».

FOTOGRAFO diplomato cerca industria scopo miglioramento. Telef. 797-096

GEOMETRA millesimale primo impiego offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4273 — Torino ». A16317

GEOMETRA primo impiego offresi, ottimi pratica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8386 — Torino ». A17010

GIOVANE assistente edile tirocinio e pratico, referenziato, offresi. Telef. 281-810.

GEOMETRA 33enne esperienza catasto offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4207 — Torino ». A17379

GIOVANE diplomatore pratico ultima libretto marca giornale offresi qualsiasi lavoro. Vialfalia, Lanzalupo-ovile 3.

GIOVANE 18enne licenza III media e 1° anno di perito chimico offresi serio ufficio primo impiego. Telef. 271-427.

GIOVANE 23enne studi II liceo classico conseguerebbe in qualità d'impiegato. Telefonare 264-942. A20429

IMPIEGATA 21enne 2° impiego stenodattilo pratica lavori ufficio occuperebbesi anche subito. Telefonare 884-410.

IMPIEGATO ottimo referenziato contabilità esperienza decennale contabilità magazzino carico scarico controllo merci specifiche dati organizzazione offresi anche contabilizzando a serie ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4327 — Torino ».

IMPIEGATO cinquanta 32enne volenteroso dinamico occuperebbesi. Telefonare 755-702. A18485

IMPIEGATO direttore vendita addetto organizzazione commerciale si trasferisce anche Estero, esaminerebbe offerte per incarichi filiale direttamente per nuova attrezzatura. Telefonare 357-300 ore pasti, per appuntamento. A20704

IMPIEGATO, patente C, auto propria, cerca qualsiasi impiego mansione, ora. Telefonare 611-512 ore 8.30-13 non festivi. A18079

INGEGNERE meccanico ultraventennale attività direzionale, tecnica produttiva organizzativa, perfetta, cognizione progetti disponibile trasferirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3042 — Torino ».

RAGIONIERE ragioniere 1° impiego offresi. Telefonare 733-196. A18199

PLURIDIPLOMATO 36enne, pratica contabilità amministrazione offresi presso seria ditta, assumendo pure mansioni responsabilità, consumando adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3475 — Torino ». A19030

QUARANTENNE quindicennale esperienza direzione commerciale industria tessile pratica import export corrispondenza francese inglese amministrerebbe adeguata proposta impiego qualunque località all'estero anche tradizionale, qualsiasi stato estero. Scrivere G. 1387, Pubblicità Ottora, Biella. 33185

RAGIONIERE bancario occuperebbe ore libere. Telefonare ore pasti 754-852.

SEGRETARIA stenodattilografia 18enne 2° impiego offresi. Telefonare 580-442.

SIGNORINA liceo artistico pubblicità impiegherebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4327 — Torino ». A18527

SIGNORINA media età, perfetto francese, minima tedesco, referenziatissima, offresi tra multinazionale settimanali. Telefonare 500-628. A17899

SIGNORINA universitaria offresi classe inglese. Telefonare 871-705.

SIGNORA giovane bella presenza, stenodattilografia, studi commerciali, referenziata, offresi subito, segretaria mansioni fiducia, responsabilità, relazioni pubbliche. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3478 — Torino ». A19032

SPAGNOLO offresi presso ditta conoscenza francese inglese tedesco ottimo italiano e spagnolo. Vivo Giacomo, Carlo Alberto 35, Pensione « Casa mia ».

STENODATTILOGRAFA, persona media esperienza, 25enne, primo impiego, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7324 — Torino ». A17311

per occhiali DA BERRY il "meglio„ al giusto prezzo VIA ROMA 33

LAUREATO chimica industriale pratica decennale quale vice-direttore tecnico in industria chimica per lavorazioni pericolose offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4341 — Torino ». A18599

LAUREATO economia offresi per tutela libri fiscali, organizzazione amministrativa, consulenza fiscale, pratiche fiscali esperienza. Massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7316 — Torino ». A19393

LAUREATO scienze politiche, 36enne, conoscenza tedesco spagnolo offresi primo impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8375 — Torino ». A16656

MAGAZZINIERE unità esperienza pratica qualificazione valore dattilografia offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4355 — Torino ». A20402

MATEMATICA media insegnamento pratico istituti tecnici offresi, referenziatissimo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3066 — Torino ». A19561

MEC diplomato ragioneria, militesente, offresi mezza giornata seria ditta. Telefonare 251-644. A19341

PERITO chimico, esperienza decennale, laboratorio chimico e metallografico offresi, disposto trasferirsi mansioni tecnico commerciali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7342 — Torino ». A13449

PERITO chimico laureato 36enne offresi per incarico tecnico-commerciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8395 — Torino».

PERITO industriale 33enne pratica lavorazioni stampaggio utensili e sociali per miglioramento è disposto a trasferirsi con seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4333 — Torino ». A18572

RAGIONIERA primo impiego, conoscenza complementi dattilografia offresi. Telefonare 365-187. A19025

STENODATTILO completamente corrispondente pratica decennale lavori ufficio accuratissimi solo qualificati. Telef. 488-631.

TRENTAQUATTRENNE cultura media, lunga esperienza, buona conoscenza vendita articoli largo consumo, campagne promozionali, macchina propria, offresi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7300 — Torino ». A19701

UNIVERSITARIO cerca impiego ad occupazione, conoscenza francese, millesenda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7349 — Torino ». A19458

VENTICINQUENNE ragioniere commercio, pratica bancaria corso primaria banca, clienti offresi seria ditta. Telefonare 831-983 dalle 13 alle 14 oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 7382 — Torino ». A20712

VENTISETTENNE commesso tessuti cappelleni e vetrinista, militesente, cun patente auto, disposto lavorare anche ingrosso cerca subito lavoro. Scrivere: Vetrista Enzo presso Cecchetto, corso Regina Margherita 90 bis. A18589

VENTITREENNE, studi magistrali, conoscenza lingua inglese italiana cerca lezioni private a giornata oppure annualmente famiglia. Inglese. Telefonare 719-063 ore pasti o scrivere Colino, Pietro Cossa 50, Torino.

VENTUNENNE militesente licenza artistica offresi impiego adeguato scopo miglioramento Telefonare 688-853.

OFFERTE IMPIEGO L. 150 per parola

A.A. AUTOFFICE, Unione Sottalpe 85, cerca gentilmenti, orientali, impiegati, studenti con varie conoscenze per facile lavoro redditizio, ore libere. 100

ABILE commessa biancheria eleganza e qualità, massima referenze, cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2073 — Torino ». A18587

ABILE OPERATRICE PER AUDIT 525 CERCA SOCIETA' GIRSU, VIA DA-COUR 67, TORINO. A18585

ALTA moda tessuti ingrosso cerca signorina simpatica spiccata tendenza tatto, buona conoscenza francese. Indicare referenze, età, titolo studio ai « Pubblicità Stampa 7344 — Torino ».

AMBOSESSI cantanti cercansi, tratto concerto regionale. Maestro, via Cavalieri 11. A18603

APPRENDISTA cercasi ditta vetrine-ria 14-16enne cercasi. Presentarsi: Gialviva, corso Dante 40, ore 9-10.

APPRENDISTA impiegata apprendista cercasi ditta ingrosso Rivoli. Telefonare 93-016 A19024

APPRENDISTA UFFICIO PRATICO DATTILOGRAFIA 1° IMPIEGO MEDIA INDUSTRIA CERCA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 225 — TORINO ».

APPRENDISTE gli avanzia cand cappellaie cappe paghe ed ancora frequentati assumiamo Telefonare 353-405.

APPRENDISTE neozzani disbrigo mansioni impiegatizie fuori ufficio Torino. Telefonare 558-405. A20711

ASSOCIAZIONE offre impiego elementi anche pratica materia fiscale con specializzazione imposte indirette. Scrivere declinando ai generalissimo massimo discrezione: « Pubblicità Stampa 4325 — Torino ». A19193

ASSUMIAMO ambosessi viale famiglie. Presentarsi: Sala, Lulli 12, ore 14-16.

CERCHIAMO giovane militesente coltura media, altro, serio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4220 — Torino ». A18774

DATTILOGRAFA 18-19 anni assume industria preferibilmente 1° impiego. Mapoccivere: « Pubblicità Stampa 4220 — Torino ». A18774

DICIASSETTENNE grande commerciale dattilografia anche primo impiego appassionata impiegata mensa. Tel. 334-777.

DISEGNATORI PROGETTISTI MACCHINE UTENSILI ASSUMONSI DA IMPORTANTE STABILIMENTO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7360 — TORINO ». A17539

DISEGNATORE particolarista si richiami siderici diesen, millimetrie, pieno nel secondo impiego cercasi. Telef. 283-300.

DISEGNATORE pergolista meccanico generale, esperto attrezzature industria metalmeccanico cerca. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4344 — Torino ».

ELEMENTO commerciale per ufficio vendite prodotti chimici industriali Piemonte e Liguria cerca importante Società. Inviare curriculum dettagliato ai « Pubblicità Stampa 122 — Milano ».

ELNA macchine per cucire accasate, riorganizzando quadri Ufficio di Torino, assume impiegati venditori. Richiedersi giorni ore 27mai mattinate, bella presenza. Offresi stipendio minimo annuo 600.000, provvigioni, rimborso spese, possibilità rapida carriera. Presentarsi lunedì 25 febbraio ingresso via Cesare Battisti 3. A12885

ENTE Stato assume ambosessi maggiori anni diplomi media cultura, referenze, ottimo punteggio licenziamo. Presentarsi lunedì 25 ore 16-18, via Roma 101, ing. Crusco. 933

EX FUNZIONARIO FERROVIE ESPERTISSIMO RAMO RECLAMI AVARIE PRATICHE ASSICURATIVE TARIFFE FERROVIARIE CERCA IMPORTANTE AZIENDA TRASPORTI INTERNAZIONALI. DETTAGLIARE CURRICULUM VITAE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4283 — TORINO ». A18470

FARMACIA Torino cerca collaboratrice-collaboratore abile. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7268 — Torino ».

GARRONE, Strada S. Mauro 163, cerca impiegata tedescofona. Telef. 243-619.

GEOMETRA robusti geometri tecnici eventualmente cantiere lavori stradali assumerebbe importante impresa massima riservatezza. Inviare curriculum vitae dettagliatissimo Casella 316 P. Sip Torino-Rivoli. 33040

GIOVANE perito chimico pratica manufatture industria chimica, preferibilmente conoscenza inglese o tedesco cercasi da importante Società industriale per assistenza clientela. Ottime possibilità future. Inviare curriculum dettagliato a: « Pubblicità Stampa 124 — Milano ».

GIOVANE RAGIONIERE CERCA IMPORTANTE AZIENDA PER MANSIONI AMMINISTRATIVE. RICHIEDESI ESPERIENZA, OTTIME PROSPETTIVE DI AFFERMAZIONE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 218 — TORINO ».

GIOVANI diplomati tecnici tra cinque anni esperienza metodi tempi lavorazione meccanica cerca grande industria torinese. Dettagliare età, curriculum vitae, pratica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4283 — Torino ». A20702

IMPIEGATA pratica corrispondenza tedesco e inglese scrivasi. Presentarsi: Molinar, via Goldoni 4. A18556

IMPIEGATO amministrativo perfetta conoscenza lingua inglese disposto trasferirsi ovunque cerca importante Società mineraria. Scrivere dettagliando età, referenze: « Pubblicità Stampa 4371 — Torino ». A17437

IMPORTANTE azienda industriale in Torino cerca persona presenza signorile Direzione, abile stenodattilografia, corrispondenza e interprete francese e inglese. Inutile offrirsi se non rispondente requisiti richiesti. Indirizzare a: « Pubblicità Stampa 7238 — Torino ». A17832

IMPORTANTE AZIENDA TORINESE CERCA PER COSTRUZIONE NUOVI STABILIMENTI ASSISTENTE DI CANTIERE, ANCHE 'ANZIANO PURCHE' VALIDISSIMO, RETRIBUZIONE ADEGUATA ALLA CAPACITA'. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3210 — TORINO ». A20410

IMPORTANTE società assicurazioni circolazione Torino assume 10 elementi maschili per ufficio sinistri ed ufficio produzione. Requisiti: militesenti, serietà massima, presenza, cultura, referenze insuperabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4382 — Torino ». A18532

IMPORTANTE stabilimento floreale ricerca per ogni direzione officina ingegnere o perito meccanico massimo 45anni pratico lavorazione media serie carpenteria metallica e materiale antiaderente. Retribuzione e qualifica adeguata esperienza e capacità. Casella 1484 P. SIP, Genova. 33103

IMPORTANTE STABILIMENTO MECCANICO ASSUME CAPO SQUADRA ELETTRICISTA PER COLLAUDO APPARECCHIATURE ELETTRICHE ET MANUTENZIONE IMPIANTI D'OFFICINA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4210 — TORINO ». A17349

IMPRESA edile cerca impiegata pratica inglese e contabilità. Telefonare 785-258.

IMPRESA terzi quarti accantonato unico posto 50 anni cerca capo officina disegnatore capostabilimento fusa ripassatrici ed manutenzione aspiratori. Buon trattamento economico. Esaminerà soltanto referenziati ed eseguiti pretendono, previo curriculum a: « Pubblicità Stampa 3025 — Torino ». A18850

INDUSTRIA alimentare importanza nuovissimo assume per nuova filiale Torino: 1 ingegnere per segreteria amministrativa, 4 ispettori alle vendite, 2 collaudatori qualificati. Offresi trattamento economico. Inviare dettagliato curriculum a: « Pubblicità Stampa 2077 — Torino 4. A20013

INDUSTRIA cerca giovane disegnatore almeno esperienza biennale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2033 — Torino ».

INDUSTRIA elettromeccanica cerca fattorino possibilmente patente Audi 500 cc.: « Pubblicità Stampa 1437 — Torino ». A18770

INFERMIERE diplomato 28-35 anni cerca primaria industriale per propaganda e vendita presso clientela dentisti materiale articoli interessi per annunci. Desiderasi curriculum, referenze, preferibilmente 2322 Sip, Milano. 22145

INGEGNERE giovane anche neolaureato cercasi da importante società preferibilmente conoscenza problemi sicurezza di salute e conoscenza francese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4317 — Torino ».

INGEGNERE lunga pratica specializzata progettazione meccanica impianti servizi ausiliari condizionamento cerca per Roma ditta locale. Presso, curriculum vitae. Casella 317 T Sip, Milano.

ITALIANO tedesco cercasi elemento giovane, portatile conoscenza della due lingue, da importante società industriale zona sede a Milano, per carriera commerciale. Inviare curriculum dettagliato a: « Pubblicità Stampa 133 — Milano ».

LABORATORIO elettronico TV assume tecnici vapori, stipendi adeguati capacità. Telefonare 1 Rivoli. Tel. 587-185.

MAGAZZINIERE, minimo 25anni, con patente, per deposito attrezzamento cercasi. Presentarsi: Ile Padova, via Santa Teresa 15, Torino. A15775

MEDIA industria cerca apprendista stenografatrice. Telefonare 251-713.

MEDIA INDUSTRIA MACCHINE UTENSILI CERCA IMPIEGATO PERFETTA CONOSCENZA FRANCESE, INGLESE, POSSIBILMENTE TEDESCO PER AVVIO UFFICIO VENDITE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3023 — TORINO ». A19808

NUOVO grande negozio calzature cerca esperta commessa. Telefonare 789-800 ore pasti. A18603

MOBILIERISTA arredamenti moderni. Torino, assume impiegata almeno 25anni pratica ufficio produzione. Materiale scrivere con dettagli e referenze. Via Bidone 11b. A12638

PERITI industriali, massimo 35enni, avviato ufficio produzione. Materiale scrivere con dettagli e referenze. Via Bidone 11b. A12638

PERITO industriale, massimo 35enni, avviato ufficio tecnico militesente ingegno, desiderasi avviarsi carriera tecnica. Assume importante azienda trasporti. Scrivere indicando data e luogo di nascita al « Pubblicità Stampa 6423 — Torino ». A20374

PERITO inoltre cerca industria stampigliamento per ufficio acquisti vendite e contabilità magazzino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4122 — Torino ». A19174

PROCACCIATORI d'affari esercenti, possibilmente provenienti da impieghi di concetto con pubblico. Presentarsi fra le 11 e le 12 di lunedì o martedì presso « Cittadini dell'Ordine », via Andrea Doria 9. A18637

PROVETTA stenodattilo pratica lavori ufficio massima serietà produzione. Importanza nazionale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4303 — Torino ».

PUERICULTRICE o istitutrice inglese per bambino di 3 anni, cerca famiglia. Desidera indirizzo vit, referenze, prezzo. « Pubblicità Stampa 7236 — Torino ».

RAGIONIERE/A, esperto contabile, anche pensionato, cercasi per piccola industria. Telefonare 362-288. A18557

SEDICI-diciassettenne 2° impiego, bella calligrafia, cerca Vanzo. Presentarsi via Sabaudia 37. A18601

SERIA ditta commerciale assume intelligente, abile stenodattilografa, pratica, attitudinata. Rassicurerà ill, preferibilmente presentabile con curriculum a: « Pubblicità Stampa 3025 — Torino ». A19239

SOCIETA' aeroportuale cerca impiegati, buona cultura generale, conoscenza inglese finanza, 20-25 anni, compiti attinenti traffico aereo. Curriculum manoscritto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3063 — Torino ». A18662

STENODATTILOGRAFA FATTURISTA ASSUME AGENZIA INTERNAZIONALE DI PUBBLICITA'. TELEF. 515-418, TRIO ADVERTISING SPA.

STENODATTILOGRAFA massimo 25anni, velocissima, perfetta, assume. Inutile presentarsi se non in possesso requisiti richiesti. Puletti, Re Umberto 36.

STENODATTILOGRAFA perfetta conoscenza francese, pratica lavori ufficio commerciale cerca industria zona Nichelino. Telefonare 680-746, 680-799 ore 18-19 giorni feriali. A18761

STUDIO professionale cerca due giovani impiegate intelligenti, molto ordinate, bella calligrafia. Telefonare ore ufficio 542-993.

YOUNG man with diploma energetic commercial, perfect english needed immediately by american firm for office work. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3480 — Torino ». A17891

DOMANDE LAVORO L. 40 per parola

ATTREZZISTA specializzato costruzione stampi transfermi-cromatici, perfetta pratica primaria ditta vasta elettrodomestici. Libero anche subito offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3039 — Torino ».

AUTISTA con camion portata 25, offresi. Telefonare 630-533. A19668

AUTISTA con Multipla nuova 750 Fiat portata oltre ql. 400 cerca lavoro saltuario, città, provincia, garanzia, libertà assoluta trasporti. Telefonare 683-709.

AUTISTA con 618 pratico città dintorni offresi serio ditta. Telefonare 862-108.

AUTISTA E esperienza diversi tipi interno esterno lavoro saltuario. Tel. 284-729.

AUTISTA patente D libero pomeriggio cerca lavoro saltuario. Tel. 661-512 ore 8.30-13 non festivi. A19379

AUTISTA pensionato inizio 2 patentino esperienza ventennale, si convertirebbe anche dipende tradizionale. Tel. 593-796.

(Continua a pag. 14)

vuole un rabarbaro gradevolmente inconfondibile?... ...chieda semplicemente uno ZUCCA

ZUCCA - RABARBARO ZUCCA S.p.A. MILANO VIA V. DA SEREGNO 47

ULTIME NOTIZIE

De Gaulle ha in suo potere l'ultimo capo dell'Oas

La «consegna a domicilio» di Argoud può essere un'invenzione poliziesca

Forse il colonnello (già capo dei torturatori in Algeria) venne catturato da agenti segreti francesi a Monaco di Baviera - La versione ufficiale avrebbe lo scopo d'evitare un incidente diplomatico - Tra Argoud e gli altri capi fascisti esisteva comunque aspro dissenso: ma sembra strano che non l'abbiano ucciso, anche per impedirgli di parlare - In teoria lo attenderebbe la pena capitale, comminatagli in contumacia

Il colonnello Antoine Argoud arrestato a Parigi (Tel.)

Dal nostro corrispondente

Parigi, mercoledì sera.

L'organizzazione dell'Oas in Francia è decapitata. Il colonnello Antoine Argoud (che si autonominò capo supremo l'anno scorso, e riuscì poi a fare riconoscere tale sua qualità dal cosiddetto Consiglio nazionale della Resistenza presieduto da Georges Bidault) è stato arrestato ed ha trascorso la notte in prigione.

Interrogato ieri dalle quindici alle venti, lo sarà di nuovo oggi dal commissario Bouvier, che dirige le indagini contro l'Oas. Probabilmente non verrà consegnato all'autorità giudiziaria prima di una quindicina di giorni, sebbene sia stato già condannato a morte in contumacia l'11 luglio '62 e due mandati di cattura siano stati spiccati a suo tempo contro di lui.

Il fatto importante è che il colonnello Argoud sarebbe stato consegnato alla polizia proprio da esponenti dell'Oas; ciò dimostrerebbe l'esistenza di dissensi in seno all'organizzazione clandestina.

La settimana scorsa il settimanale Candide pubblicava in prima pagina una fotografia sulla quale s'erano Georges Bidault e Jacques Soustelle affiancati dall'ex-generale Gardy e dall'ex-colonnello Argoud. I quattro capi dell'Oas avevano posato insieme per i fotografi, ma il loro disaccordo era grande su ciò che conveniva fare. Erano d'accordo soltanto su un punto: bisognava ad ogni costo assassinare il generale De Gaulle perché, dopo la sua scomparsa, il potere sarebbe caduto da sé, come una pera matura (o marcia), nelle mani dell'Oas, sostenuta dall'esercito. Argoud si dice sicuro di potere prima e poi sopprimere il presidente della repubblica.

L'insuccesso della cospirazione per assassinare il generale due settimane fa durante la visita alla scuola militare dimostrò che Argoud si ritenevo troppo forte. Alcuni dei suoi seguaci, avendo capito di essere stati ingannati e trascinati in un'avventura che poteva finire tragicamente per loro, avrebbero deciso di sbarazzarsi di lui, consegnandolo alla polizia. Questa almeno la versione ufficiale.

Si giudica strano tuttavia che non l'abbiano uccisa. Argoud infatti sa molte cose, conosce i suoi complici, può avere il desiderio di vendicarsi e quindi di parlare. Si ritiene a Parigi che molta gente in questo momento deve tremare di paura.

Argoud sarebbe stato «rapito» in Germania, precisamente a Monaco giorni fa, e non si capisce come abbiano fatto i suoi rapitori a portarlo in Francia senza farsi scoprire.

Ieri alle tre comunque una telefonata anonima avvertì la polizia che il colonnello Argoud si trovava prigioniero, con le mani e i piedi legati, in un camioncino blu fermo dinanzi alla cancellata dei giardini di Notre Dame proprio a due passi dalla sede centrale della polizia.

«Argoud ci ha traditi. Non ha saputo realizzare neanche una delle imprese che aveva organizzato, in particolare l'assassinio del generale De Gaulle. Ve lo consegniamo».

Le indagini hanno stabilito che lo sconosciuto aveva telefonato da un caffè. La Esmeralda, dietro Notre Dame, sul Quai aux Fleurs, e il proprietario si ricorda di averlo visto spesso negli ultimi tempi. Sarebbe un uomo sui cinquant'anni, piuttosto grasso ed alto di statura. Dopo avere avvertito la polizia, uscì dal caffè, andò sulla passerella che congiunge l'isola della Cité con l'isola Saint-Louis, attraversando un braccio della Senna, e quando vide arrivare i poliziotti si allontanò. Pare che due uomini lo seguissero.

Nel camioncino fermo al punto indicato, gli ispettori di polizia trovarono effettivamente il colonnello Argoud legato con uno spago.

Era vestito piuttosto male, aveva una spacco al sopracciglio, gli occhi pesti, le labbra e gli zigomi gonfi per le botte ricevute.

Sulle dichiarazioni che ha già fatto alla polizia, questo, naturalmente, mantiene il segreto più assoluto. E' trapelato soltanto che, come si è detto, Argoud è stato catturato a Monaco di Baviera dai suoi nemici dell'Oas. Monaco, va precisato, come già nell'altro dopoguerra al tempo dei primi successi politici di Hitler, pullula di fascisti di tutto il mondo: francesi, italiani e naturalmente tedeschi.

Il camioncino nel quale è stato trovato Argoud fu noleggiato tre giorni fa al nome di un certo Lambert, con documenti falsi. Ma la polizia ha potuto ottenere parecchie precisazioni sull'uomo che si era presentato sotto tale nome. Altri arresti sono quindi previsti nei prossimi giorni.

La cattura di Argoud è importante. Egli ha ora 48 anni e fu il più giovane colonnello dell'esercito francese «Algeria francese». Poi insieme Lagaillarde e Ortiz quando tentarono di imporre il loro punto di vista durante la famosa «settimana delle barricate» del gennaio 1960.

Allorché l'impresa fallì, il colonnello Argoud fu trasferito in Francia. Ma ederi, naturalmente, al complotto dei generali e al tentativo di putsch fatto da Challe, Zeller, Jouhaud e Salan.

Quando anche questo fallì e Challe si arrese insieme con Zeller, il colonnello Argoud si nascose con Salan e Jouhaud, poi passò in Spagna e, protetto dal regime franchista, scrollò le spalle quando seppe che il tribunale militare l'aveva condannato a morte in contumacia.

Inviato comunque al confino nelle Canarie dal governo di Madrid, in seguito a pressioni fatte da Parigi, il colonnello Argoud riuscì poi a fuggire alla fine di febbraio dell'anno scorso e si rimise agli ordini di Salan, sebbene non condividesse tutte le sue idee sull'Algeria. Argoud infatti era considerato un «titista».

Andò in Germania, fu visto in Italia, in Belgio, di nuovo in Spagna, in Austria e da ultimo era, come si è detto, a Monaco di Baviera.

Sulle circostanze della sua cattura il mistero è profondo e stamane vi è già chi formula dubbi in merito alla versione poliziesca. Non si esclude che egli sia stato rapito da agenti segreti inviati dal governo di Parigi, forse con il tacito placet delle autorità tedesche.

La messinscena della consegna a domicilio sarebbe poi stata decisa per mascherare quest'azione non certo conforme alle norme giuridiche internazionali e suscettibile forse di provocare un incidente diplomatico.

L. Mannucci

«Fotoreporters» sul luogo ove è stato rinvenuto il furgone a bordo del quale si trovava il colonnello Argoud con mani e piedi legati (Tel. a «Stampa Sera»)

Momenti drammatici sulla Lavaredo

Maestri e Baldessari costretti a ridiscendere

Un chiodo aveva ceduto - La scalata ripresa

CORTINA D'AMPEZZO, mercoledì sera.

Un banale incidente ha rischiato di mandare all'aria i piani di Cesare Maestri e Claudio Baldessari, i due scalatori che l'altra mattina avevano iniziato la prima ripetizione invernale della via tracciata nel gennaio scorso dai tedeschi sulla parete nord della Cima Grande di Lavaredo. Per l'imprevisto cedimento di un chiodo, tutta la attrezzatura dei due scalatori è volata dalla parete, precipitando alla base.

E' stato un momento drammatico, dato che sembrava ormai certo che i due arrampicatori dovessero abbandonare definitivamente l'impresa. A corda doppia Maestri e Baldessari sono scesi con grandi balzi fino alla base della parete. I due scalatori si sono trovati così al punto di partenza dopo la estenuante fatica sopportata fino a quel momento: 300 metri di parete impossibile, conquistati metro su metro ad una temperatura polare, sono stati trasformati, da un imprevisto incidente, in una beffa che ha stroncato il morale dei due sestogradisti.

Una volta tornati alla base della tremenda parete, Maestri e Baldessari hanno però riesaminato con più calma la loro situazione decidendo, dopo aver recuperato il materiale caduto, di ritentare nuovamente l'impresa.

I due scalatori, dopo una notte passata al rifugio Auronzo, hanno così riattraversato la nord della «Grande» e con un «exploit» eccezionale sono riusciti a riportarsi circa 250 metri sopra la base prima del calare delle tenebre. Sulle pareti del Lavaredo ieri sera spirava un forte vento. I due alpinisti hanno passato la notte nelle loro «amache» sospese sullo strapiombo.

Gronchi in Svizzera

Roma, mercoledì sera.

Il sen. Gronchi, accompagnato dalla figlia Maria Cecilia, ha lasciato questa mattina Roma, da Fiumicino, diretto a Zurigo. Il sen. Gronchi si tratterrà in Svizzera alcuni giorni in visita privata.

Il risultato della perizia psichiatrica all'Isoardi

Non è pazzo il giovane che parlò sul delitto di Manta

Ha indicato i nomi di alcuni amici come suoi complici: uno di essi ha a sua volta confessato, provocando l'arresto di altri due uomini, che negano di aver partecipato all'uccisione di Anna Daniele

Nostro servizio particolare

Saluzzo, mercoledì sera.

Il fascicolo processuale relativo all'inchiesta giudiziaria sul fosco delitto di Manta del 23 novembre scorso, è passato dalle mani del sostituto procuratore della Repubblica di Saluzzo, dott. Aldo Ignesti, a quelle del giudice istruttore presso il Tribunale, dott. Fortunato Scapaticci. L'istruttoria sull'assassinio di Anna Daniele — la possidente massacrata quattrenna trucidata senza pietà da ladri penetrati di notte nella sua abitazione, dove essa viveva sola — iniziatasi con procedura sommaria, proseguirà ora con il rito formale. Al magistrato inquirente le disposizioni normative al riguardo concedono, com'è noto, un periodo massimo di due anni per concludere l'inchiesta con una sentenza di proscioglimento o di rinvio a giudizio; questa seconda ipotesi è quella ritenuta più probabile.

A protrarre notevolmente il periodo di quaranta giorni che il Codice Penale accorda per la istruttoria sommaria è stata la perizia psichiatrica, che fin dal 1° dicembre scorso il dott. Ignesti aveva disposto nei confronti del primo ad essere tratto in arresto fra i quattro incriminati di omicidio a scopo di rapina, il boscaiolo ventenne Pietro Isoardi, residente a Venasca ma praticamente senza fissa dimora.

Fermato cinque giorni dopo il delitto, in sul primo sopralluogo nell'alloggio di via Garibaldi, a Manta — dove la Daniele era stata finita a colpi di bastone dopo essere stata scaraventata nel cortile — l'Isoardi aveva spontaneamente confessato, sia pure con qualche contraddizione, la sua partecipazione al crimine. Aveva indicato fra i suoi complici due giovani, il proprio fratellastro, Spirito Garnero di Manta e l'amico Giuseppe Madala, di Venasca, che erano però risultati estranei al delitto, avendo presentato alibi pienamente inoppugnabili.

In quel primo sopralluogo l'Isoardi aveva pronunciato, oltre a quello del Garnero e del Madala, anche un altro nome, «Trapunè», che in vernacolo vuol dire «cacciatore di talpe». Su questo soprannome si concentrò l'attenzione di agenti e carabinieri, che impiegarono oltre quaranta giorni per stabilire che «Trapunè» ed il diciannovenne Domenico Locatelli, da Melle (un ragazzo sfaticato, che non ha mai goduto di buona fama nella vallata) erano la stessa persona. Messo alle strette, il Locati finì per confessare. Fece a sua volta altri due nomi, quelli di Bernardo Fino e di Lorenzo Olivero, che, fermati a loro volta, furono quindi formalmente arrestati ed incriminati per omicidio, al pari dell'Isoardi e del Locati. Il Fino e l'Olivero continuano però a protestarsi innocenti con cocciuta decisione.

La perizia psichiatrica ordinata dal magistrato aveva il compito principale di controllare il grado di attendibilità delle dichiarazioni dell'Isoardi attraverso un'analisi delle sue condizioni mentali. Il giovanotto, che non brilla per eccessive intelligenza, veniva per lo più descritto come mentalmente ritardato, ciò anche a causa dell'infanzia randagia e del suo totale analfabetismo. Non si conoscono per ora gli estremi della relazione medico-legale, ma a quanto si è potuto sapere a Saluzzo, il perito avrebbe concluso, sia pur formulando qualche riserva marginale, che l'Isoardi deve essere considerato sano di mente, quindi pienamente responsabile delle sue azioni. Tale conclusione condanna l'Isoardi, ma d'altro canto non giova neppure agli altri tre, specie al Fino e all'Olivero, i quali nei loro interrogatori hanno sempre affermato che non si poteva far affidamento sulle dichiarazioni di un individuo «primitivo» come l'Isoardi.

L. M.

Un giovane a Milano

Ucciso dall'ascensore sotto il quale lavorava

MILANO, mercoledì sera.

Il cadavere di un giovane è stato trovato stamane sotto un montacarichi di un cantiere edile in via Legioni Romane. Sembra che l'incidente sia accaduto ieri sera e che il cadavere sia rimasto sotto l'ascensore per tutta la notte.

La vittima è il diciannovenne Giovanni Giannella, da Trinitapoli, abitante in piazza S. Apollinare 4. Il Giannella, dipendente di una ditta addetta all'installazione e manutenzione di ascensori, si trovava, per ragioni di lavoro, nel palazzo di via Legioni Romane, quando, per causo imprecisate, l'ascensore si è messo in moto schiacciandolo. Il rinvenimento del cadavere è stato effettuato da un parente del Giannella, presso il quale il giovane abitava. Son in corso accertamenti.

Le rivelazioni del «Mariner II» ci procurano una delusione

L'uomo non poserà mai il piede su Venere, il pianeta che scotta

La sua temperatura oscilla fra i 300 e i 400 gradi: è incompatibile con ogni forma di vita - E' stata misurata dal satellite artificiale americano mediante i suoi sensibilissimi strumenti - Svelate altre particolarità del pianeta - «Marte resta l'unica nostra speranza»

Nostro servizio particolare

Roma, mercoledì sera.

Mentre scriviamo, il dott. Harold L. Goodwin, direttore dei programmi informativi ed educativi della Nasa (l'Ente spaziale americano) dorme tranquillamente in qualche albergo del Cairo. Giovedì scorso era a Roma, dove ha illustrato ai rappresentanti della stampa scientifica italiana gli aspetti attuali delle ricerche americane nel settore aero-spaziale. *Un passante egli ha parlato del Mariner II*, la sonda lanciata nell'agosto scorso in direzione di Venere, dicendo che di lì a pochi giorni si sarebbero avuti i primi risultati delle informazioni raccolte e trasmesse dal satellite in merito al remoto pianeta del sistema solare.

Era un annuncio estremamente eccitante, perché si sapeva, e si sa, che le notizie fornite dalla sonda venusiana serviranno a chiarire molti misteri, ad aiuteranno a risolvere molti problemi, contribuendo ad aprire la strada ai futuri astronauti.

A confermare l'interesse per le notizie fornite dal *Mariner II*, ecco il *New York Times* pubblicare ieri, martedì, in quarta pagina, nella edizione internazionale che si stampa a Parigi, un editoriale dal titolo «Venere ha detto di no», nel quale vengono riferiti i primi risultati ottenuti dalla decifrazione dei messaggi inviati dalla sonda quando si trovava alla distanza minima di 21.594 miglia dal pianeta. Il primo messaggio, riferisce l'editoriale, riguardava il campo magnetico intorno a Venere, la velocità di rotazione del pianeta ed altre informazioni, ma non era lì grano di farci capire se la vita, sia pure sotto forme diverse da quelle esistenti sulla Terra, esiste su tale corpo celeste.

Un secondo messaggio (continua l'editoriale) dava una risposta a questo affascinante interrogativo e la risposta era ed è «no», perché il «termometro cosmico» installato a bordo della sonda, è capace di effettuare, per la prima volta, misure dirette delle temperature esistenti alla superficie del pianeta, ha rivelato che tali temperature (da riferirsi alla superficie stessa, sia al vapori che l'avvolgono) sembrano oscillare fra i 300 e i 400 gradi Fahrenheit; una temperatura, insomma, di molto superiore a quella di ebollizione dell'acqua, e quindi incompatibile con qualsiasi manifestazione di vita.

Dalla lettura dell'editoriale in questione sembra dunque risultare in modo non equivoco che su Venere non vi è alcuna possibilità di vita. Il curioso è che, fin dal 2 febbraio, in una nota trasmessa da Washington e ricevuta a Roma per telescrivente, si enunciavano in certo qual modo le informazioni pessimistiche diffuse dall'edizione internazionale del grande quotidiano statunitense; e quello si avvertiva che il quartier generale dell'ente spaziale americano non era ancora in possesso di dati e notizie definitive al riguardo, aggiungendo che nella giornata di ieri, martedì, avrebbe avuto luogo, a Washington, una conferenza-stampa, nel corso della quale tali dati sarebbero stati resi di pubblico dominio. La nota avvertiva infine che, ad ogni modo, sembrava accertata l'inesistenza di un campo magnetico intorno a Venere e che, di conseguenza, è assai improbabile che il pianeta sia avvolto, come la Terra, da fasce di corpuscoli radioattivi, sul tipo delle ormai notissime «cinture di Van Allen».

A questo si consta, non si è trattato di una conferenza-stampa, ma piuttosto di un comunicato emesso dall'ente spaziale americano e trasmesso in Europa poche ore fa. In tale comunicato è detto che la temperatura riscontrata su Venere, o nelle nubi che avvolge il pianeta, sono effettivamente tanto alte da escludere qualsiasi forma di vita, così come la intendiamo noi abitanti della Terra. I sensibilissimi e delicatissimi strumenti installati a bordo del *Mariner II* hanno inoltre confermato l'esistenza del cosiddetto «vento solare», ed hanno registrato lungo la rotta percorsa dal satellite americano, tempeste magnetiche originate dall'attività del Sole.

Quanto al pulviscolo cosmico, cioè agli sciami di meteoriti che solcano in ogni direzione gli spazi siderali, e che gli scienziati stanno attentamente studiando per vedere sino a che punto essi possano costituire un serio pericolo per l'astronavigazione, sembra che sia assai meno denso in prossimità di Venere che negli spazi interplanetari e intorno alla Terra.

Il comunicato in questione precisa che il pianeta Venere è stato osservato per trentacinque minuti, quando una sonda lanciata dagli americani aveva raggiunto la distanza minima da questo corpo celeste, e che la sua superficie è stata scrutata in diciotto punti diversi, cinque dei quali nella parte del pianeta illuminata dal Sole, cinque nella parte in ombra ed otto nella zona di passaggio fra l'ombra e la luce.

I dati suddetti, che sono stati raccolti e tradotti per così dire dagli scienziati che lavorano nel *Jet Propulsion Laboratory* del *California Institute of Technology*, permetteranno oltre tutto di determinare con esattezza la massa e il peso del pianeta esplorato, nonché di fornire informazioni più precise sulla distanza Terra-Sole, che viene tenuta di scelto come unità di misura nel calcolo delle distanze fra i vari corpi celesti appartenenti al sistema solare.

Per terminare, accenneremo alla patetica «chiusa» dell'editoriale pubblicato ieri dall'edizione internazionale del *New York Times*: vi si legge che il messaggio trasmessoci da Venere attraverso i meravigliosi congegni del *Mariner II* costituisce il principio della fine di uno dei più grandi sogni romantici dell'uomo; e aggiunge: «Marte resta ora l'unica nostra speranza di tradurre in realtà questo sogno».

Giberto Severi

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO — La riunione presenta in apertura qualche cenno di consolidamento sulle basi ultimo di ieri. Il mercato è però assoggettato a nuove vendite sulle voci guida, per cui il tono generale, sia pure attraverso oscillazioni, risulta progressivamente appesantito.

La chiusura è effettuata generalmente sui livelli media-minimi della giornata. Il settore degli elettrici presenta, invece, un comportamento positivo, con il consolidamento dei vantaggi conquistati nelle precedenti giornate.

Titoli di Stato e obbligazioni calmi.

Dopoborsa riflessivo.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 620,40; dollaro canadese 574; franco svizzero 143,48; corona danese 89,80; corona norvegese 86,65; corona svedese 119,56; fiorino olandese 172; franco belga 12,35; franco francese 126,50; sterlina G.B. 1738,75; marco germ. 155; scellino austriaco 24,03; escudo portoghese 21,42.

Prezzi informativi delle valute raccolti buoriborsa: sterlina oro 6000-6200; marengo svizzero 5450-5650; sterlina carta unitaria 1735-1755; dollaro carta Usa 620-625; franco svizzero 142,50-144,50; franco francese 126-128; sre fino 702-715; argento 26,50-27,50.

A MILANO. — Anche la seduta odierna registra un andamento incerto e prevalentemente calmo. L'intonazione del mercato appare abbastanza resistente all'inizio, ma la mancanza di adeguato sostegno provoca verso il listino un nuovo cedimento dei corsi rispetto a ieri.

Chiusura sui minimi, con diffusi assestamenti. Resistenti il settore elettrico e i valori di Stato. Molto attivo il comparto obbligazionario.

Ecco le quotazioni odierne:

Mediobanca 83.950; Bastogi 2250; Fisclettrica 1295,50; Finmare 525; Finsider 1310; Mittel 5240; Gim 3800; Invest 3735; La Centrale 11.650; Sviluppo 2501; Ass. Generali 123.500; Fond. Incend. 12.550; Assicur. Italiana 61.100; Ras 48.500; Toro 12.250; Toro priv. 9035.

Ferr. N. Ord. 1606.

Châtillon 5480; Cantoni 88.025; Olcese 1417; Cucirini C. C. 9100; De Angeli 4600; Cascami Seta 6360; Gavardo 2315; Lanificio Rossi 4500; Linif. e Canap. 825; Rossari e Varzi 36.100; Rotondi 43.500; Tosi 2300; Snia Viscosa ord. 4560; Snia Viscosa priv. 3790; Marzotto 1818; Un. Manifatture 80.000; Fisac 436.

Dalmine 2140; Italsider 1550; Metalli 4740; M. Amiata 4895; Montecatini 2461; Monteponi 740; Siele 6181.

A TORINO

	26	27		26	27
VALORI DI STATO			**ELETTRICI**		
Redim. 3,5%	115,25	115,40	Ipe	1339	1340
» 5%	115,85	116,05	Ipel	530	528
» 5,5%	93,45	93,50	P.C.I.	1025	1028
» 6%	93,35	93,40	Sip-Ordinarie	2830	2830
Ricostruz. 3,5%	89,10	89,10	Sondel priv.	2345	2352
» 5%	99	99	Sme	2320	2320
» 5,5%	—	99	Vizzola	1950	1975
Ricostruz. 5%	100,40	100,50	Acciaierie	3410	3410
» 5,5%	100,30	100,40	Elba	790	790
Ed. fondi 3,5%	99,80	99,80	Elbi	1163	1160
Ed. fondi 5%	99,95	99,95	Manuli Torelli	1600	1600
Ed. fondi 5,5%	99,20	99,80			
Ed. fondi 6%	100,60	100,60	**METALMECCANICI**		
»	101,70	101,80	Fiat	2640	2618
»	102,70	102,70	Fiat priv.	2097	2074
»	105,50	105,75	Weibull	845	840
»	105,30	105,27	Riv	5400	5400
»	104,20	104,20	Ansaldo	2620	2620
»	103,90	103,90	Fabbr.	1310	1350
»	103,05	101,75	Landini	1548	1551
			Motomeccanica	1400	1402
			Olivetti	4575	4592
			Olivetti priv.	2140	2145
			Olivetti priv.	4405	4415
OBBLIGAZIONI			**TESSILI E MANIFATT.**		
C.I.R.I. 5%	99,50	99,50	Rinascente	12500	12475
» 6%	100,90	100,90	Viscosa	4960	4995
» cons. 5%	101,10	101	» priv.	3800	3820
» 6%	100,80	100,80	Cotonif.	6400	6405
» 6%	100,97	100,85	Cucirini Cant. Mold.	500	503
» 6%	100,70	100,70	Linif.	445	445
» 6%	100,80	100,90	Fisac	4700	4709
» 6%	100,90	100,90			
» 6%	97,70	97,90	**CHIMICI**		
» 5%	97,40	97,55	Montecatini	1670	1655
» 5%	97,50	97,50	Montecatini priv.	1675	1657
Ed. fondi 5%	107 —	106,45	Montecatini	6100	6102
Ed. fondi 5,5%	116 —	115,55	Montecatini	41000	40700
Ed. fondi 6%	99,20	98,20	Pirelli	5570	5580
Ed. fondi 6%	99,80	99,90	Pirelli priv.	1845	1720
Ed. fondi 6%	98,70	98,60	Pirelli	2240	2240
» 6%	98,70	98,60	Montecatini	3490	3493
» 6%	98,70	98,70	Montecatini	296	296
» 5%	98,70	98,70	Montecatini	109,50	112
» 5%	98,70	98,70	Montecatini	1490	1480
» 5%	98,20	98,20			
» 5%	98,20	98,20	**MINERALI-ESTRATTIVI**		
» 5%	98,20	98,20	Montecatini	750	750
» 5%	98,20	98,20	Monte Amiata	26100	26100
» 5%	98,20	98,20	M. Amiata	4170	4170
» 5%	98,20	98,20			
» 5%	98,20	98,20	**ALIMENTARI**		
» 5%	98,20	98,20	Ass. Zucchero	370	370
» 5%	98,20	98,20	Cirio	117	117
» 5%	98,20	98,20	Cirio di Rivalta	250	250
» 5%	98,20	98,20	Eridania	2685	2681
» 5%	98,20	98,20			
» 5%	98,20	98,20	**IMMOBILIARI**		
» 5%	98,20	98,20	Ind. Stabili	7700	7700
» 5%	98,20	98,20	Sipra	5020	4930
» 5%	98,20	98,20	Immobiliare (Risanam.)	7150	7150
» 5%	98,20	98,20	Immobili, Roma	1150	1130
» 5%	98,20	98,20	Risanam.	2400	2400
» 5%	98,20	98,20			
» 5%	98,20	98,20	**DIVERSI**		
» 5%	98,20	98,20	Acqua Pubblica	1300	1270
» 5%	98,20	98,20	Cond. Acq.-Nuove	830	830
» 5%	98,20	98,20	Ind. Bellini, Ed.	1150	1150
» 5%	98,20	98,20	Cartiere Burgo	4150	4100
» 5%	98,20	98,20	Cartiere Burgo	25100	25500
» 5%	98,20	98,20	Burgo Risparmi	40000	40000
» 5%	98,20	98,20	Linoleum	4675	4675
» 5%	98,20	98,20	Pirelli	4975	4975
» 5%	98,20	98,20	Cantieri Navali	950	940
» 5%	98,20	98,20	Saffa	1178	1147
» 5%	98,20	98,20			
» 5%	98,20	98,20			
» 5%	98,20	98,20		

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO L. 40 per parola

(Continua da pag. 13)

AUTISTA, patente B, libretto, serio, disposto, pratico città offresi. Tel. 699-660.
AUTISTA patente D-E possibilmente offresi subito. Telefonare 511-721.
AUTISTA piemontese patente D, anni 28, esperto meccanico pratico Torino e provincia. Telefonare 896 989 ore uffic.
AUTISTA provetto torinese 42enne referenziato cercasi possibilmente continuativamente, anche privato. Telefonare 883-306.
AUTISTA torinese non Lancia lungo offresi presso ditta. Telefono 273-612.
AUTISTA torinese 33enne ajutocarrista ottima cultura premura passaporto libero 11 marzo offresi per TIR o linea purchè ottima retribuzione. Tel. 731-170.
AUTISTA 30enne patente C-E offresi seria ditta, lunghi viaggi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3462 — Torino ».
BAMBINAIA referenziata offresi fina famiglia signorile. Telefonare 500-383.
CAMERIERE ristorante-trattoria offresi giovane o fisso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3057 — Torino ». A18628
CARDERIA intermedio, pratica guarnitura, molatura, registrazione manutenzione carde offresi libero subito. Scrivere «Pubblicità Stampa 8477 — Torino».
CHEF di cucina referenziato offresi per stagione primavera estate, eventualmente dispone brigata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8457 — Torino ». A19010
CINQUANTACINQUENNE es guardia giurata offresi massimi referenziata disponibilissimo da sera città. Telef. 885-375 dalle 20,30 alle 21,30 A18941
CINQUANTAQUATTRENNE offresi buio fare maestro referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3008" — Torino ».
CINQUANTENNE referenziata offresi custodia bambini o lavoretti ditta. Telefonare 538-123 A13803
CINQUANTOTTENNE pensionata, presentabile, parla francese, conoscenza Torino, accompagnerebbe bambino. Tel. 738-776 ore pasti A19388
COMMESSA qualificata licenza commerciale presenza offresi. Tel. 887-016
COMPOSITORE tipografo I categoria. Telefonare 653-855 dalle ore 9 in poi.
CONIUGI piemontesi dalla quindicenni marito occupato cercano portineria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3060 — Torino ». A18549
CONIUGI piemontesi, massima serietà, referenziati, cercano custodia villa o stabile. Telefonare 672-516.
CONIUGI piemontesi referenziati soli od Donna in villa Torino per lavori domestici ed giardinaggio, guardiani, infermiera. Telefonare 679-778. A18130
CONIUGI piemontesi senza figli offronsi polizia scala. Telefonare 656-781.
CURCA fina e giovane offresi casa signorile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8498 — Torino ». A20285
CUOCO dalle libero subito urge lavoro anche fisso. Telefonare 720-464.
DECORATORE specializzato offresi per ristrutturazione rinnovo palchetti imperia. Telefonare 511-923. A18441
DONNA piemontese offresi istitutore una due persone. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8453 — Torino ». A18891
ELETTRICISTA abile impianti industriali alta e bassa tensione, piemontese, offresi manutenzione stabilimento anche custode. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4277 — Torino ». A18238
ELETTRICISTA specializzato manutenzione, riparazioni impianti offresi mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3013 — Torino ». A18823
EX carabiniere offresi fattorino intermittente lavori fiducia anziana presente ufficio, istituto società. Telefonare 332-744.
EX carabiniere 26enne offresi massimi ogni ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7314 — Torino ». A19428
FALEGNAME con patente offresi ore libere. Telefonare 742-458.
FALEGNAME I categoria, cerca posto dare personale offresi. Tel. 524-398.
FAMIGLIA senza parenchi ore libere offresi custode villa stabilimento parco magazzino ecc. Telefonare 296-142.
FATTORINO con Ape offresi mezza giornata parte officina. Telef. 239-298, 20-041.
GOVANI coppia 2 offresi (anche a privati). Telefonare 60-796. A19033
GIOVANI coppia lontani 25enni referenziati da sera città. Telef. 885-375 dalle 20,30 alle 21,30 A18941
GIOVANOTTO 18enne referenziato offresi per magazzino, ufficio, fattorino. Telefonare 538-123 A13803